

Teatri, concerti, mostre e sport
Nel '24 battuto il record di incassi

TALLANDINI / PAGINE 12 E 13



La solitudine declinata a fumetti
Brillante esordio per Eva Daffara

PERESSUTTI / PAGINA 36



LE CRISI INTERNAZIONALI

COLPITI GIAPPONE E COREA DEL SUD
Stangata Trump:
dazi fino al 25%
Von der Leyen
sente il tycoon



Ursula von Der Leyen e Donald Trump

Score di Trump sui dazi. Il presidente Usa posta su Truth le prime lettere sulle tariffe inviate a Giappone e Corea del Sud, nelle quali vengono annunciati dazi al 25% dal primo agosto su tutti i prodotti da Tokyo e Seul. L'Ue è alla ricerca di un'intesa. Non a caso, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha sentito il presidente degli Stati Uniti al telefono. **BRINI / PAGINE 6 E 7**

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

NIENTE PANICO
DAVANTI AL RE
DEL DISORDINE

Ragionare con Donald Trump è come puntare su un bersaglio mobile. Cambiare le regole del gioco in corsa da un punto di forza è la sua tattica, mirata a disorientare quello che ritiene essere l'avversario, una fastidiosa modalità, il perno dell'operato del presidente americano in modalità "bullo". Già Dante fa dire al trisavolo Cacciaguida, spirito combattente incontrato in Paradiso, che la confusione è «sempre principio del mal de la citta-de». La frase del Sommo Poeta stigmatizza il disordine. / PAGINA 7

NELLA MANOVRA ESTIVA DELLA REGIONE CONTRIBUTI PER GLI STUDENTI MERITEVOLI DELLE UNIVERSITÀ CHE APPRODANO ALLA PROFESSIONE SANITARIA

Incentivi agli infermieri

Per un impegno di almeno 5 anni. Sostegno anche a chi assume lavoratori reduci da crisi aziendali

Via libera ai premi di studio per chi si appropria alla professione infermieristica. Chi lo riceve si deve però impegnare a partecipare ai concorsi indetti dal Sistema sanitario regionale nei tre anni successivi alla laurea. Il beneficiario dovrà inoltre lavorare nel sistema pubblico territoriale per almeno 5 anni (se assunto a tempo indeterminato) o per tutta la durata dell'incarico (se a tempo determinato). In arrivo anche la norma che incentiva le assunzioni plurime di lavoratori in uscita da una crisi aziendale. **BALLICO E PACE / PAGINE 2-4**

CLASSIFICA DI GRADIMENTO

Fedriga primo
tra i governatori
Sindaci in Fvg:
svetta De Toni

Massimiliano Fedriga e Luca Zaia primo e secondo nella classifica Governance Poll sul gradimento dei governatori. **LAROCCA / PAGINA 3**

A UDINE

Ex cinema Odeon
Dopo 20 anni
ecco il progetto
per la rinascita

Torna a respirare cultura l'ex cinema Odeon di via Gorgi, chiuso da oltre 20 anni. Venerdì sarà presentato il progetto. **DALMASSO / PAGINA 18**

DECINE DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO, COINVOLTA LA RETE FERROVIARIA. MASSI SULLE STRADE, RACCOLTI DISTRUTTI



Nubifragi, grandine e frane, in Friuli si contano i danni

Il grande albero caduto domenica notte a Udine in viale Ledra, con l'area delimitata dai vigili del fuoco / PAGINE 24 E 25

IN CRONACA

L'INCIDENTE AEREO DEL 1968

«Si indaghi
sulla morte
di Zanussi»



Il capitano d'industria Lino Zanussi

Esposto a Pordenone per riaprire le indagini sulla morte di Lino Zanussi. **DALLE MOLLE / PAGINA 11**

A POCENIA. INFLITTI 18 MESI

Casa mobile
rubata
con la gru

Si era imbattuto in quella casa mobile nell'area dedicata alla pesca sportiva a Pocenia. Gli era piaciuta a tal punto da volerse ne impossessare. Così un 23enne di Udine, Doson Braidic, ha organizzato il trasporto con un camion gru fino al campo nomadi di via Monte Sei Busi. Peccato che il legittimo proprietario, un cittadino austriaco, non ne sapesse nulla. Ieri è arrivata la condanna a 18 mesi per furto aggravato. **CESARE / PAGINA 32**

SECONDO AL FOTOFINISH NELLA TERZA TAPPA DEL TOUR

Milan, sprint amaro e maglia verde



Milan, primo a destra, battuto da Merlier

Da Dunkerque fino a Buja, l'amarazza per il mancato successo di Jonathan Milan al Tour de France è tanta. In primis quella del campione olimpico friulano, che s'è dovuto accontentare della seconda piazza al fotofinish nella Valenciennes-Dunkerque, dietro al vincitore, Tim Merlier, per una questione di millimetri. Unica e peraltro ottima consolazione per Milan è la maglia verde della classifica a punti, riservata agli sprinter. **TONIZZO / PAGINA 43**

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» **PROSSIMA REALIZZAZIONE**
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

Friuli Venezia Giulia

Incentivi per chi assume

Fondi alle aziende che offriranno contratti a tempo indeterminato ai lavoratori in Cigs

Valeria Pace

È in arrivo una nuova norma che incentiva le assunzioni plurime di lavoratori in uscita da una crisi aziendale. Sarà depositata sotto forma di un emendamento all'assestamento nella I Commissione integrata del Consiglio regionale domani, ma l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, l'ha annunciata in II Commissione nel corso della maratona della manovra, che

ha visto illustrare i propri provvedimenti anche gli assessori alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – che porta in dote 146 milioni, di cui quasi 70 per Agenda Manifattura Fvg 2030 e 34 per il Turismo – e all'Agricoltura Stefano Zannier.

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

La misura amplierà quanto è già stabilito per le aziende che seguono la procedura anti-delocalizzazione (vale a di-

re quelle con più di 250 dipendenti) a tutte le aziende in crisi. Mette a disposizione un incentivo economico per ciascun lavoratore in Cigs assunto a tempo indeterminato che vale 2 mila euro se se ne assumono almeno tre o 2.500 euro se sono almeno cinque. Si tratta, come detto, di un ampliamento della misura del 2024 varata in occasione della crisi Wärsilä – il primo e unico caso di “procedura 234”, ossia anti-delocalizza-

zione – nella quale si stabiliva un incentivo di 3 mila euro per ciascun dipendente assunto da un'impresa che si prendesse in carico almeno l'80% del personale.

Le nuove regole si applicherebbero senza dubbio alla crisi Tirso, azienda tessile con sito produttivo a Muggia che vede oltre 160 lavoratori a rischio, ma anche a moltissime altre realtà, anche piccolissime, in crisi.

La peculiarità di questa nor-

ma è che si può attivare in qualunque momento dell'anno al contrario dei “normali” incentivi Pal alle assunzioni, i cui fondi per quest'anno, ad esempio, sono già esauriti. Per il momento non è previsto un ulteriore stanziamento di fondi (attualmente sono disponibili 350 mila euro), ma l'assessore fa sapere che si possono «rimpiangere al bisogno in ogni momento».

In assestamento per quanto riguarda il Lavoro ci sono 9

milioni in tutto per il sostegno all'occupazione di cui 4,4 milioni di fondi Par/Pal del Pr Fse 2021-27 per le politiche attive del lavoro.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Corposo il capitolo dell'assestamento dedicato alle Attività produttive. A fare la parte delleone sono i nuovi 69,1 milioni dedicati al programma Agenda Manifattura Fvg 2030, il programma per il rilancio del settore varato dalla Regione. All'interno di questi, 40 milioni sono per il Frie, 5,2 milioni di euro per il sostegno dell'acquisto macchinari, di 6,8 milioni per l'artigianato (finanziamento di sette canali contributivi Cata), 7,2 milioni sono per coprire tutte le domande del bando 2024 fotovoltaico per le imprese, 1,1 milioni andranno al bando per l'internalizzazione delle imprese, e altri 6,8 milioni per l'incentivazione all'inseadimento nei consorzi.

Altra macrovoce riguarda il supporto al Turismo, finanziato con oltre 40 milioni, una gran parte dei quali sono destinati a dare seguito al piano triennale degli investimen-

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Servizio marittimo alla Regione Stanziati 30 milioni per la gara

IL FOCUS

Passerà in capo alla Regione la regia del trasporto marittimo stagionale con una gara unica per tutte le rotte, e per questo sono stati stanziati 30 milioni nella manovra di assestamento. Le risorse servono per bandire una gara per il servizio dal 2026 al 2030, con 6 milioni all'anno previsti che

andranno poi soggetti al ribasso d'asta. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante davanti alla IV Commissione del Consiglio regionale, che ieri ha ascoltato l'illustrazione delle parti di competenza dell'assestamento estivo anche da parte degli assessori alla Protezione civile Riccardo Riccardi, all'Agricoltura Stefano Zannier e all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

Così, anche in ragione del successo dell'affidamento del collegamento tra Trieste e la costa istriana, l'assessore auspica che il servizio riesca a partire, finalmente, all'inizio della stagione turistica su tutte le rotte.

Sono molto ingenti le risorse nell'assestamento a disposizione dell'assessorato retto da Amirante. Si tratta in totale di 238 milioni 750 mila euro. In tema trasporti pubblici,

sono previsti 10 milioni di euro per adeguare il parco rotabile di proprietà regionale Etr così da renderlo in grado di dialogare con l'ammodernamento della rete. Inoltre, viene normato in maniera green il rinnovamento del parco di autobus: almeno il 50% dei mezzi a gasolio dovrà essere sostituito da mezzi elettrici o a idrogeno.

Riguarda l'abitare e la rigenerazione urbana un'ulteriore nuova norma che mette a disposizione dei Comuni 600 mila euro per riprogettare le aree dismesse di almeno 5 mila metri quadrati, includendo progetti di housing sociale che permettano di realizzare abitazioni dedicate a cittadini con difficoltà di accesso alle locazioni, anche con il coinvolgi-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Stanziati 600 mila euro per il recupero di aree dismesse con progetti di social housing

mento dell'Ater. Sempre in tema dell'abitare, 8 milioni sono assegnati al sostegno alle locazioni (si vanno ad aggiungere ad altri 8 milioni stanziati in Stabilità), 3 milioni ulteriori vengono distribuiti alle Ater per il riatto delle abitazioni.

Per quanto riguarda le infrastrutture, la parte più importante dei fondi è assorbita dalla Tangenziale sud di Udine su cui sono messi 62 milioni. A Fvg strade poi vengono dati 10 milioni per asfaltature, 8 per le barriere stradali e oltre 4,5 milioni per la messa in sicurezza di alcuni ponti. Sempre per la viabilità sono previsti 15 milioni per gli Edr per alcuni interventi di manutenzione ordinaria. C'è inoltre una norma dotata di un finanziamento di 3,6 milioni che consente

Friuli Venezia Giulia



IL LAVORO IN AULA
SOPRA E IN ALTO, SOTTO GLI ASSESSORI
ALESSIA ROSOLEN E SERGIO EMIDIO BINI

Vanno assorbiti almeno tre dipendenti per accedere alla misura

Duemila euro per ogni nuovo posto di lavoro Aumentano a 2.500 se sono cinque o più

ti di PromoTurismo Fvg, in particolare con attenzione ai poli montani e agli edifici a servizio degli impianti a fune, all'implementazione dei sistemi di protezione dalle valanghe e allo sviluppo di impianti di innevamento. In questo settore spiccano i 17 milioni dedicati alla sostituzione della seggiovia Valvan nel polo Zoncolan, a cui arrivano peraltro ulteriori 2,7 milioni. Al polo di Tarvisio 1,45 milioni, a quello di Sella Nevea 800

mila euro, 650 mila euro per Forni di Sopra, a quello di Piancavallo 2,35 milioni e per quello di Sappada 740 mila euro. Vengono poi stanziati 3,35 mln per la revisione degli impianti di risalita nei poli. Ci sono inoltre ulteriori interventi per quanto riguarda il mare: la riqualificazione del retrospiaggia di Grado (1,15 milioni) e la riqualificazione della Darsena Porto vecchio a Lignano (1,6 milioni). Sempre a tema marittimo – ma non inerenti a PromoTurismo – ulteriori 2 milioni per la riqualificazione di Terrazza a Mare, che si aggiungono ai 14 già stanziati a inizio lavori. Prevista poi la manutenzione degli uffici di PromoTurismo Fvg per 350 mila euro, e il potenziamento degli infopoint turistici di Aquileia, Saccile, Tolmezzo, Gorizia e Sistania con uno stanziamento di 850 mila euro. Inoltre, 750 mila euro per il progetto “Fvg digital destination”. A questo si aggiungono 6 milioni per la comunicazione e promozione del territorio, e il mezzo milione di euro in più del Film Fund. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ai Comuni sotto i 30 mila abitanti di realizzare parcheggi di interscambio in snodi come stazioni ferroviarie o di auto-trasporti. All'edilizia scolastica, oltre ai 20,2 milioni volti a consentire alla Regione di farsi carico della costruzione delle scuole innovative “ex Inail” (Rivignano Teor, Gemona del Friuli e Ruda), vengono stanziati 27 milioni agli Edr per le manutenzioni straordinarie (a Udine e Pordenone 11 milioni, a Gorizia 5,2). Per quanto riguarda la Protezione civile, l'assessore Riccardi ha riferito della nuova dotazione da 25 milioni, di cui 3 milioni saranno impiegati per i mezzi, e il resto per rimpiangere il fondo di Protezione civile per le emergenze e gli

interventi di messa in sicurezza. All'Ambiente andranno 58,6 milioni, ha reso noto Scoccimarro. Tra gli interventi previsti: 20 milioni per la difesa del suolo, 5 milioni per potenziare il fondo per gli sconti sui carburanti, 12,2 milioni per i centri di raccolta, 3 milioni per la manutenzione dei corsi d'acqua, per i dragaggi 5,5 milioni e 6 milioni a sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili private promosse dalle imprese. Un milione viene aggiunto al bando per i nuovi polmoni verdi urbani e un altro milione viene dedicato all'efficientamento ecologico degli impianti in concessione o di proprietà delle associazioni sportive. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio sui governatori Fedriga è il più amato secondo posto per Zaia

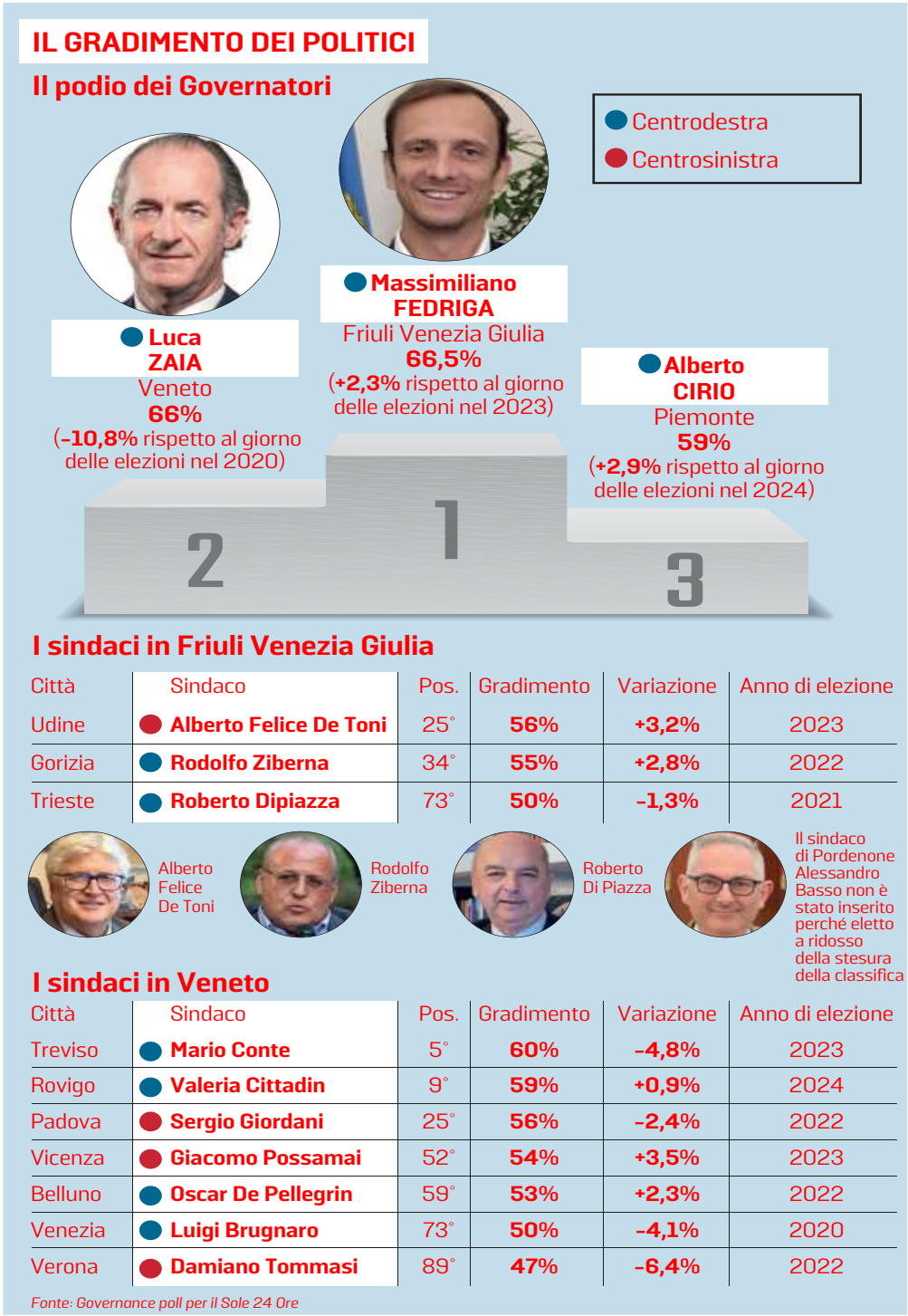
Il presidente del Friuli Venezia Giulia primo con il 66,5% nel Governance Poll Nella top 30 il sindaco di Udine, al 34° arriva Zibera. Scivola al 73° Dipiazza

Daniela Larocca

In testa, ancora una volta insieme, per il primato nordestino. Massimiliano Fedriga e Luca Zaia conquistano il primo e il secondo posto nella classifica Governance Poll sul gradimento dei primi cittadini e governatori, realizzata dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per il Sole 24 Ore. Il presidente del Friuli Venezia Giulia raggiunge il 66,5% delle preferenze dei suoi elettori e si posiziona, per un soffio, davanti al collega del Veneto Luca Zaia (66%). «C'è soddisfazione ovviamente ma questo ci mette di fronte a una grande responsabilità, la fiducia che ci viene confermata dai cittadini del Friuli Venezia Giulia ci deve anche portare un grande senso di responsabilità, di realismo e di ancora maggior impegno per tutelare, valorizzare gli interessi di questa regione», ha commentato il governatore del Fvg. Non si sono fatti attendere i commenti dal mondo della politica regionale. Per Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, il risultato conferma «la guida forte e apprezzata, è importante continuare su questa strada» mentre Antonio Calligaris (Lega) parla di «continuità e visione», seguito da Forza Italia che rivendica «concretezza e buon governo». Soddisfazione dal senatore del Carroccio Marco Dreosto: «Primo anche questa volta. Ma ormai non è più una notizia. Fedriga guida, convince e porta risultati». Per Walter Rizzetto di FdI, il centrodestra sta «lavorando bene a favore del territorio» con «ottimi risultati nei settori più importanti soprattutto dal punto di vista economico». Sul punto ribatte l'opposizione che con la dem Caterina Conti critica: «Sì, Fedriga ha un'immagine forte, ma restano problemi irrisolti: sanità, giovani, sviluppo». Le fa eco Pellegrino (Avs) che ci vede «politiche a spot» e ipotizza «pressioni per un terzo mandato». Dietro al primato di Fedriga e Zaia, la graduatoria offre parecchie novità. Alberto Cirio, al secondo mandato in Piemonte, consolida il proprio consenso al 59% e conquista la medaglia di bronzo completando un podio monopolizzato dal centrodestra del Nord.

LA CLASSIFICA DEI SINDACI

E per i sindaci? Per la prima volta, a guardare bene la classifica del Sole 24 Ore, in cima c'è un sindaco di Fratelli d'Italia,



lia, immagine di un partito che inizia ad avere un certo peso nelle Amministrative. Il Governance Poll ha infatti incoronato Marco Fioravanti, al secondo mandato alla guida di Ascoli Piceno. Lo sprint del marchigiano ha mandato al secondo posto Michele Guerra, sindaco di Parma e vincitore lo scorso anno, mentre a chiudere il podio interviene un ex aequo fra una novità e una conferma: Vito Leccese di Bari, e Gaetano Manfredi di Napoli.

NORDEST SPACCATO

Per quanto riguarda il Nord Est, invece, i risultati Governance Poll fotografano un territorio spaccato. Se da un lato Treviso e Rovigo si collocano nella top ten dei sindaci più apprezzati d'Italia, altri capo-

luoghi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia mostrano segnali di difficoltà o calo di consenso. In regione, il quadro è sicuramente più stabile. Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, si colloca al 25° posto con un 56% di gradimento. A Gorizia, Rodolfo Zibera (centrodestra) è 34°, con il 55%. Più in basso Trieste, dove Roberto Dipiazza raccoglie il 50% e si piazza al 73° posto. Pordenone non compare nella classifica: il neoeletto Alessandro Basso è entrato in carica da troppo poco tempo per essere incluso nell'indagine. Più eterogenea, invece, la mappa veneta. Qui il sindaco di Treviso, Mario Conte (Lega), si posiziona al 5° posto con un gradimento del 60%, in calo rispetto al 64,8% ottenuto al momento dell'elezio-

ne. Buon risultato anche per Valeria Cittadin a Rovigo, al 9° posto con il 59%, in leggera crescita rispetto al 2022. A Padova, Sergio Giordani si attesta al 25° posto con il 56%, segnando un lieve calo (-2,4%). Giacomo Possamai a Vicenza registra l'aumento più significativo (+3,5%) e arriva al 52° posto. Più in basso Belluno, dove Oscar De Pellegrin guadagna consensi e raggiunge il 59° posto con il 53%, in crescita dal 50,7%. Venezia e Verona segnano invece i peggiori risultati tra i capoluoghi veneti: Luigi Brugnaro scende al 73° posto con il 50% (-4,1%), mentre Damiano Tommasi a Verona è 89° con un consenso del 47%, in calo di oltre sei punti rispetto al giorno dell'elezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia**PREMI DI STUDIO PER L'INFERMIERISTICA**

Previsti nel ddl 57 (assestamento di bilancio)

**Obiettivo:** incentivare la frequenza ai corsi di laurea in infermieristica delle Università di Trieste e Udine e l'inserimento nel Servizio sanitario regionale (Ssr)**Stanziamiento:** 3 milioni per il 2025**Importo pro capite:** 3.300 euro lordi per anno di corso. Cumulabile con altri premi, salvo incompatibilità**Graduatorie:** per anno di corso, basate sui crediti formativi**Requisiti:** residenza in regione al 31 gennaio dell'anno di concessione. Merito: **1° anno, almeno il 40%** dei crediti formativi previsti al 30 settembre dell'anno di concessione. **2° e 3° anno:** iscrizione regolare e consecutiva; **almeno il 60%** dei crediti previsti per gli anni precedenti.**Revoca del premio:** interruzione degli studi, trasferimento, mancato conseguimento del titolo, tasse non pagate. Con rimborso dell'importo percepito**Obbligo post-laurea:** partecipare ai concorsi del Ssr Fvg nei 3 anni successivi e restare almeno 5 anni in servizio (se assunti a tempo determinato) o per tutta la durata dell'incarico (se a tempo determinato)**LE REAZIONI****I sindacati: è necessario investire sui giovani**

L'assessore Riccardi aveva già anticipato a giugno, durante un incontro a Palmanova, gli incentivi per la professione infermieristica. E i sindacati, trovata ora conferma, commentano con soddisfazione premi e requisiti.

Orietta Olivo (Cgil Fp Fvg) ci mette però un po' di pepe: «Siccome i soldi c'erano già due anni fa, quando la proposta arrivò dalle forze di opposizione, si sarebbe potuti partire da un po', e oggi potremmo forse già beneficiare dei risultati. Purtroppo, l'assessorato bocciò ideologicamente quella sollecitazione e ora ci muoviamo in ritardo». Per Stefano Bressan (Uil Fpl Fvg), «si tratta di una misura concreta che va nella direzione giusta: investire nei giovani e nelle professioni sanitarie, per dare futuro alla sanità pubblica regionale. Apprezziamo in particolare il sostegno diretto agli studenti, l'attenzione al tema degli alloggi per fuori sede e la riduzione di costi per chi si trasferisce in regione». Anche Romina Dazzara (Cisl Fp) esprime soddisfazione e ricorda che «era stata proprio una nostra richiesta, al tavolo regionale a inizio anno». «Una buona base per valorizzare la professione e incentivarne la scelta», aggiunge Dazzara. «Bisogna sviluppare l'interesse nei percorsi di studio per le professioni sanitarie, infermieri ma non solo – aggiunge Fabio Pototschnig (Fials Fvg) –, è necessario pure che chi è già dipendente del Ssr non cerchi alternative professionali». Luca Petruz (Nursind Fvg), citando i 27 milioni stanziati per il comparto unico con simili finalità, parla di «buon presupposto per poter trattenere i professionisti infermieri e far sì che i neolaureati si fermino nelle nostre Aziende sanitarie». —

M.B.

I beneficiari del premio da 3.300 euro dovranno lavorare per almeno cinque anni in regione

Corsi di laurea in Infermieristica

Tre milioni agli studenti meritevoli

Marco Ballico

Dopo gli incentivi per chi già fa l'infermiere nel Servizio sanitario regionale, con incrementi sui compensi per turni notturni e lavoro in Pronto soccorso, arrivano i premi di studio per chi si appropria alla professione. Con i vincoli del merito e dell'obbligo di permanenza nei corsi di infermieristica delle Università di Trieste e Udine e successivamente nel sistema, il ddl di assestamento di bilancio prevede una dotazione di 3 milioni per il 2025, posta che si traduce in 3.300 euro a testa per i beneficiari, al lordo degli oneri fiscali. Altri 3 milioni, ricordano gli assessori alle Finanze Barbara Zilli e alla Salute Riccardo Riccardi, verranno destinati alle Aziende sanitarie per realizzare alloggi in foresteria.

GLI OBIETTIVI

«La carenza di professionalità infermieristiche ci induce a mettere in campo strumenti per chi intende intraprendere

**RICCARDO RICCARDI**
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Deciso anche un altro contributo di 3 milioni alle Aziende sanitarie per realizzare alloggi in foresteria

questo percorso di studio e portarlo avanti con rendimento», spiega Riccardi. Da un lato, dunque, il premio individuale, dall'altro i fondi alle Aziende «per garantire soluzioni logistiche a favore del personale». Misure annuali, «con coperture in assestamento sull'esercizio 2025», precisa ancora l'assessore, che illustrerà le parti di sua competenza del ddl oggi in terza commissione.

I REQUISITI

I dettagli sui premi di studio sono contenuti nel ddl 57 agli articoli 12-23. Premi, del valore appunto di 3.300 euro lordi, rivolti agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia (al 31 gennaio dell'anno di concessione) e regolarmente iscritti ai corsi di infermieristica dei due Atenei regionali. Quanto al merito, servirà aver conseguito al primo anno almeno il 40% dei crediti formativi al 30 settembre dell'anno di concessione e al secondo e terzo anno, entro l'ultima sessione utile, almeno il 60% dei crediti

complessivi richiesti nei precedenti anni. Saranno le Università a stilare graduatorie basate sui crediti ottenuti, privilegiando in caso di parità gli studenti più giovani. I premi sono compatibili con altre borse o aiuti economici, salvo situazioni di non cumulabilità, per i quali è prevista la possibilità di rinuncia parziale o totale.

L'IMPEGNO VERSO IL SISTEMA

Chi riceverà il premio si deve però impegnare a partecipare ai concorsi indetti dal Sistema sanitario regionale nei tre anni successivi alla laurea. Il beneficiario dovrà inoltre lavorare nel sistema pubblico territoriale per almeno cinque anni (se assunto a tempo indeterminato) o per tutta la durata dell'incarico (se a tempo determinato). Il ddl detta misure di revoca per interruzione degli studi, trasferimento fuori regione, mancato conseguimento del titolo o irregolarità nei pagamenti delle tasse universitarie. In tali casi, lo studente dovrà rimborsare le somme ri-

cevute.

FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO

Le risorse, trasferite alle due Università, saranno distribuite proporzionalmente al numero di studenti residenti in regione. Gli uffici di Trieste e Udine verranno quindi chiamati a trasmettere le graduatorie e le attestazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo al finanziamento, per assicurare trasparenza e rendicontazione.

I CONTATTI DELL'ORDINE

L'impostazione trova l'apprezzamento del coordinatore regionale degli Ordini delle professioni infermieristiche Luciano Clarizia, che fa sapere di avere contattato i colleghi di Puglia e Campania, regioni dove c'è alta domanda, per un accordo utile al Fvg: «Ci daranno una mano». Lo stanziamento, aggiunge, «si somma ai 40 milioni per il personale del Ssr e ovviamente ne siamo soddisfattissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellegrino presenta un'interrogazione alla giunta Fedriga
«Il partito di Meloni usa le istituzioni per fare propaganda politica»

Prefetto e questore da FdI

Avs porta il caso in Consiglio

«Ancora una volta, a distanza di pochi giorni, il partito Fratelli d'Italia usa le istituzioni per fare propaganda politica». Così la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs), commentando il caso nato dall'evento promosso venerdì da FdI a Lignano, alle Frecce Tricolori Beach Bar, per celebrare il giro di boa del mandato del gover-

no Meloni. Alla convention, immortalata in alcuni scatti, seduti in prima fila, il ministro della Giustizia Carlo Nordio, e il collega ai Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani. Accanto a loro il prefetto di Udine Domenico Lione e il questore friulano, Domenico Farinacci. È sulla presenza di questi ultimi due che ha punta-

to il dito Ilaria Cucchi, senatrice di Avs, che domenica in un post sui propri social ha parlato di «un gigantesco problema di opportunità, del quale chi svolge attività politica, a qualsiasi livello, non può non essere consapevole».

Pellegrino guarda le foto e rilancia. «Un atto grave, che mina la fiducia nelle istituzioni.

Ci chiediamo in che veste il prefetto e il questore siano stati invitati. Hanno presenziato in forza della loro carica istituzionale o come liberi cittadini simpatizzanti del partito della presidente del Consiglio, alla presenza anche dei ministri Nordio e del corregionale Ciriani? Il ministero dell'Interno ha autorizzato la loro presenza?». La consigliera regionale di Avs annuncia di aver presentato un'interrogazione, depositata ieri. «Sono alcune delle domande che ho portato con un atto di sindacato ispettivo all'attenzione della giunta regionale». Incalza la consigliera, che è anche vicepresidente della Commissione ambiente: «Questa azione fa il paio con quella accaduta la settimana scorsa quando, a un evento di FdI sul-

**SERENA PELLEGRINO**
E LA CONSIGLIERA REGIONALE
DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

«Chiedo in quale veste siano stati invitati e se il ministro dell'Interno avesse autorizzato la loro presenza»

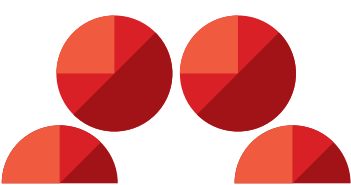
le tematiche ambientali, hanno partecipato i vertici della direzione centrale dell'assessorato all'Ambiente e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), i nostri organi di garanzia ambientale. Essere al governo non dà il diritto di essere al di sopra delle più elementari regole che governano la democrazia. Ringrazio la senatrice Cucchi per aver dato rilevanza nazionale al caso», conclude Pellegrino.

Ese Lione e Farinacci, contattati, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni, il deputato Walter Rizzetto, segretario di FdI in regione e organizzatore dell'evento liganese, ha già bollato il caso come «una polemica strumentale e per nulla condivisibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTI FINO AL 40%

NEI NEGOZI ARTENI E SU
ARTENI.IT



arteni
GROUP

arteni 
TAVAGNACCO

BEUNIQUE 
FASHION STORE

casaarteni 

J-SQUARE

SPAZIOQUERINI

arteni 
CODROIPO

Tensioni internazionali

I dazi rinviati ad agosto, l'Ue può trattare ancora Trump colpisce 7 Paesi

Dal 25 al 40%, nel mirino Giappone e Corea del sud. La borsa Usa ne risente
Filo diretto di von der Leyen con la Casa Bianca. Merz chiama Meloni e Macron

Valentina Brini / STRASBURGO

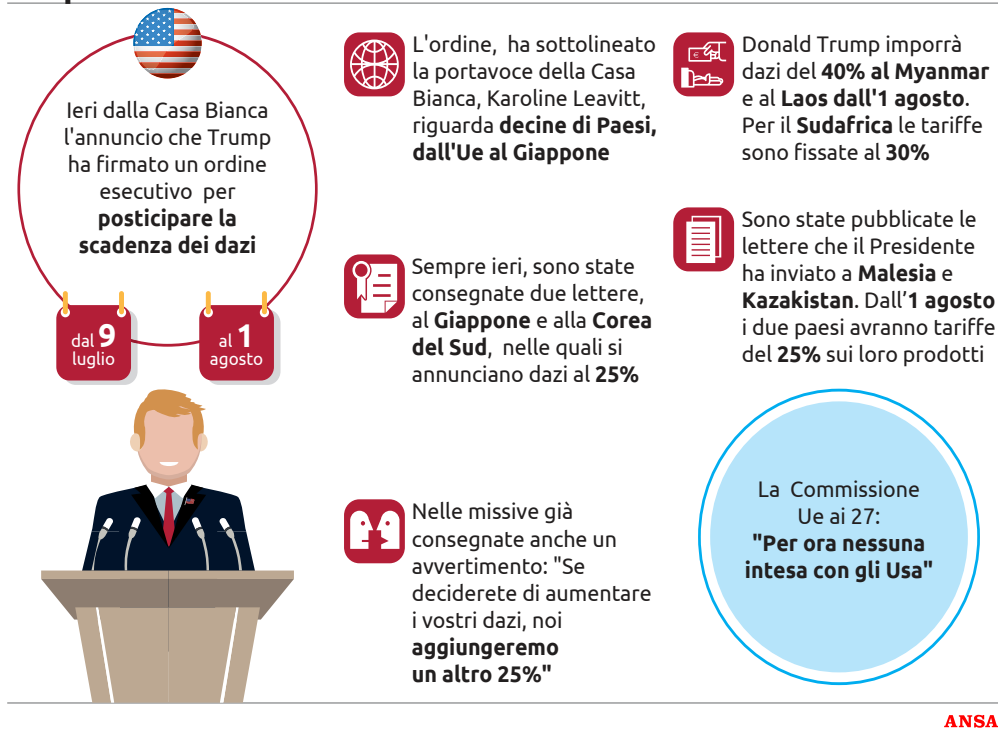
Nessuna missiva formale recapitata a Bruxelles e un filo diretto tra Ursula von der Leyen e Donald Trump per strappare, all'ultimo giro di lancette, un'intesa ancora appesa a un equilibrio fragile. Quando a Washington era da poco passato mezzogiorno - le sei del pomeriggio in Europa - il presidente americano ha affidato a Truth l'annuncio delle attese lettere sui dazi ai Paesi ritenuti non collaborativi: Giappone, Corea del Sud, Myanmar, Laos, Sudafrica, Malesia e Kazakistan i primi sette destinatari della scure dal 25 fino al 40% a partire dal primo agosto. E mentre Wall Street accusa il colpo, con il Dow Jones e il Nasdaq in sofferenza, nel continente per ora le trattative proseguono seguendo il ritmo volubile della Casa Bianca.

IL NEGOZIATO

La finestra negoziale - estesa da un nuovo ordine esecutivo del tycoon - resterà aperta fino all'inizio del prossimo mese. Ma il tono e la traiettoria dei colloqui per l'Ue sono nelle mani della leader tedesca che, dinanzi al Parlamento europeo, ha ribadito con nettezza la linea: negoziare «con forza e unità». Una regia condivisa con Berlino, Roma e Parigi, testimoniata dai contatti costanti che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha avuto anche con Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron per rinsaldare il fronte attraversato da sensibilità e urgenze diverse.

Lo scambio domenicale tra von der Leyen e Trump, annunciato all'indomani da Palazzo Berlaymont, non sarebbe stato isolato: contatti analoghi tra i due presidenti, secondo quanto è trapelato, si sono susseguiti nelle ultime settimane. «Siamo all'inizio della fase finale e per posizionarci al meglio nel negoziato non possiamo aggiungere altro», ha spiegato un portavoce dell'esecutivo Ue, ribadendo la volontà confermata dai commissari Maros Sefcovic e Valdis Dombrovskis - rispettivamente agli ambasciatori e ai ministri dell'Economia dei Ventisette - di ottenere «il miglior accordo possibile» con Washington. Scongiurando così l'imposizione delle tariffe reciproche annunciate nel Liberation day - che si sommerebbero a quelle pesanti e già in vigore del 25% sulle auto europee e del 50% su acciaio e alluminio - accompagnate anche dall'ultima minaccia che fa tremare l'Italia e la Francia: un ulteriore 17% sull'export agroali-

La partita dei dazi



mentare Ue.

Ormai tramontata la proposta europea di dazi zero per l'industria, i negoziatori di von der Leyen puntano sul compromesso dell'aliquota comune al 10%, con margini di flessibilità e possibili esenzioni per settori strategici come aviazione, tech ed eccellenze alimentari

del continente. Si guarda con attenzione ai precedenti: i soli due accordi firmati finora da Trump negli scorsi 90 giorni, con Regno Unito e Vietnam, caratterizzati da un approccio graduale e per comparto. Parigi, con l'appoggio di Austria e Spagna, spinge per una linea più muscolare - fino a evocare

il ricorso allo «strumento anti-coercizione» che inciderebbe sulle Big Tech - per non piegarsi a «un accordo a ogni costo». Nella visione di Berlino, invece, serve pragmatismo anche per tutelare l'industria automobilistica. «Il tempo è una variabile cruciale. Il negoziato è ancora in corso: stiamo co-

A WALL STREET TONFO DEL TITOLO

Musk contro tutti, la rabbia dei suoi E il nuovo partito affonda Tesla

Serena Di Ronza / NEW YORK

Elon Musk contro tutti. Mentre ormai è guerra aperta con Donald Trump e suoi alleati, il miliardario si trova ad affrontare anche lo scetticismo di Wall Street sul suo America Party. A pagarne le conseguenze è Tesla: il colosso delle auto elettriche perde fino all'8%, con gli investitori frustrati dal nuovo impegno politico di Musk che rischia di distrarlo dalle sue aziende proprio nel momento in cui hanno più bisogno di lui. Dedicare risorse e attenzione a un nuovo partito politico va contro quanto promesso da Musk agli investitori durante l'ultima conference call seguita ai deludenti risultati trimestrali. Allora il miliardario si era impegnato a dedicare tempo ed energie alla casa automo-



Il Ceo di Tesla, Elon Musk ANSA

bilistica, alle prese con un calo delle vendite e degli utili in seguito al suo sostegno a Trump e alla crescente concorrenza.

In Cina inoltre il colosso delle auto elettriche sta incontran-

do notevoli difficoltà: la sua quota di mercato è calata e la reputazione del miliardario è stata danneggiata dal suo «divorzio» dal presidente, che lo ha reso agli occhi di Pechino



Il presidente americano Donald Trump sul prato della Casa Bianca ANSA

LA MINACCIA

La scure del tycoon sui pro Brics Rincaro del 10% delle tariffe

Le minacce di Donald Trump di un rincaro del 10% dei dazi per i pro Brics sono piovute tra lo stupore sull'ultimo giorno del vertice del blocco, a Rio de Janeiro. La strategia del presidente Usa è sempre la stessa: generare divisioni, come ha tentato di fare anche con i 27 dell'Ue. «Poco serio» intimidire «gli altri Paesi da Internet», ha commentato Luiz Inacio Lula da Silva, padrone di casa del summit, invocando «rispetto» e «reciprocità». «Gli altri Stati ai lavori non hanno commentato sulle parole di Trump. È come se

non fosse stato detto niente», ha aggiunto Lula, attaccato da Trump anche frontalmente, con dichiarazioni sul suo predecessore, l'ex capo di stato conservatore, Jair Bolsonaro. «Non è colpevole di nulla: è vittima di una "caccia alle streghe"», ha affermato il tycoon. Parole che hanno ricevuto un'immediata risposta dal sudamericano. Il Brasile è «un Paese sovrano. Non accettiamo interferenze o tutele da nessuno». Un colpo basso, teso ad offuscare il lavoro di Lula, che si è impegnato a fondo per serrare i ranghi dei Brics.

di Trump in termini di contratti cancellati con l'amministrazione federale, soprattutto per SpaceX. Eppure quando quasi un anno fa - il 13 luglio del 2024 - Musk aveva dato il suo appoggio incondizionato a Trump, gli investitori erano soddisfatti e i titoli Tesla erano volati con l'elezione del tycoon, di cui la casa automobilistica sembrava poter beneficiare. Musk non ha fornito dettagli sul suo partito politico, ma solo l'annuncio ha scatenato una bufera e non solo a Wall Street.

Trump ha definito il terzo partito «ridicolo. Non hanno mai funzionato: crea solo confusione». Il presidente ha poi attaccato direttamente il suo ex first buddy: «Dispiace vedere come abbia perso il controllo e sia divenuto un disastro in cinque settimane», ha detto riferendosi al periodo trascorso dal passo indietro di Musk dall'amministrazione. Critiche che non hanno fatto tremare il patron di Tesla: con il nuovo partito «nei prossimi 12 mesi ci concentreremo sulla Camera e sul Senato», ha detto guardando alle elezioni di metà mandato del 2026. —

un asset meno importante per il dialogo con Washington. «Gli investitori sono stanchi di un Musk distratto e vedono negativamente il suo impegno in politica», hanno spiegato alcuni analisti, secondo cui forse è arrivato il momento per il consiglio di amministrazione di Tesla di alzare la voce e imporsi sul miliardario, che continua a essere considerato il volto e la chiave del successo delle sue società. «I consigli di amministrazione delle società di Musk vogliono che torni a guidare. Probabilmente non sono contenti dell'annuncio» di un nuovo partito, ha detto il segretario al Tesoro Scott Bessent.

A preoccupare gli investitori delle aziende nell'impero del miliardario non è comunque solo la sua distrazione: a innervosire è la possibile «vendetta»

Tensioni internazionali



struendo, passo dopo passo, una posizione comune europea», ha fatto sapere il portavoce di Merz.

Il rischio del «no deal» però resta sul tavolo accanto alla rappresaglia che Palazzo Berlaymont per ora ha soltanto messo nel cassetto. I due pacchetti di contromisure - uno già congelato in primavera e l'altro ancora in fase di finalizzazione - sono pronti a essere sfoderati per una stangata sui prodotti Usa che, nel comples-

Ormai tramontata la proposta europea di dazi zero per l'industria

so, potrebbe toccare i 120 miliardi di euro. E Bruxelles non esclude di mettere in campo strumenti più incisivi per arrivare a colpire anche le major del tech. L'ultima parola non è comunque ancora scritta e, se nei prossimi giorni dovesse maturare un'intesa di principio, in un prossimo futuro non si esclude una missione ufficiale di von der Leyen a Washington per siglare l'accordo definitivo. —

Ragionare con Donald Trump è come puntare su un bersaglio mobile. Cambiare le regole del gioco in corsa da un punto di forza è la sua tattica, mirata a disorientare quello che ritiene essere l'avversario, una fastidiosa modalità, il perno dell'operato del presidente americano in modalità «bullo».

Già Dante fa dire al trisavolo Cacciaguida, spirito combattente incontrato in Paradiso, che la confusione è «sempre principio del mal de la cittade». La frase del Sommo Poeta stigmatizza i raccapricci generati dal disordine, circostanza che in questi mesi è divenuta familiare per imprese, mercati e cittadini che faticano a organizzare le proprie vite e, perciò, rischiano di pagare un lauto

Diversi media mettono in relazione la decisione dello zar con un presunto coinvolgimento in un'inchiesta per frode

Putin lo silura, ministro «si uccide» Muore anche un altro funzionario

Alberto Zanconato / MOSCA

Un colpo sparato con la pistola che due anni fa aveva ricevuto in premio per i servizi speciali resi nel garantire la sicurezza dei cittadini. Così si sarebbe suicidato, in un parcheggio isolato all'estrema periferia di Mosca, il ministro dei Trasporti russo Roman Starovoit, di cui solo alcune ore prima era stata annunciata la rimozione da parte del presidente Vladimir Putin.

LA RIMOZIONE

Nessuna spiegazione è stata data per l'improvviso siluramento. Ma diversi media mettono in relazione la decisione di Putin e il suicidio con un presun-

Si sarebbe sparato un colpo con la pistola che due anni fa aveva ricevuto in premio

to coinvolgimento di Starovoit in un'inchiesta per frode nella regione di Kursk, di cui era stato governatore fino a 14 mesi fa. Lo scorso aprile era stato arrestato il successore di Starovoit nella carica di governatore, Alexei Smirnov. E il quotidiano del mondo imprenditoriale Kommersant scrive che lo stesso Smirnov e altri indagati avrebbero testimoniato contro Starovoit, il quale avrebbe potuto essere fermato per essere interrogato ieri sera stessa. Gli investigatori ipotizzano la sottrazione di fondi per almeno un miliardo di rubli (circa 11 milioni di euro) nei finanziamenti per i lavori di costruzione di barriere difensive nella regione frontiera, poi parzialmente invasa dalle truppe ucraine a partire dall'agosto del 2024, tre mesi dopo che Starovoit aveva lasciato il suo incarico di governatore per assumere quello di ministro dei Trasporti. L'intera vicenda rimane tuttavia avvolta nel mistero. Il



L'ex ministro dei trasporti russo, Roman Starovoit ANSA

Comitato investigativo ha detto che il corpo senza vita di Starovoit, che aveva 53 anni, è stato trovato nel pomeriggio con una ferita d'arma da fuoco nella sua auto nella cittadina di Odintsovo, ad ovest di Mosca, e che «la versione più accreditata è il suicidio». Il capo della commissione Difesa della Du-

ma, Andrei Kartapolov, citato dal canale Rtv, ha affermato invece che il fatto risale a «tempo fa». Mentre la testata Rbc cita una fonte di polizia secondo la quale il corpo senza vita del ministro sarebbe stato trovato sabato. E intanto diversi media affermano che in realtà il suicidio sarebbe avvenuto fuo-

ri dal veicolo, a distanza di pochi metri.

Al posto di Starovoit è stato nominato quale ministro ad interim il suo vice Andrei Nikitin, che è stato ricevuto da Putin. Ma a rendere la situazione ancora più drammatica è stata una notizia diffusa da alcuni dei più seguiti canali Tele-

gram, quali Baza, Maah e Shot, secondo i quali dopo la notizia della rimozione, un funzionario del ministero, di 42 anni, sarebbe morto improvvisamente durante una riunione per un malore.

LA GUERRA

In Ucraina intanto, l'avanzata delle truppe russe dal Donbass si estende verso occidente, secondo il ministero della Difesa di Mosca, che ha rivendicato la conquista del primo villaggio nella regione di Dnipropetrovsk, quello di Dachnoye. Dnipropetrovsk si trova ad ovest della regione di Donetsk e non fa parte delle quattro (Lugansk, Zaporizhzhia, Kherson e la stessa Donetsk) di cui Mosca ha detto di volere prendere il

Nessuna spiegazione è stata data per l'improvvisa rimozione

totale controllo come condizione per arrivare alla pace. Da parte loro, le forze armate ucraine hanno dichiarato di aver colpito con droni un impianto chimico a Krasnozavodsk, nella regione di Mosca che produce esplosivi, munizioni e testate termobariche per i droni d'attacco Shahed. Alcuni canali Telegram militari russi pubblicano video riferiti a un attacco nella zona in cui affermano essere situato appunto un impianto chimico, ma senza precisare se sia stato colpito. Mentre parti di un drone ucraino intercettato dalle difese aeree sono cadute sugli impianti di una raffineria nel sud della Russia, nel territorio di Krasnodar. A riferirlo sono stati i servizi d'emergenza locali, aggiungendo che non si registrano danni o vittime. Le autorità locali hanno invece dichiarato che gli attacchi russi in diverse regioni del Paese hanno causato almeno 12 morti e 80 feriti tra domenica e lunedì. —

LA VISITA

Mattarella in Croazia «L'Europa per la pace»

La vocazione alla pace l'Europa l'ha sempre coltivata e la mantiene». Inoltre l'Unione europea «è al centro di una rete commerciale aperta che garantisce pace: questa vocazione di pace della Ue è condivisa per restituire alla vita internazionale un modello di convivenza serena». Sergio Mattarella non pronuncia mai la pa-

rola dazi ma il suo pensiero è chiarissimo in una giornata delicatissima per l'Europa alle prese con un trattativa violenta con Washington sulle barriere tariffarie che, peraltro, non sembra andare benissimo. Il presidente della Repubblica ne ha parlato da Zagabria nel corso di una visita ufficiale ad un Paese ormai amico

che è membro a pieno titolo dell'Unione europea, della Nato ed ha anche introdotto la Moneta unica. Un alleato forte dell'area, che potrebbe essere per l'Italia un vero e proprio hub per i Balcani per i quali il capo dello Stato ha invocato un'accelerazione per la loro entrata a pieno titolo nel club europeo. Pace, Europa e libero mercato. Su questi tre anelli si è ancorato il filo dei colloqui che il presidente ha avuto in Croazia, Paese in crescita, fieramente patriottico ma non per questo distaccato dai valori europei. Pace e libero mercato sono per Mattarella valori che viaggiano insieme. —

IL COMMENTO

NIENTE PANICO DAVANTI AL RE DEL DISORDINE

MARCO ZATTERIN

prezzo in termini di crescita, benessere e, pertanto, anche di libertà.

Mercoledì The Donald ha assicurato che l'ultimatum del 9 luglio per il nuovo ordine commerciale auspicato non era sindacabile. Domenica Washington ha confermato che i dazi entreranno in vigore il primo agosto per i Paesi che non hanno stipulato accordi con l'America. Per non contraddirsi, la Casa Bianca ha annunciato una serie di lettere, a cominciare da Corea del Sud e Giappone, con tributi del «solo» 25%

(elevabili al 50% in caso di ritorsioni). «Yeah!», ha grugnito il presidente. Nel frattempo, la sua amministrazione negozia con tutti, ma non rinuncia alle minacce, in particolare verso i Brics (Cina, India, Brasile e Russia), che hanno condannato la strategia tariffaria a stelle e strisce, incassando l'etichetta di «anti-americani» e la promessa di nuove gabelle sull'export. Ieri sera lo scompiglio sotto il cielo, e in Borsa, regnava ancora sovrano.

C'è chi impiega il tempo che ci separa dal comprendere come finirà la disfida - dal capire quanto rischiano Europa e Italia, se 10 o 27% di rincari al transito dei confini - seminando allarmi non verificati o verificabili (per ora). Le associazioni imprenditoriali e agricole hanno annunciato un Armageddon imminente. L'opposizione ha accusato il governo di non saper negoziare e non tenere da conto i rischi che corre l'economia. La premier Meloni ha cercato di smorzare la

tensione, mentre una parte dei suoi si è lanciata a ipotizzare sussidi che hanno sulla carta la stessa credibilità del piano per la riduzione delle bollette e del gas.

Siamo seri. I dazi sono un bruttissimo guaio globale, per le tensioni che alimentano, le disfunzioni che trasmettono nell'ordinamento multilaterale, l'effetto sul costo dell'export (nostro) e dell'import (americano), con le probabili conseguenze su scambi, inflazione (anzitutto Usa) e dollaro che, indebolito dalle giravolte

trumpiane, rende meno conveniente comprare all'estero per gli statunitensi. Tuttavia, di qui a prevedere la rovina della Penisola, ce ne passa.

Sarebbe più proficuo negoziare compatti a fianco dei partner europei (lo prevedono le regole che Trump vuole scardinare) e, nella stessa sede ma non solo, ragionare su nuovi sbocchi. Firmare subito il patto col Mercosur, magari; dialogare con i Brics e far vedere a Washington che le sue polveri sono bagnate e bagnabili. I bilanci si fanno alla fine e anticipare catastrofi a scelta non è mai un saggio viatico. Al solito, serve audacia e preparazione, controanalisi e strategia, non lamentanze preventive. Perché chi ha paura finisce per morire tutti i giorni. E ha meno chance di salvarsi. —

LA TRATTATIVA

Negoziati per i dazi: «Cauto ottimismo»

Meloni ha sentito Macron, Merz e von der Leyen. La speranza è di trovare con Trump un accordo migliore delle premesse

Silvia Gasparetto / ROMA

La partita non è ancora chiusa, ma nelle stanze del governo si continua a respirare un «ottimismo cauto». La speranza resta quella che alla fine un accordo con gli Usa sui dazi si farà e che non sarà così penalizzante per l'economia europea, e quella italiana, come da premesse. Giorgia Meloni passa la giornata al lavoro, a Palazzo Chigi, e al telefono: sente in serata Ursula von der Leyen, Emmanuel Macron, e di nuovo Merz.

I TEMPI

Le tensioni commerciali sono il dossier più caldo. E la volontà «di tutti» i leader, assicura chi le ha parlato, è di chiudere «positivamente» la trattativa con gli Stati Uniti. Mentre visita la sede dell'Ansa, i suoi televisori alle sue spalle scorrono i titoli dell'extra-tassazione al 25% decisa da Donald Trump nei confronti di Giappone e Corea del Sud. Ma a Bruxelles la «lettera» che chiude la trattativa ancora non è arrivata. La trattativa andrà avanti fino al primo agosto. E c'è chi scommette che ci possa essere una accelerazione nei prossimi

giorni (gli ambasciatori Ue sono di nuovo convocati per domani, alla vigilia, tra l'altro del voto di fiducia sulla presidente della Commissione). C'è ancora tempo quindi, si ragiona ai piani alti del governo, per cercare di concludere una intesa. Magari su quel compromesso del 10% di cui si parla fin dall'inizio. «Non commentiamo le ipotesi», è a sua volta cauto il ministro Francesco Lollobrigida, che nei giorni

Opposizioni critiche per l'atteggiamento che la premier tiene con il presidente Usa

scorsi è volato negli Usa per perorare la causa di un settore, quello dell'agricoltura, contro cui erano arrivate le minacce della Casa Bianca di aliquote al 17%. Le imprese intanto restano col fiato sospeso.

E le opposizioni sono decisamente critiche con la strategia di Meloni. C'è chi chiede di accelerare sulla chiusura dell'accordo sul Mercosur (come fa Luigi Marattin) e chi va all'attacco di un atteggiamento «im-

barazzante» del governo come Elly Schlein. La segretaria del Pd mette in fila i conti fatti da Confindustria: tra dazi e deprezzamento del dollaro l'effetto sarebbe un calo dell'export italiano da «20 miliardi» e «18 mila posti di lavoro a rischio». Come se non bastasse, anche nella maggioranza c'è chi, per altri motivi, non è convinto della linea perseguita dall'esecutivo: il leghista Claudio Borghi che torna a sottolineare che «più vantaggioso» sarebbe stato trattare in solitaria, perché «chi decide quali dazi mettere sono gli Stati Uniti», come nel 2020, «quando il vino francese fu gravato da dazi e quello italiano no». Una opzione che non è mai stata sul tavolo per la premier.

L'INCONTRO

Il commercio è in capo alla Commissione e Trump vede l'Ue come un unico blocco. Quindi, i margini che Roma ha esplorato per tenere vivo il «dialogo» tra le due sponde dell'Atlantico sono orientati all'intera Ue. Non è escluso che Meloni ne parli con von der Leyen a Roma, giovedì, in occasione dalla Conferenza sulla ripresa ucraina. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ieri in visita all'Ansa ANSA

SCONTRO CON FORZA ITALIA

Norme sulla cittadinanza, la Lega sbatte la porta «Semmai più restrittive»

ROMA

La Lega attacca, anche con toni irridenti, la proposta sullo ius Italiae degli alleati di Fi, che però tengono il punto con Antonio Tajani il quale, anzi, si dice sicuro che alla fine «la goccia scava la roccia». Ma un freno in toni diplomatici arriva anche da Fdi, con il ministro Lollobrigida, mentre tra le opposizioni, si registrano due sfumature diverse: il fronte riformista, con Graziano Delrio, dà la disponibilità

a Tajani a procedere in Parlamento insieme, mentre la segretaria del Pd Elly Schlein, Peppe De Cristofaro di Avs, e Riccardo Magi di + Europa si dichiarano scettici sulla reale volontà di Fi di «fare sul serio». Il ministro «azzurro» Gilberto Pichetto ha ribadito che il tema della cittadinanza, da attribuire ai ragazzi figli di immigrati che hanno frequentato per 10 anni la scuola, «è un'esigenza che si ritiene ci sia». Immediata la replica della Lega che, in una nota,

ha sostenuto che la modifica della legge sulla cittadinanza «non è all'ordine del giorno e non è nel programma del centrodestra», e che in ogni caso semmai va rivista «in senso restrittivo». Concetti ripetuti da Claudio Borghi che, con Stefano Candiani, ricorda anche il recente referendum sulla cittadinanza, che è stato quello con il minor numero di «sì» tra i cinque proposti dalla sinistra. Candiani liquida la proposta con toni irridenti: «La declasserei come una nuova uscita estiva da sole caldo», mentre uno stop arriva anche da due governatori leghisti, Luca Zaia e Attilio Fontana. Il ministro di Fdi Francesco Lollobrigida tira fuori il governo da questo dibattito che «si deve fare in Parlamento» più che sui giornali, ma lo si deve fare «al momento giusto». «E oggi - aggiunge chiu-

dendo quindi la porta a Fi - io credo che questa non sia una priorità». Fi però tiene il punto: il capogruppo alla Camera Paolo Barelli respinge la tesi della cittadinanza facile: «La nostra è una proposta seria, rende la cittadinanza più difficile» visto che richiede la frequenza della scuola per 10 anni. E non retrocede Antonio Tajani che, citando il proverbio latino «gutta cavat lapidem», espone una strategia di medio periodo.

In attesa di capire le intenzioni di Fi a livello parlamentare, Graziano Delrio, leader di Comunità Democratica, gli ex popolari del Pd, manda un messaggio chiaro: «Se Tajani intende arrivare fino in fondo noi ci siamo». La proposta di Fi non è identica a quella del Pd, ma sarebbe pur sempre migliorativa rispetto all'attuale legge. —

IN SICILIA

Chiuse le indagini sull'assessora «Soldi in cambio di un'assunzione»

Nell'inchiesta è coinvolta l'imprenditrice Cannariato, moglie di Dragotto, il patron della società Sicily By Car. Accertamenti su altri filoni

PALERMO

L'avviso di conclusione dell'inchiesta le è stato notificato ieri. L'accusa è di corruzione in concorso. Una contestazione pesante che, a scanso di colpi di scena dell'ultim'ora, dovrebbe portare la Procura di Palermo a chiedere il rinvio a giudizio dell'assessora al Turismo siciliano Elvira Amata. «Prendo atto, doverosamente e rispettosamente, dell'iniziativa adottata dalla Procura della Repubblica di Palermo e, in attesa di conoscere e leggere gli atti del fascicolo procedimentale, ribadisco la mia estraneità a qualsivoglia contegno penalmente rilevante confidando di potere, al più presto, chiarire, a chi di dovere, la mia posizione», si difende l'indagata che, nonostante le richieste di dimissioni dell'opposizione, di lasciare l'incarico non ha alcuna intenzione.

L'indagine, in cui è coinvolta anche Marcella Cannariato, moglie del patron di Sicily By Car Tommaso Dragotto - anche lei ha ricevuto l'avviso di fine indagini -, è un filone della maxi inchiesta sui contributi regionali che ha come protagonista più noto il presidente dell'Ars di Fratelli d'Italia Gaetano Galvagno, anche lui accusato di corruzione. Due gli episodi contestati alla Amata. Uno riguarda l'assegnazione di finanziamenti a una fondazione riconducibile a Cannariato che, in cambio, avrebbe assunto il nipote dell'assessora nella società che dirige, la A&C broker. Un altro filone - ancora aperto - coinvolge Giuseppe Martino, ex segretario particolare della Amata ed ex capo di gabinetto dell'assessorato. Martino, che si è dimesso, nel 2023, ebbe uno scambio di messaggi con Cannariato, vicepresidente della Fondazione Dragotto. In uno il segretario parlava di una somma di «100 mila euro» per una manifestazione che l'imprenditrice pensava di organizzare «a Messina, Catania e Palermo». —

TRATTATIVA NO STOP

Ore cruciali per l'ex Ilva Riunione al ministero «Deve essere decisiva»

ROMA

Tutelare occupazione e produzione, salvaguardare il processo di decarbonizzazione e rilanciare l'ex Ilva di Taranto attraverso un intervento deciso dello Stato. I sindacati non fanno passi indietro sulle richieste, ribadite al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e alla ministra del Lavoro, Marina



Stabilimento ex Ilva a Taranto

Calderone, per salvare l'acciaieria e insistono sul nodo delle risorse: i 200 milioni messi a disposizione non possono bastare per il rilancio. Ma il vero ostacolo da superare si chiama Accordo di programma e la partita che può, davvero, indirizzare il futuro dell'ex Ilva si gioca oggi al Mimit con la Regione Puglia e gli enti locali coinvolti. Una riunione «decisiva», ha spiegato Urso, manifestando l'intenzione di andare avanti «a oltranza», se necessario anche «tutta la notte», fino a quando non «ci sarà una decisione comune positiva o negativa». «La prima scelta spetta a Taranto», ha sottolineato, chiedendo ai rappresentanti delle istituzioni locali di «esprimersi in modo chiaro,

nello spirito di piena e leale collaborazione tra organi dello Stato».

L'accordo, d'altronde, è necessario per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, altro passaggio fondamentale. «La conferenza dei servizi tecnica - ha spiegato Urso - è stata convocata giovedì per il rilascio dell'Aia e incombe la sentenza del tribunale di Milano che, laddove non ci fosse un'Aia sanitaria e ambientale condivisa dagli attori, inevitabilmente dovrebbe decidere per la chiusura dello stabilimento. Non possiamo fare, come si diceva una volta, che mentre Roma discute Sagunto cade. Le discussioni sono al termine, bisogna ora passare alle decisioni». —

IL CASO DEL MILIARDARIO ACCUSATO DI PEDOFILIA

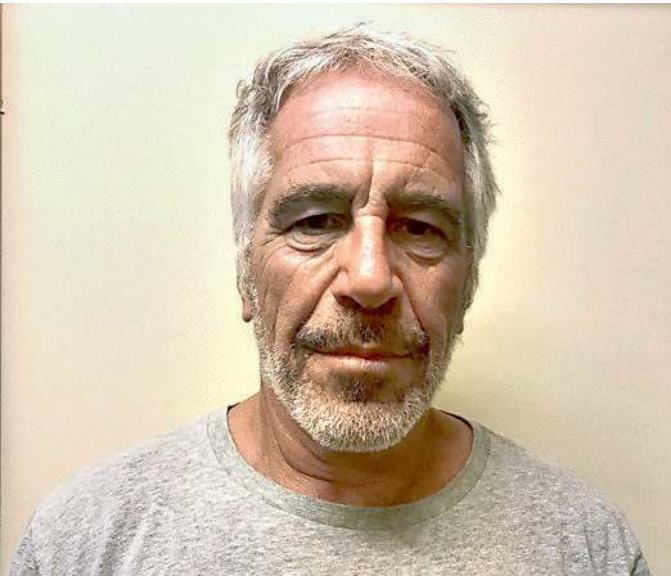
Epstein si suicidò, per l’Fbi nessun complotto

A cinque anni dalla morte in carcere, l’inchiesta esclude che il finanziere avesse una lista di clienti tenuti sotto ricatto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Jeffrey Epstein, il finanziere pedofilo che era in attesa di processo per traffico di minori a New York, è morto suicida e non aveva una «lista clienti» né ricattò mai personaggi potenti, quindi nessun altro verrà incriminato (dopo la condanna a 20 anni di Ghislaine Maxwell, la socia di Epstein). L’amministrazione Trump mette una pietra tombale su uno degli scandali americani più scottanti degli ultimi decenni con queste conclusioni contenute in un memo del Dipartimento di Giustizia e dell’Fbi. E, per la prima volta, contraddice ufficialmente le teorie del com-

plotto sulle attività di Epstein e sulla sua morte, teorie che erano state promosse dai due massimi dirigenti del Bureau prima che Trump li nominasse alla sua guida. Kash Patel, ora capo dell’Fbi, e Dan Bongino, suo vice, erano infatti tra coloro che, nel mondo Maga, mettevano in dubbio la versione ufficiale della morte del finanziere. Ma, dopo la nomina, entrambi hanno cambiato opinione. Sarcastico il commento di Elon Musk, che nei mesi scorsi aveva accusato il Dipartimento di Giustizia di non aver proseguito la pubblicazione dei file di Epstein per la presenza del nome di Trump. Il patron di Tesla ha postato su X quelle che a suo



Jeffrey Epstein un una foto d'archivio

avviso sono state le quattro fasi della gestione del caso da parte dell’amministrazione Trump, dal «pubblicheremo la lista clienti» a «abbiamo solo bisogno di più tempo», da «la lista Epstein è sulla mia scrivania» a «non c’è alcuna lista». Le fasi sono accompagnate da altrettante immagini di un uomo che progressivamente si trucca da pagliaccio, con un finto naso rosso e la parrucca. In un altro post Musk ha ironizzato: «Che ore sono? Oh, guarda, è di nuovo l’ora in cui nessuno è stato arrestato...», pubblicando l’immagine di un contatore degli arresti azzerato. Prima di vincere le elezioni, Trump aveva detto che non avrebbe avuto

«alcun problema» a diffondere i file relativi a Epstein - con cui aveva frequentazioni risapute - ma dopo una prima tranche tutto si è bloccato. Per escludere la tesi dell’omicidio, l’amministrazione pubblicherà anche un video che dimostrerebbe come nessuno sia entrato nell’area del carcere di Manhattan dove Epstein era detenuto la notte della sua morte. Il video corrobora la conclusione del medico legale, secondo cui Epstein si è suicidato. Gli agenti inoltre non hanno trovato «nessuna lista clienti incriminante di Epstein», «nessuna prova credibile... che Epstein abbia ricattato personaggi di spicco». —

PROCESSO IN AUSTRALIA

Uccise gli ex suoceri con i funghi velenosi Donna condannata

ROMA

Potrebbe non lasciare mai più il carcere Erin Patterson, una apparentemente tranquilla cinquantenne che, al termine di un processo durato due mesi che ha attirato nella piccola città australiana di Morwell media e criminologi, è stata dichiarata colpevole di aver preparato un banchetto mortale per i parenti del marito da cui era separata. E’ il luglio del 2023, a Morwell, una grigia cittadina a 150 chilometri a est di Melbourne, finora famosa, si fa per dire, per una grande centrale elettrica, una miniera di carbone e giardini di rose, quando Erin, madre di due figli, decide di organizzare un pranzo per il marito separato, i suoi genitori e i suoi zii. I rapporti con il marito erano rimasti inizialmente cordiali, ma da qualche tempo si erano incrinati per questioni legate al manteni-



Erin Patterson

mento dei figli, tanto che l’uomo aveva declinato l’invito. Avevano invece accolto la proposta Don e Gail Patterson, suoceri di Erin, e gli zii di Simon Heather e Ian Wilkinson- Erin, eccellente cuoca, aveva preparato manzo alla Wellington ma invece degli champignon previsti aveva inserito amanite falloidi. La donna ha sostenuto che fosse un errore. Ma nel suo pc c’erano tracce di ricerche sui funghi velenosi. —

NEGLI STATI UNITI



Il fiume Guadalupe a Kerrville, nel Texas ANSA/AFP

In Texas è una catastrofe: 88 i morti per l’alluvione E si cercano 40 dispersi

E’ una delle inondazioni più letali nel paese dell’ultimo secolo. Trump venerdì arriverà sul posto. Un soccorritore eroe ha messo in salvo 165 persone

Benedetta Guerrero / WASHINGTON

Con il passare delle ore, la speranza di ritrovare vivi gli oltre 40 dispersi nelle devastanti alluvioni che hanno colpito il Texas diminuisce. Sale, invece, il bilancio delle vittime, già 88, di cui almeno 27 bambine che stavano trascorrendo il weekend al campo estivo. E salgono anche le polemiche e le domande sui presunti ritardi delle allerte, la mancata evacuazione e i tagli al servizio meteorologico

voluti dall’allora capo del dipartimento per l’efficienza Elon Musk.

ANCORA EMERGENZA

Mentre si temono nuove piogge per i prossimi giorni nella stessa zona colpita e l’emergenza rimane alta, con il presidente Donald Trump atteso nei luoghi del disastro venerdì. Il bilancio delle vittime è drammatico, soprattutto nella contea di Kerr, la più colpita. Solo lì le autorità hanno confermato la morte di 48 adulti e 27 bambine. Ma ci sono ancora dieci ragazze e un’animatrice del Camp Mystic, il campo estivo femminile e cristiano praticamente spazzato via dalla furia dell’acqua, che risultano di-

spersi. Le famiglie si aggrappano al miracolo, i soccorritori continuano le operazioni in modo forsennato, tuttavia il tempo nei prossimi giorni potrebbe ostacolarle. Il livello di rischio alluvioni in alcune zone del Texas centrale è stato, infatti alzato da un livello 2 su 4 a un livello 3 su 4. Lo riferisce la Cnn citando il Weather Prediction Center. L’aggiornamento riguarda anche alcune aree di Kerr e porzioni dei bacini fluviali di Guadalupe e Llano dove appunto i soccorritori sono al lavoro da quattro giorni. Uno di loro è stato acclamato come un eroe americano per aver contribuito a salvare 165 persone dalle inondazioni. Unica nota positiva in una

delle più letali inondazioni degli ultimi cento anni. Scott Ruskman era tra i membri della Guardia Costiera schierati dopo che Trump ha firmato la dichiarazione di calamità naturale ed era responsabile del triage a Camp Mystic. «È un eroe americano il cui coraggio altruistico incarna lo spirito e la missione della Guardia Costiera degli Stati Uniti», ha dichiarato il dipartimento per la sicurezza interna. Si è trattato della prima missione di salvataggio nella carriera di Ruskman, ha dichiarato Kristi Noem, responsabile del dipartimento in un post su X. Ruskman «ha salvato direttamente la cifra sbalorditiva di 165 vittime durante la devastante inondazione nel Texas centrale», ha sottolineato.

LE POLEMICHE

Noem, il dipartimento e l’amministrazione sono sotto pressione di media ed esperti che sostengono che la tragedia poteva essere evitata se l’allerta fosse arrivata in modo più tempestivo. La segreteria ha respinto le critiche. —

INDAGINE IN CORSO

Siria, tratta dei bambini Arrestate le ex ministre

In Siria anche le pietre sanno che migliaia di bambini sono scomparsi nel corso degli anni nelle famigerate carceri del passato regime. Meno noto è invece quello che sta emergendo dall’inchiesta giudiziaria in corso, nel contesto del cambio di potere avvenuto a dicembre, sulla tratta di più di 3mila minori: finiti dietro le sbarre e poi usati dallo stesso regime come ostaggi politici, o venduti come orfani. Nei giorni

scorsi l’arresto di due ex ministre siriane nell’ambito dell’indagine sulla sparizione, dal 2013 al 2020, di circa 3.500 bambini siriani, anche se le fonti parlano di un numero che potrebbe superare le 5mila unità. Al vertice di quello che viene descritto come un sistema ben oleato appare l’ex First Lady, Asma al-Asad, moglie del deposto raïs, Bashar al-Assad, fuggito a Mosca con la famiglia. —

Il fiume e la sicurezza

GLI ULTIMI PRECEDENTI
Due interventi sulle rive

Sabato un 53enne straniero ha rischiato di annegare poco al largo della spiaggia sul Piave a Fagarè; domenica a Nervesa un ragazzo di 31 anni d'origine nordafricana è stato salvato in extremis da due bagnanti.



9
Le persone tratte in salvo dal fiume tra sabato e lunedì: ora l'allarme è altissimo

LA SINDACA DI SAN BIAGIO
«Corso d'acqua insidioso»

Valentina Pillon, sindaco di San Biagio mette in guardia sul fiume. «Mulinelli nascosti e correnti imprevedibili: il Piave è insidioso. Anche i nuotatori più esperti possono trovarsi in difficoltà, l'acqua non lascia scampo».



Sette persone intrappolate su un isolotto in mezzo al fiume e la corsa per calare i verricelli prima che la corrente le travolga. Soccorsi sul filo di lana. Quello di ieri pomeriggio a Fagarè di San Biagio di Callalta è stato l'ennesimo salvataggio d'emergenza sul Piave, il terzo in successione da sabato scorso. La morte di Dennys Navas e quella di Adna Islam, unita agli appelli, sempre più accorati dei sindaci, sembrano non bastare. Sul Piave si continua a rischiare la vita per un bagno. E a rivedere le immagini degli elicotteri in sorvolo sull'isolotto, la mente non può che tornare alla tragedia del Natisone. Circostanze simili ma ben altro epilogo purtroppo.

LA PIENA IMPROVISA

Il gruppetto di stranieri, due di origine pakistana e cinque dello Sri Lanka, di età fra i 19 e i 42 anni, ha raggiunto le sponde del Piave nel primo pomeriggio con l'idea di trascorrere la giornata tra tuffi e qualche bracciata nel fiume, trascurando i divieti. Verso sera, mentre il gruppo era impegnato nell'ultima nuotata prima del rientro a casa, il livello dell'acqua è salito improvvisamente tanto da rendere impossibile un ritorno a riva. Colti di sorpresa e spaventati dalla corrente impetuosa, i sette hanno trovato riparo in un isolotto in mezzo al greto del Piave. Una lingua di sabbia che si assottigliava di minuto in minuto con il crescere del livello del fiume, gonfio dalle piogge della notte precedente.

IL SALVATAGGIO COL VERRICELLO

Uno di loro aveva portato con sé il telefono da cui attorno alle 18 è partita la richiesta d'aiuto. Vigili del fuoco e Suem sono intervenuti in forze con due elicotteri che hanno calato i verricelli per riportarli a riva. Ancora terrorizzati ma finalmente al riparo dalle acque im-

Emergenza Piave

Intrappolati su un isolotto
Sette salvati in elicottero

Corsa contro il tempo a Fagarè prima che la corrente travolga tutti
Zaia: «Ora basta, non è accettabile mettersi in pericolo per imprudenza»

ROSSANA SANTOLIN



L'elicottero "Drago" dei vigili del fuoco mentre atterra in un isolotto sul Piave a Fagarè per trarre in salvo un gruppetto di persone in difficoltà

prevedibili del fiume, i sette bagnanti incauti sono stati consegnati alle cure del personale sanitario. Due di loro, in forte stato di choc, sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti.

I PRECEDENTI

Basta tornare al giorno precedente per registrare un'altra morte sfiorata. Domenica a Nervesa un ragazzo sarebbe annegato se due bagnanti non l'avessero salvato in extremis e rianimato. Sabato invece, di nuovo a Fagarè, un 53enne è stato colto da un malore mentre faceva il bagno. Quando una donna che passava di lì l'ha raggiunto in acqua, aveva già perso conoscenza. Ieri l'ennesima emergenza lungo il Piave e il tutto a nemmeno due settimane di distanza dalla morte di Adna Islam, 9 anni, a Pedersana e prima ancora del 21enne di Pasiano che ha perso la vita poco distante dal luogo in cui sono stati tratti in salvo i sette.

ZAIA: «SANZIONI PER GLI IMPRUDENTI»

Lancia un appello alla prudenza il presidente Luca Zaia che parla di sanzioni per chi non rispetta le regole. «Non è più accettabile che, nonostante gli avvisi e le allerte meteo diramate, ci si metta in situazioni di pericolo simili» ha commentato ieri il governatore. «Fiumi in piena, correnti forti, rovesci improvvisi: tutto questo è ben noto. Non possiamo permettere che l'imprudenza metta a rischio la vita non solo di chi compie certe scelte, ma anche di chi è costretto a intervenire». Poi l'appello ai giovani: «Evitate comportamenti pericolosi. Non sfidate la natura. Ogni intervento di emergenza mobilita mezzi, uomini e risorse, e nei casi più gravi i soccorritori rischiano la vita. È giusto che, laddove vi siano responsabilità chiare, siano applicate anche le sanzioni previste». —

Rafik Islam si trovava sul posto quando sono arrivati i primi soccorsi
L'assessore Campagnol: «Spiegare le incognite a chi non è della zona»

«Il fiume è salito velocemente
Erano bloccati e impauriti»

IL TESTIMONE

SAN BIAGIO

Sembrava un pomeriggio di apparente tranquillità per chi, pochi, si è concesso qualche ora di relax sull'argine del Piave a Fagarè. Questo fino a quando si sono sentite le

sirene dei soccorsi perché il gruppo di sette giovani si è trovato intrappolato dalle acque del fiume. Tra i primi a rendersi conto della gravità della situazione c'era Rafik Islam, giunto sull'argine del Piave con un amico dopo pranzo. «L'arrivo delle forze dell'ordine ci ha fatto capire che stava succedendo qualcosa di grave» racconta Islam.

«L'acqua del fiume si è alzata e i ragazzi sono rimasti intrappolati nell'isolotto, era impossibile rientrare a riva». I soccorsi sono giunti rapidamente, intorno alle 17.30. «È arrivato un primo elicottero che ha prelevato il primo ragazzo» prosegue Islam. «Poi è arrivato un secondo elicottero e sono stati portati a riva due alla volta».

Sul luogo dell'incidente è giunto anche Fabrizio Campagnol, assessore alla sostenibilità ambientale di San Biagio. Sempre lui è stato tra i primi ad arrivare quando Dennys Navas ha perso la vita lo scorso 18 giugno proprio in quel punto. Ieri, per fortuna, tutto si è risolto al meglio ma rimane la preoccupazione. «I cartelli ci sono e sono anche ben visibili ma non bastano» dichiara Campagnol. «E purtroppo le forze dell'ordine non possono essere in ogni metro del Piave. E chi ha voglia di rischiare e di tuffarsi nel Piave, lo fa». L'assessore sottolinea la necessità di una maggiore sensibilizzazione, soprattutto per chi non conosce il territorio. «Sarebbe da far cono-



RAFIK ISLAM
SI TROVAVA SUL PIAVE
QUANDO SONO ARRIVATI I SOCCORSI

«Era impossibile tornare a riva
L'intervento è andato a segno rapidamente
Li hanno presi a coppie e condotti in salvo»

scere un po' di più, soprattutto a chi viene da fuori, quali sono le insidie del Piave. Il fiume sembra tranquillo ma nasconde degli inganni». Campagnol fa anche notare come il maltempo, tra acque torbide e mutevoli correnti, aumenti il rischio di mulinelli e situazioni pericolose come è avvenuto ieri. «Il problema è sensibilizzare maggiormente le persone, specialmente quelle che non sono del luogo» conclude. «Chi vive il Piave lo conosce ma non si riesce ad arrivare a tutti. Dennys Navas, il ragazzo morto due settimane fa, era del pordenonese. In questo momento non riesco a vedere una soluzione vera e propria». —

ANDREA DOSSI

La tragedia del 1968 in Spagna



LA STORIA DELL'AZIENDA

Dal fondatore Antonio al figlio Lino

La storia del colosso del bianco deve il suo successo anche alla figura del padre di Lino (in foto qui sopra), Antonio Zanussi, che con grande piglio imprenditoriale aprì nel 1916 in corso Garibaldi l'officina di cucine economiche. Misurava 30 metri quadrati e aveva tre dipendenti. Fu lui a avviare una grande storia di successo imprenditoriale, poi affermatasi a livello mondiale.



LO SCHIANTO DOPO LA NOMINA A CAVALIERE DEL LAVORO

L'annuncio sui giornali dell'epoca

Le persone vennero a sapere dell'incidente aereo dalla radio e dai giornali. La sensazione era ovunque di grande commozione e moltissime persone parteciparono alla cerimonia funebre. Il 2 giugno 1968 Lino Zanussi era stato nominato cavaliere del lavoro. Poco prima di morire, aveva ricevuto il riconoscimento di una carriera che stava per condurlo nelle vette della produzione mondiale del "bianco".



L'IMPERO DEL BIANCO

Alle origini dell'attuale Electrolux

È conosciuta nel mondo come Electrolux. Questa importante realtà industriale, tuttavia, deve le sue origini ad Antonio e poi Lino Zanussi. Electrolux rappresenta, oggi, uno tra i massimi produttori mondiali di elettrodomestici per la casa e l'uso professionale. Importante anche ricordare che nel momento della tragedia, la Zanussi era stata definita «la prima industria del mercato comune».

Zanussi

«Riaprite le indagini»

La morte del capitano d'industria pordenonese Lino Esposto di Grizzo e Sam a 57 anni dall'incidente aereo

Paola Dalle Molle / PORDENONE

A distanza di oltre cinquant'anni, l'incidente aereo costato la vita al manager Lino Zanussi e ad altre cinque persone potrebbe tornare sotto i riflettori: lo scorso 3 luglio è stato depositato alla procura della Repubblica di Pordenone un esposto di oltre 800 pagine. Il documento chiede di valutare l'esistenza di eventuali elementi giudiziari per supportare la riapertura delle indagini sull'incidente. I magistrati lo valuteranno nei prossimi sei mesi.

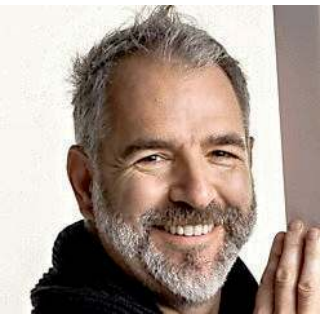
Quel giorno, il 18 giugno 1968, erano da poco passate le 17 quando un tragico incidente aereo sconvolse il mondo dell'industria italiana e segnò profondamente il territorio pordenonese. L'aereo Douglas-Piaggio PD 808 – uno dei primi jet italiani per uso civile – che trasportava l'imprenditore pordenonese Lino Zanussi in Spagna, finì contro il monte Jaizkibel, nei Pirenei, fra Bilbao e il confine francese, non lontano dall'aeroporto di San Sebastián. Le cause che provocarono l'impatto furono attribuite a una serie di errori umani e alla scarsa visibilità. Non trovarono riscontri le tesi di chi ipotizzava complotti o un attentato. Nell'incidente perse la vita, oltre a Zanussi, Alfio Di Vora, il direttore generale dell'Ibelsa Giovanni Battista Talotti, il responsabile commerciale Hurtado De Mendoza, il pilota Sergio Millic e il capo collaudatore della Piaggio Davide Albertazzi.

Da quel giorno, nulla fu come prima. La scomparsa di Zanussi, figura chiave dello svi-



PIERGIORGIO GRIZZO
GIORNALISTA E SCRITTORE
PORDENONESE

«L'intento è fare piena luce su una vicenda che rappresenta ancora oggi una pagina poco chiara»



CARLO SAM
HA LAVORATO IN ELECTROLUX
ED È UN APPASSIONATO RICERCATORE

Il maltempo, il piano di volo modificato, le sei vittime e tanti misteri ancora da chiarire

luppo legato all'industria italiana nel dopoguerra, lasciò un vuoto nel tessuto economico e sociale del Nordest.

L'iniziativa dell'esposto è di Piergiorgio Grizzo e Carlo Sam, autori del libro "Lino Zanussi. La grande biografia", Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 2024, e del docufilm "Cavalcando la Tigre. Vita di Lino Zanussi", 2023.

«L'intento – hanno dichiarato Grizzo e Sam – è contribuire a fare piena luce dal punto di vista storico su una vicenda che rappresenta ancora oggi una pagina poco chiara della storia industriale e civile del nostro Paese e, in particolare, della storia della provincia di Pordenone. Confidiamo che le autorità preposte possano valutare con attenzione e serenità il materiale che abbiamo raccolto in questi anni di studio. Il nostro unico obiettivo è quello di restituire alla memoria collettiva un quadro quanto più possibile chiaro e documentato di una vicenda che ha segnato la storia industriale italiana».

Zanussi e gli altri passeggeri avrebbero dovuto quel giorno recarsi a Burgos, ma il maltempo li costrinse a modificare il piano di volo e a optare per un atterraggio non a Bilbao, ma nel piccolo aeroporto di San Sebastián. Dalle ricostruzioni, il pilota ebbe difficoltà a individuare la pista per la scarsa visibilità. L'esposto che ripercorre i momenti dell'incidente aereo è il frutto di un lavoro di ricerca storica, di raccolta di testimonianze e di approfondimenti documentali, ritrovati in vari archivi in Italia e in Spagna e raccoglie materiali d'ar-

chivio, interviste e analisi tecniche, alcuni dei quali finora inediti.

L'importanza di Lino Zanussi nel panorama industriale – non solo italiano – e la drammaticità di molti elementi legati alla sua morte hanno alimentato, nel tempo, una serie di ipotesi che non hanno trovato riscontri. Le testimonianze e le indagini svolte portarono a individuare la causa della tragedia a un errore umano aggravato dalle avverse condizioni meteorologiche. Il contesto invita comunque a una riflessione più ampia. È accaduto, infatti, che eventi simili siano stati inizialmente archiviati come incidenti, per poi essere oggetto di revisioni giudiziarie anche a molti anni di distanza. Il più noto è il caso di Enrico Mattei, riaperto nel 1994 dalla Procura di Pavia a 32 anni di distanza dalla sua morte, portando a una profonda revisione giudiziaria dei fatti. Le nuove prove accertarono che l'incidente aereo in cui perse la vita il presidente dell'Eni, insieme ad altre due persone, fu causato da un ordigno esplosivo. L'evento fu così ufficialmente riconosciuto come attentato, pur senza l'individuazione dei responsabili.

Un altro caso emblematico è quello dell'onorevole Corrado Gex, figura di spicco dell'autonomismo valdostano, morto nel 1966 in un incidente aereo che costò la vita a lui e ad altre sette persone. Nel 2021, la Procura di Aosta ha aperto un nuovo fascicolo per far luce su eventuali elementi finora trascurati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lino Zanussi, capitano d'industria pordenonese

Friuli Venezia Giulia



Vignando: «Sting, Alanis, Robbie e altri big valore aggiunto anche per il turismo»

Il promoter dei super concerti «Effetto-traino per il territorio»

L'INTERVISTA 1.

Piero Tallandini

Dopo un 2024 che ha fatto segnare il nuovo record di biglietti venduti, il trend dell'anno in corso sembra prefigurare numeri ancora più significativi, tanto più guardando ai sold out che stanno caratterizzando i grandi concerti. Un successo, quello dei live 2025 in regione, che reca impresso il marchio del binomio organizzativo Vigna Pr ed Fvg Music Live. A delineare un primo bilancio di questa estate in musica è Luigi Vignando, general manager di Vigna Pr.

È l'estate dei big, da Alanis Morissette a Robbie Williams, passando per Sting: comesta andando?

«C'è soddisfazione nel constatare che ogni anno riusciamo a fare passi in avanti significativi. Ormai con Fvg Music Live abbiamo consolidato un team che dal punto di vista organizzativo è all'altezza degli standard richiesti dai più grandi artisti internazionali. E la risposta del pubblico mostra numeri importanti. Sold out Alanis e Sting a Villa Manin e Robbie a Trieste. E per Massive Attack e Thirty Seconds to Mars a Gorizia abbiamo avuto in tutto più di 15 mila spettatori. A proposito di Gorizia, Go!2025 ha rappresentato un acceleratore

LUIGI VIGNANDO
GENERAL MANAGER
DI VIGNA PR

«E il prossimo anno già sicuri Eros Ramazzotti e Vasco con l'atteso ritorno allo stadio di Udine»

per contribuire a portare in regione i big della musica». **Grandi concerti che sono ormai sinonimo di turismo: come sono i riscontri di presenze dall'estero e da fuori regione?**

«Molto buoni, soprattutto per i live degli artisti internazionali più noti col 70% di spettatori che arriva dall'estero, in primis Slovenia, Croazia e Austria, e da altre zone d'Italia extra Triveneto. L'ulteriore spinta è impressa dalla crescita del filone delle date zero a Lignano: quest'anno ben quattro con Cremonini, Mengoni, Ultimo e Lazza».

Un concerto che, finora, vi ha sorpreso in positivo?

«Sicuramente Anna Pepe la scorsa settimana. Era da tanto che non mi capitava di vedere qualcosa del genere. Su seimila persone la maggior parte erano fan tra i 7 e i 14 anni, con un entusiasmo incredibile. Poi, Alanis Morissette: ci aspettavamo un grande interesse visto che mancava dall'Italia da 13 anni, ma siamo andati addirittura oltre le aspettative. Biglietti esauriti in soli dieci giorni».

E per il 2026 cosa possiamo aspettarci?

«Intanto per quest'anno ci sono ancora grandi appuntamenti in arrivo. Oltre a Sting (domani ndr) e Robbie, avremo, tra gli altri, Luka Sulic a Trieste e Riccardo Muti a Villa Manin. Il 2026 sarà l'anno del ritorno allo stadio Friuli, grazie al lavoro della Regione e alla collaborazione con l'Udinese. In giugno avremo Eros Ramazzotti, con più di 10 mila biglietti già venduti, e due concerti di Vasco, con prevendita al via a giorni. Già tre date importanti, dunque, ma oltre a Eros e Vasco, con il presidente Fedriga, l'assessore Bini e il direttore di Promoturismo Mestroni c'è l'idea di proseguire il percorso dei grandi eventi che la Regione sta supportando. Quindi, altri ne arriveranno...».

L'INDAGINE ISTAT

Cultura diffusa



L'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" rivela che nel 2024 il Friuli Venezia Giulia è la terza regione dopo Trentino Alto Adige e Lazio per fruizione di eventi culturali: il 44% dei cittadini ha dichiarato di aver praticato due o più attività culturali. La partecipazione è leggermente più elevata per gli uomini (45,5%) che per le donne (42,6%), ma in entrambi i casi superiore alla media nazionale (rispettivamente 36,8% e 38%).

IL DATO

Live gettonati



Nel 2024 in regione si sono contati 1.306 concerti di musica leggera, 603 di musica classica e 149 jazz. A questi oltre duemila appuntamenti hanno partecipato più di 450 mila spettatori generando introiti che valgono quasi un quarto della spesa del pubblico complessiva. Il comune che ha ospitato il maggior numero di ingressi per i concerti di musica leggera è Trieste (oltre 93 mila), che guida pure la classifica sulla classica.

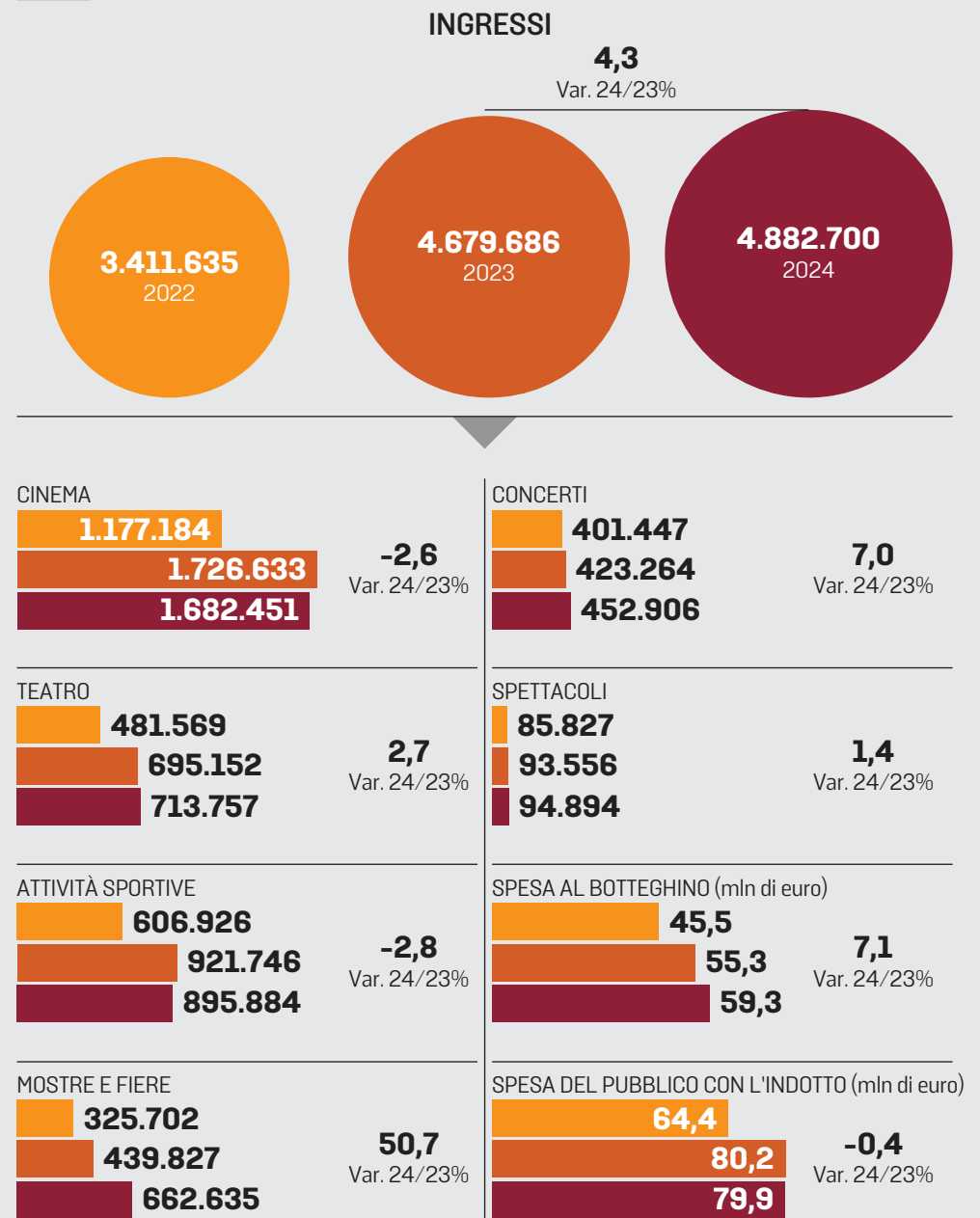
LE PREFERENZE

Balletto e lirica



Nel più ampio settore degli spettacoli teatrali, il teatro è il genere con il maggior numero di spettacoli (2.726) e di spettatori (oltre 432 mila) nel 2024. Seguono balletto (79 mila spettatori), commedia (77 mila), lirica (60 mila), spettacoli di arte varia (40 mila). L'Istat rileva inoltre che nel 2024 il 26,2% dei residenti over 6 in Friuli Venezia Giulia ha assistito almeno una volta a spettacoli teatrali contro il 20,3% del 2023.

ATTIVITÀ DI SPETTACOLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2022-24



Fonte: Elaborazione Ufficio statistica direzione generale Regione Fvg su dati Siae

Eventi Record di incassi

Nel 2024 spesi 59 milioni per i biglietti, quasi 80 con l'indotto

Marco Ballico

Quasi 5 milioni di biglietti staccati per 94 mila eventi tra spettacolo, intrattenimento e sport nel 2024. E una spesa al botteghino di 59,3 milioni di euro, 4 in più dell'anno precedente: il dato più alto da quando la Regione, con l'Ufficio di statistica della direzione generale, elabora i dati Siae sull'offerta in Friuli Venezia Giulia e la relativa partecipazione di pubblico. Considerando pure l'acquisto di servizi extra titolo di ingresso, si sfiorano gli 80 milioni di euro: è il risultato della somma tra la spesa al botteghino e gli incassi derivanti da servizi correlati direttamente con la fruizione

dello spettacolo come ad esempio le consumazioni ai bar di cinema, teatri, stadi e palazzetti, servizi guardabamba, prevendita dei biglietti.

LA FOTOGRAFIA

I numeri sono quasi tutti all'insù, a partire da un incremento superiore al 50% degli ingressi a mostre e fiere. Superata la crisi del settore causa pandemia, è ritornato più in generale il piacere del cinema, del teatro, dei concerti, dello sport da guardare e da praticare. Rispetto al 2023, in Friuli Venezia Giulia l'offerta di spettacoli è cresciuta dell'1,4%, gli ingressi segnano il +4,3% per una spesa più alta del 7,1%, ma che è invece in lieve flessione,

-0,4%, se si considera anche il contorno.

GLI INVESTIMENTI

I 4,8 milioni di biglietti sono divisi tra cinema (1,68 milioni, in calo del 2,6%), teatro (713 mila, +2,7%), attività sportive (895 mila, -2,8%), mostre e fiere (662 mila, +50,7%), concerti (452 mila, +7%), spettacoli (94 mila, +1,4%). «Siamo molto soddisfatti – è il commento dell'assessore regionale con deleghe a Cultura e Sport Mario Anzil –. Le condizioni favorevoli c'erano già, ma la fotografia aggiornata testimonia l'allargamento della proposta e l'appassionata risposta dei cittadini, che riteniamo conseguenza anche del

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL 2024

	Eventi	Ingressi	Spesa al botteghino (migliaia di euro)	Spesa del pubblico (migliaia di euro)
Spettacoli cinematografici	76.097	1.682.451	9.811	10.171
Ballo	3.728	296.325	3.945	12.305
Mostre	2.748	466.361	4.468	4.671
Teatro	2.726	432.363	4.566	4.881
Sport calcio	2.332	611.579	10.443	11.471
Trattenimenti musicali	2.296	7.253	149	5.534
Concerti musica leggera	1.309	336.653	12.451	16.444
Concerti classici	603	94.129	1.041	1.070
Attrazioni viaggianti	541	100.108	1.237	1.241
Arte varia	386	40.489	249	382
Balletto	371	79.295	1.297	1.449
Sport di squadra non calcio	365	270.287	2.645	2.839
Circo	338	15.860	116	119
Altri sport	182	8.325	57	161
Lirica	164	59.305	902	921
Sport individuali	154	5.693	74	93
Concerti jazz	149	22.124	336	371
Burattini e marionette	115	9.403	36	36
Parchi di divertimento	102	71.381	1.759	1.760
Fiere	99	196.274	1.469	1.541
Rivista e commedia musicale	89	77.042	2.232	2.441
TOTALE	94.894	4.882.700	59.287	79.901

WITHUB

nostro percorso di investimenti e di una visione di prospettiva che, non a caso, ci permettono di collocarci al primo posto in Italia, in rapporto agli abitanti, per risorse stanziare nel settore culturale».

LE IMPRESE CREATIVE

L'assessore non dimentica il ruolo delle imprese culturali creative, «presenti in oltre 5 mila unità – precisa l'esponente della Giunta regionale –, tanto che siamo terzi dopo Lazio e Lombardia, con 33 mila addetti e un Pil di 2,2 miliardi di euro. Numeri che, stando all'Istat, contribuiscono a fare del Friuli Venezia Giulia anche in questo caso la terza regione, alle spalle di Trentino Alto Adige e Lazio, per fruizione di eventi culturali nel 2024, con il 44% dei cittadini che dichiara di aver praticato due o più attività culturali nei dodici mesi precedenti l'intervista».

LE PROVINCE

A livello territoriale, la provincia di Udine ha ospitato oltre il 40% degli eventi che si sono svolti in regione (39.770), seguono il territorio triestino (23.482), quello pordenonese (16.989) e l'Isontino (14.653). Ma la densità di spettacoli in rapporto alla popolazione residente mostra una diversa distribuzione: guida infatti l'area goriziana con 106 ogni 1.000 abitanti, poi quella triestina con 103, il territorio udinese con 77 e la Destra Tagliamento con 55. L'offerta è comunque molto diffusa sul territo-

LA PANORAMICA SUI NUMERI
NEL GRAFICO IL RIEPILOGO DEL 2024
E IL CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

A far segnare l'aumento più consistente sono gli ingressi per mostre, fiere, spettacoli teatrali e musicali

Nello sport le partite di calcio generano sempre l'interesse maggiore, ma sale il gradimento per il tennis

rio regionale, con 210 comuni coinvolti e, in testa, i cinque che sono sede di cinema multisala: Trieste, Pradamano, Martignacco, Fiume Veneto e Udine.

CINEMA

Dal lato della domanda, del resto, è il cinema l'attività di spettacolo più popolare con oltre 76 mila appuntamenti e quasi 1,7 milioni di ingressi, un dato peraltro all'inghiù sia rispetto al 2023 che a confronto con i livelli pre-pandemia (-15,5%). All'interno dell'aggregato si osservano però diverse dinamiche: i comuni che ospitano cinema multisala hanno infatti visto ridursi maggiormente il numero di spettatori, mentre

molte comuni più piccoli, che hanno incrementato l'offerta, hanno visto aumentare gli ingressi.

NON SOLO CALCIO

La seconda tipologia di intrattenimento con maggior numero di pubblico è legata allo sport: oltre tremila eventi per 895 mila ingressi, oltre due terzi dei quali (611 mila) sono stati registrati per partite di calcio. Il confronto con i dati 2019 evidenzia una progressiva diversificazione dell'offerta nel segmento sport negli ultimi cinque anni con una maggior quota di pubblico che assiste a eventi sportivi di squadra diversi dal calcio (+27,5% sul 2023). Pure gli sport individuali, trainati dal tennis e dal padel, sono al +14,5% rispetto all'anno precedente.

MOSTRE E MUSEI

Al terzo posto le mostre, che nel 2024 hanno registrato circa 467 mila ingressi in 2.748 eventi, valori mai così elevati da inizio rilevazione, tanto che la spesa al botteghino è risultata tre volte maggiore di quella del 2019. Un trend ribadito dall'Istat: sono pari al 40,3% i cittadini del Fvg dai 6 anni in su che hanno assistito almeno una volta l'anno scorso a mostre o hanno visitato musei. Una percentuale superiore al 33,6% nazionale e in crescita in regione sul 37,1% del 2023 e sul 26,3% del 2022. A fare la parte del leone nelle mostre è Trieste, con il 58,6% degli eventi e il 72,3% degli spettatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ANZIL

«Primi in Italia»



L'assessore regionale con deleghe a Cultura e Sport Mario Anzil, a proposito dell'alto numero di biglietti venduti per gli spettacoli, sottolinea «l'allargamento della proposta e l'appassionata risposta dei cittadini, che riteniamo conseguenza anche del nostro percorso di investimenti e di una visione di prospettiva che, non a caso, ci permettono di collocarci al primo posto in Italia, in rapporto agli abitanti, per risorse stanziare nel settore culturale».

LA TENDENZA

Offerta variegata



Per quanto riguarda lo sport nel 2024 ci sono stati oltre tremila eventi per 895 mila ingressi, oltre due terzi dei quali (611 mila) sono stati registrati per partite di calcio. Il confronto con i dati 2019 evidenzia una progressiva diversificazione dell'offerta nel segmento sport negli ultimi cinque anni con una maggior quota di pubblico che assiste a eventi sportivi di squadra diversi dal calcio (+27,5% sul 2023).

PERCORSI ESPOSITIVI

Visite in crescita



Le mostre in Fvg nel 2024 hanno registrato circa 467 mila ingressi in 2.748 eventi, valori mai così elevati da inizio rilevazione, tanto che la spesa al botteghino è risultata tre volte maggiore di quella del 2019. Un trend ribadito dall'Istat: sono pari al 40,3% i cittadini del Fvg dai 6 anni in su che hanno assistito almeno una volta l'anno scorso a mostre o hanno visitato musei. Una percentuale superiore al 33,6% nazionale e in crescita in regione sul 37,1% del 2023 e sul 26,3% del 2022.



Longo, direttore di Kinemax e Premio Amidei «Le sale restano un punto di riferimento»

«Il grande schermo attira ancora la gente E con i festival siamo una realtà mondiale»

L'INTERVISTA 2.

Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato il decennio in corso, tra pandemia e boom dei servizi di streaming domestici, il grande schermo affascina ancora i cittadini del Fvg. La conferma, oltre che dai numeri che pubblichiamo in questa pagina, arriva dall'analisi di una figura di spicco del panorama regionale della settima arte: Giuseppe Longo, direttore di Transmedia, la società che gestisce il Kinemax di Gorizia e Monfalcone, nonché direttore organizzativo dell'associazione che organizza nel capoluogo isontino il Premio Sergio Amidei, festival cinematografico divenuto negli anni una manifestazione di assoluto rilievo internazionale. Il cinema resta l'attività di spettacolo più popolare in regione con quasi 1,7 milioni di ingressi nel 2024. Nonostante un lieve calo, il settore è in salute? «I livelli del 2017-2019 ad oggi restano irraggiungibili, ma il 2023 e il 2024, soprattutto nei periodi autunno-inverno, sono andati molto bene. Il 2025 è partito in modo positivo. In aprile e maggio abbiamo registrato una diminuzione del numero di ingressi, ma adesso con l'arrivo del caldo in tanti scelgono di trascorrere una serata godendosi un film al fresco, in un cinema ben climatizzato». Biglietti a parte, come vanno le vendite correlate, dai popcorn al merchandising? «L'indotto funziona bene, soprattutto quando ci sono i film che possono piacere di più ai ragazzi. Questo mese escono Superman e I Fantastici Quattro che, da questo punto di vista, sono una garanzia. Insomma, c'è ottimismo anche in vista dei prossimi mesi. A Natale, in particola-

re, arriveranno titoli attesissimi come i nuovi film di Zalone e Sorrentino, il terzo Avatar e Zootropolis». Il cinema in regione resta anche un presidio culturale per il territorio, considerando i tanti festival di prestigio. Da questo punto di vista il Fvg come si colloca nel panorama nazionale? «Siamo una realtà di primo piano, ce lo dicono tutti. Abbiamo numeri che lasciano a bocca aperta i giornalisti e gli addetti ai lavori del resto d'Italia, a cominciare dalla presenza di sale sul territorio e dai festival: ne abbiamo sei internazionali, di cui due mondiali, Giornate del Cinema Muto e Far East. Anche l'Amidei, da anni, è diventato un festival noto a livello globale. Dal 30 settembre avremo a Gorizia e Nova Gorica le Giornate del Fice. E non vanno dimenticate, inoltre, realtà come Mediateche e Dams». Ma il binomio Fvg-cinema significa anche produzione eset... «Infatti. Basti pensare a tutti i film e alle fiction girati qui in questi anni. Ecco perché il cinema, in tutte le sue sfaccettature, va considerato una delle attività principali del Friuli Venezia Giulia, anche con importante riflessi occupazionali. E va sottolineato che il supporto da parte della Regione è significativo». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE LONGO
DIRETTORE DI TRANSMEDIA
E DELL'ASSOCIAZIONE AMIDEI

«Questo settore nel nostro territorio è un presidio di cultura e crea importanti ricadute occupazionali»

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

A dicembre 2024 l'azienda aveva dato avvio alla procedura di composizione negoziata della crisi. Con la delibera del Mediocredito Centrale la società potrà firmare l'intesa con il ceto bancario.

Estrima pronta al rilancio L'accordo con le banche è ormai a portata di mano

IL PUNTO

MAURA DELLE CASE

Il semaforo verde è ormai pronto ad accendersi. Con l'ultima, attesa delibera del Mediocredito Centrale sulle garanzie a copertura di quasi tutti i finanziamenti bancari pregressi, il gruppo Estrima – realtà pordenonese quotata su Euronext Growth Milan e costruttrice di cabine per veicoli industriali e del quadriciclo elettrico Birò – vedrà finalmente spianarsi la strada verso l'uscita dalla procedura di composizione negoziata, avviata nel dicembre 2024 dopo il mancato accordo con le banche creditrici. A quella data, la posizione finanziaria netta della società ammontava a 7 milioni di euro.

Un passaggio atteso da mesi, fondamentale per mettere in sicurezza i conti e dare piena attuazione al piano di rilancio, che è ormai a portata di mano.

A confermarlo, l'amministratore delegato Gianfranco Moretton: «La procedura di composizione negoziata è oramai in dirittura d'arrivo. Le banche e l'azienda hanno già assentito alla manovra finanziaria, in attesa della delibera da parte di Mediocredito Centrale relativamente alla riconferma delle garanzie sui finanziamenti accessi a suo tempo da Estrima». «La



IL QUADRICICLO BIRÒ
È LA MINICAR ELETTRICA PRODOTTA DALL'AZIENDA PORDENONESE ESTRIMA

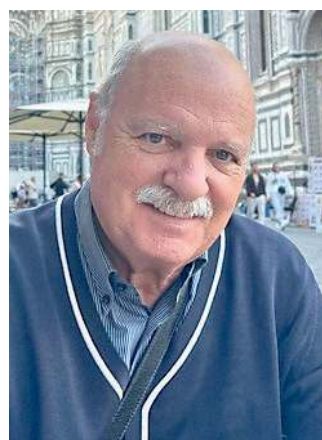
La quota di controllo della società, pari al 52%, fa capo dalla scorsa primavera alla padovana Zetronic

Il gruppo ha chiuso il 2024 a 33,3 milioni di fatturato, occupa complessivamente un centinaio di persone

delibera è arrivata ieri per la maggior parte dei finanziamenti – fa sapere il manager –: ora è atteso solo l'ultimo atto che consentirà di procedere alla firma del contratto».

L'accordo prevede la prosecuzione dell'ammortamento del debito bancario, garantito dall'intervento di Mediocredito, e l'implementazione del piano industriale. Una soluzione che mette al riparo i rapporti con gli istituti finanziari e consente alla società di concentrarsi sulla crescita.

Un futuro che, secondo il management, è già partito: «Questi primi sei mesi dell'anno – continua Moretton – sono andati abbastan-



Gianfranco Moretton

za bene. Abbiamo garantito ai clienti la fornitura dei nostri prodotti ai clienti con soddisfazione. Adesso ci prepariamo a rilanciare un piano operativo al quale daremo seguito nei prossimi mesi».

Il 2024 si è chiuso per il gruppo con un fatturato di 33,3 milioni, in contrazione rispetto ai 43,3 milioni dell'anno precedente, dovuta in particolare, nel settore delle cabine, al rallentamento dell'economia tedesca.

Nella primavera del 2025 in società ha fatto il suo ingresso la padovana Zetronic, società specializzata in meccatronica e componentistica per l'automotive, controllata dalla famiglia Fulchir, che con un aumento di capitale da 3 milioni ha rilevato il 52% del capitale sociale del gruppo pordenonese con l'obiettivo di rilanciarlo, anche grazie a un'integrazione con la controllante. Un'operazione che ha rafforzato la struttura patrimoniale e rilanciato l'azienda con una rinnovata governance.

Il nuovo Consiglio di amministrazione oggi è presieduto da Giorgio Beretta. Ne fanno parte anche Gianfranco Moretton, confermato amministratore delegato e investor relator, e Marcello Marinelli, anch'egli nominato amministratore delegato. Di nuova nomina è anche il Cfo Dario Casarsa.

Estrima è un gruppo specializzato nella produzione di veicoli elettrici e cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali. Il gruppo, che è strutturato per coprire un business ampio nel mondo della mobility as a service, comprende oltre a Estrima, che svolge attività di R&S, progettazione, produzione e commercializzazione di veicoli elettrici con il marchio Birò, anche Brieda e C, società attiva da oltre 50 anni e specializzata nella produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali, e Sharbie, società di sharing e noleggio professionale di veicoli. Attualmente il gruppo dà lavoro a un centinaio di persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cantina di Ramuscello Due medaglie a Roma per Rosé e Ribolla gialla

Dopo il successo ottenuto al concorso «Filari di Bolle 2025» di Casarsa, dove il Prosecco Doc brut rosé della Cantina di Ramuscello ha conquistato il primo premio della categoria, arrivano nuovi e significativi riconoscimenti per le bollicine della cooperativa del Friuli Occidentale anche su scala nazionale. Sabato infatti, nella sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma, la cantina è stata premiata con due medaglie nell'ambito del XXIII Concorso enologico internazionale città del vino: medaglia d'oro per il Prosecco Doc brut rosé e medaglia d'argento per lo spumante Ribolla gialla extra dry. Il Prosecco Rosé ha confermato in questa occasione le sue qualità, ottenendo un secondo riconoscimento che ne attesta la coerenza e l'affidabilità sul piano produttivo.

Occupazione Da Intesa 10 miliardi alle imprese

Intesa Sanpaolo supporta le imprese per incrementare l'occupazione con nuove assunzioni di giovani e donne. La banca guidata da Carlo Messina mette in campo «S-Loan soluzione lavoro», il finanziamento per le imprese che punta a favorire la crescita dell'occupazione sostenendo contestualmente gli investimenti per l'aumento della competitività, attraverso un meccanismo di premialità aggiuntiva che riconosce un'agevolazione sul tasso di interesse in caso di nuove assunzioni. La misura, destinata alle imprese clienti della Banca dei Territori, si ispira al modello dell'Ires premiale e potrà contare per tre anni su una disponibilità di 10 miliardi di euro.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ASSICURAZIONI

Generali, oggi riapre la Torre Hadid

MILANO

Le Assicurazioni Generali hanno annunciato la riapertura degli uffici della Torre Hadid, sede milanese del gruppo, dopo la chiusura determinata la scorsa settimana a causa del parziale cedimento dell'insegna collocata sulla sommità. Sono state completate tutte le attività di messa in sicurezza dell'edificio e dell'area sottostante e la

piazza di CityLife è stata già riaperta al pubblico.

Il personale Generali potrà tornare a lavorare in sede a partire da oggi. Il gruppo ha reso noto che è in fase di predisposizione il progetto per smontare l'insegna, con il relativo piano di sicurezza. Le attività saranno gestite da Generali Real Estate secondo le «direttive delle autorità e le ordinarie procedure di cantiere». —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas
esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

L'IMPRESA DI INGEGNERIA E COSTRUZIONI DI MONFALCONE

Gmr inventa il software che monitora l'aria nelle stanze di casa

L'evoluzione di un'azienda tradizionale fondata nel 1999
Il sistema predittivo Dpea utile pure per consumi e sismicità

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Costruire case ecosostenibili e dalle prestazioni energetiche, sismiche e qualitative sempre più efficienti. È l'obiettivo che si è data la Gmr di Monfalcone, azienda nata nel 1999 come general contractor tradizionale e che da un anno ha rivoluzionato il suo approccio alle costruzioni. L'azienda propone un'edilizia sostenibile, rinunciando il più possibile all'utilizzo di acqua e impiegando materiali riciclabili come l'acciaio, e ha brevettato il sistema predittivo Dpea (predizione energetica analitica) che sfrutta tecnologie avanzate di Internet of Things, intelligenza artificiale e cloud computing per monitorare qualità dell'abitato, prestazioni energetiche e prestazioni sismiche dell'immobile.

«L'azienda nasce come im-

presa di costruzioni tradizionali e dall'avvio del Superbonus 110% è stata una crescita continua. A un certo punto – racconta Mauro Cecchia, responsabile tecnico e membro del cda di Gmr – nell'ambito di una commessa importante abbiamo virato da un sistema tradizionale a un sistema a secco. In quel periodo stavamo sviluppando il nostro sistema predittivo e abbiamo capito che le due innovazioni si potevano integrare bene». La virata non è stata semplice, anche per un'azienda che nel triennio 2021-2023 ha registrato un Ebitda medio del 33%. Nel 2023 l'impresa fatturava 10 milioni di euro, nel 2024 si è fermata attorno ai 6,5 milioni. Una flessione dovuta sia all'abbandono dei progetti legati al Superbonus sia alla scelta di diversificare e aprire nuovi mercati. «Per il 2025 la previsione

è di andare sugli 8,5 milioni», anticipa Cecchia. «Investiamo su noi stessi per crescere: nel 2024 abbiamo aperto la divisione impiantistica e l'ufficio tecnico ha iniziato a fare progettazione. Da azienda di costruzioni siamo diventati una società di ingegneria».

Per le costruzioni a secco l'azienda si avvale delle soluzioni in acciaio della Scaffsystem di Ostuni e dei sistemi di involucro edilizio di Knauf, leader mondiale per gli isolamenti. L'intelaiatura in acciaio rende l'immobile riciclabile al 96% e permette un'estensione modulare della costruzione. Non prevedendo l'impiego di cemento, inoltre, elimina ogni spreco d'acqua. Per rendere ancora più ecosostenibile la struttura, al posto del classico cappotto in polistirene Gmr utilizza cappotti termoriflettenti, che in inverno trattengo-



Un cantiere della Gmr di Monfalcone che ha brevettato il sistema predittivo per case ecosostenibili

no il calore all'interno dell'abitazione e in estate lo riflettono all'esterno.

L'innovazione che porta la firma di Gmr sta, però, nel software predittivo Dpea. Sul fronte della qualità dell'abitato, il sistema è in grado di monitorare umidità, temperatura e caratteristiche chimiche dell'aria all'interno delle stanze, azionando anche un sistema di ricambio d'aria attraverso l'apertura e la chiusura delle finestre. A livello di prestazioni energetiche interviene su due

filoni: la verifica dei consumi e il controllo della qualità degli impianti meccanici installati, prevedendo le tempistiche di manutenzione. Il brevetto di Gmr misura persino la capacità di isolamento delle mura dell'edificio anche in presenza di vento.

Infine, c'è il terzo ambito di misurazione, quello delle prestazioni sismiche: il sistema brevettato misura sia le frequenze veloci di vibrazione, che si verificano nel caso di terremoti, sia i più lenti e fisiologi-

ci movimenti dell'edificio sul terreno, per valutare eventuali cedimenti. Un'informazione preziosa per assicurazioni, Ater e grandi proprietà, soprattutto in presenza di palazzi storici.

«Un'analisi puntuale dell'immobile può rivelarsi utile anche per i progettisti», conclude Cecchia. «Si può utilizzare come punto di partenza per sviluppare miglioramenti che riguardano l'intero edificio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISIKO BANCARIO

Opas di Ifis su Illimity all'ultimo miglio Scatta l'operazione per il delisting

Roberta Paolini / VENEZIA

Scatta la settimana decisiva per l'Opas lanciata da Banca Ifis su Illimity Bank. In realtà il successo dell'operazione è già scritto, ma da ieri, 7 luglio e fino a venerdì, sono stati riaperti i termini per consentire nuove adesioni, con l'obiettivo di superare la soglia del 90% e avviare così il delisting automatico della banca fondata da Corrado Passera, completando la prima acquisizione del risiko bancario 2025.

La prima fase dell'Opas si è

chiusa il 27 giugno con adesioni pari all'84,09% del capitale (salite a 84,25% con la chiusura di ieri), ben oltre la soglia minima del 60% e il limite del 66,67% necessario per procedere alla fusione per incorporazione. Ora, con il nuovo periodo di adesione, Ifis punta a chiudere il cerchio e ad attivare il premio del 5% previsto per gli azionisti aderenti in caso di raggiungimento del 90%.

È proprio l'incentivo economico l'arma decisiva di questa fase finale. Se la soglia sa-

rà superata, gli azionisti Illimity riceveranno 1,6835 euro in contanti (incluso un premio di 0,1775 euro) più 0,10 azioni Ifis di nuova emissione per ogni azione conferita. In caso contrario, il corrispettivo resterà fermo a 1,506 euro più 0,10 azioni Ifis. A determinare l'esito della prima fase è stato anche un segnale forte arrivato dall'interno. Passera, inizialmente contrario all'operazione e parte di un patto di consultazione che rappresentava il 27,2% del capitale di Illimity, ha sciolto il



Corrado Passera

patto e aderito all'opas con il suo 3,973%, imprimendo una svolta decisiva nella settimana conclusiva.

L'integrazione arriva in un contesto favorevole anche dal punto di vista dei fondamentali. Banca Ifis ha chiuso il primo trimestre 2025 con un utile netto di 47,3 milioni di euro, il miglior risultato degli ultimi cinque anni, grazie a ricavi in crescita in tutte le aree (178,8 milioni di euro) e a un Cet1 ratio del 16,6%, ben oltre i requisiti regolamentari.

L'operazione è sostenuta da una logica industriale chiara e ambiziosa. Le due banche stimano sinergie annuali per circa 75 milioni di euro prima delle imposte, così suddivise: 25 milioni da incremento dei ricavi grazie a una maggiore produttività; 50 milioni da risparmi sui costi attraverso

economie di scala e razionalizzazione.

Venerdì gli scenari potrebbero essere tre ma la strada della fusione ormai è presa. Sotto il 90%, infatti, la fusione avverrà comunque tramite assemblea straordinaria; tra il 90% e il 95%: scatterà il sell-out con diritto di acquisto forzato e attivazione del premio del 5%; oltre il 95%: via libera allo squeeze-out e delisting automatico. A integrazione completata – prevista tra il 2026 e il primo semestre 2027 – nascerà un gruppo con oltre 14 miliardi di euro di attivi, destinato a rafforzare la propria leadership nello specialty finance. La Scogliera manterrà il controllo del gruppo con una quota stimata tra il 43% e il 45%, garantendo stabilità di governance e continuità strategica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui sentieri della Grande Guerra

Un libro per camminare sui sentieri della storia



Dal 3 luglio in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLOdi Padova
il mattino
Messaggero Veneto9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano

LO STUDIO DELLA UIL

Addizionale Irpef: la top ten della tassa Costa cara a Roma, a Milano più leggera

Una ricerca sull'impatto del prelievo su due livelli di reddito
Peso notevole anche a Salerno. «Ora una riforma al sistema»

Corrado Chiominto / ROMA

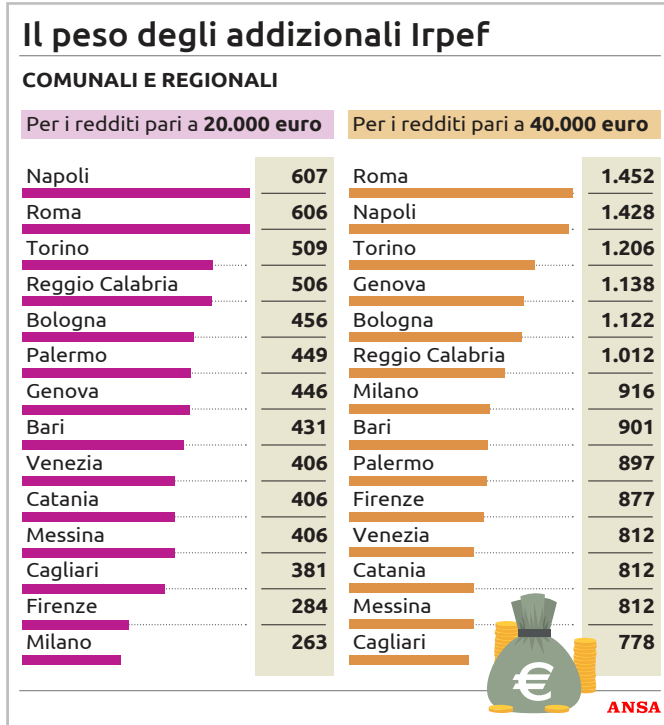
La classifica delle addizionali Irpef non lascia dubbi: vivere a Roma e Napoli non conviene. I due balzelli collegati al reddito, che si pagano per comune e regione variano tra i 606 euro se si dichiarano 20mila euro l'anno - ai 1.452 se l'imponibile raggiunge i 40mila euro. Con un reddito basso, meglio scegliere Milano, dove fino ad una certa soglia non si paga l'Irpef comunale e quindi con il reddito a quota 20mila si paga la sola Irpef regionale: a conti fatti 263 euro. Va comunque bene anche a 40mila euro: 916 euro. Ma in questo caso a vincere nella classifica dei capoluoghi di regione meno onerosi è

Cagliari, con un prelievo di 778 euro. Ad accendere il faro su un fisco locale disomogeneo è stato il servizio Stato Sociale Politiche Fiscali e Previdenziali della Uil. Guardando a redditi bassi e redditi medi, sommando quanto richiesto da città e regioni. Il prelievo cambia, anche in città equiparabili per popolazione e costo della vita. Tutte le regioni applicano l'addizionale Irpef e in alcune è decisamente alta. Questo solo balzello nel Lazio vale 1.092 euro su un reddito da 40mila euro, in Campania 1.028, in Umbria 1.026. Il confronto parte subito perdente se si guarda ai 412 euro del Friuli-Venezia Giulia o ai 492 euro del Veneto, della Sardegna,



La sede dell'Agenzia dell'Entrate

della Sicilia o della Basilicata. I valori sono più bassi quando il reddito è di 20mila euro. Il Friuli batte tutti: 166 di Irpef regionale. Ma sono bassi anche in regioni come Liguria, Lombardia, Toscana, Puglia. A questi importi si somma poi l'Irpef comunale, che in alcune città - ad esempio Milano - non si paga fino a 20mila euro. E in al-



tre, come Trento e Bolzano, nemmeno a 40mila euro.

IL BALZELLO

La somma delle due addizionali è quella che poi incide realmente nelle tasche. A 20mila euro la città più onerosa risulta Vibo Valentia (686 euro) seguita da Salerno, Avellino, Napoli e Roma, tutte tra 606 e 627 euro. Nella top ten seguono poi Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Perugia. La classifica cambia, ma non tanto, a 40mila euro di imponibile: in testa Salerno (1.468 euro), talonata da Roma (1.452 euro) e con Avellino, Napoli, Frosinone, Latina e Rieti tutte tra 1.412 e 1.428 euro. La top ten si conclude con Viterbo, Bene-

vento, Caserta. Se si guarda al totale, che Napoli e Roma paghino molto più di Milano e Bari fa un certo effetto. Certo Firenze a 877 euro è lontana dai 1.122 euro di Bologna, ma vicina agli 812 euro di Venezia. A Torino, comunque, si pagano 1.206 euro, quasi 300 euro più dei 916 euro di Milano. Dai dati insomma, emergono forti differenziazioni e l'esigenza di maggiore equità. «Occorre una riforma della fiscalità locale - dice la Uil - Il sistema deve essere lo strumento principale per affermare condizioni di equità e di solidarietà». Invece, «troppo spesso queste imposte sono utilizzate per compensare i tagli lineari dei governi alla spesa corrente».

ENERGIA

Eni in Algeria per il gas 1,35 miliardi di dollari

MILANO

Missione ad Algeri per l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, che incontra il presidente della repubblica Abdelmadjid Tebboune e sigla un accordo di partnership con la compagnia nazionale Sonatrach. Sul piatto 1,35 miliardi di dollari (1,15 miliardi di euro) per lo sviluppo del giacimento di gas di Zemoul El Kbar, nel Sud Ovest del paese, nei pressi del confine con la Libia. Descalzi e Tebboune si sono confrontati sulle attività del Cane a Sei Zampe nel Paese, dove opera dal 1981 nella produzione e nell'export di gas e con iniziative legate alla transizione energetica. Il contratto trentennale siglato ieri ad Algeri tra Eni e Sonatrach riguarda l'esplorazione e lo sviluppo di idrocarburi, con l'obiettivo comune di «valorizzare ulteriormente l'area mediante un piano integrato di esplorazione e sviluppo, facendo leva su tecnologie innovative per ottimizzare i tassi di recupero e sfruttare le infrastrutture già esistenti nei pressi dell'area».

Abbonati al tuo quotidiano!

Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

è una collaborazione:

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AZA	2.215	-1,03	2.212	2.224	4,82	70.34,97
Abbvie	161	-	160,6	162,4	-6,08	-
Abitare in	3.245	-	3.205	3.245	-23,58	85,57
Acea	19,75	-1,55	19,66	20,06	7,51	4.258,85
Acinque	2,06	-5,50	2,04	2,12	6,09	424,74
Acm Research Inc-Class A	23,39	-	23,29	23,29	26,89	-
Adidas	209,5	2,20	206,7	210,8	-16,68	-
Adobe	322,4	0,31	322,1	324,6	-23,89	-
Advanced Micro Devic	114,4	-2,00	113,9	117,32	-2,24	-
Aedes	0,198	-	0,1955	0,1995	19,56	6,29
Aeffe	0,505	0,40	0,4825	0,505	-41,73	54,03
Aeroporto di Bologna	8,4	-	8,38	8,52	14,28	305,87
American Airlines Group	9,88	-	9,99	10,018	-40,01	-
American Express	276,75	0,31	277,4	279	-4,35	-
Amgen	250,3	-1,32	254,35	255,85	0,64	-
Amplifon	20,25	-0,98	20,25	20,74	-17,53	4.639,13
Analog Devices	207,85	1,39	208	210	1,74	-
Anima Holding	6,045	0,75	5,95	6,045	-8,66	1.964,00
Antares Vision	4,49	1,13	4,43	4,67	42,02	314,19
Apa Corp	16,464	-	16,624	16,624	20,24	-
Apple	180,58	0,27	180,3	184	-25,61	-
Applied Materials	162,46	1,42	159,46	160,24	1,44	-
Applavin Corp	291,45	-	291,25	292,3	19,57	-
Aquaflil	1,384	1,91	1,382	1,42	-6,30	98,17
Archer-Daniels-Midland	46,75	-	46,78	47,23	-4,84	-
Arista Networks	86,75	-	86,24	86,25	32,68	-
Ariston Holding	4,32	-0,96	4,304	4,378	27,16	548,98
Arthur Gallagher	269,2	-	270,1	270,1	-4,43	-
Ascopiave	2,995	-0,50	2,96	3,05	9,98	708,94
Asmi	671,7	0,52	658	675,3	-2,23	-
Ast Spacemobile Inc	38,2	-	38,8	40	82,24	-
At&T	24,13	0,12	24,23	24,23	11,23	-
Autol Group Se	27,6	-	27,5	27,5	17,20	-
Autodesk	269,05	0,62	270,7	270,7	-5,81	-
Autostrade M.	2,66	-2,21	2,84	2,72	2,25	1,62
Avio	23,25	1,75	22,7	23,4	84,58	623,91
Axa	414,8	1,10	40,2	415,2	20,20	-
Axon Ent	684,4	-	677,2	681	35,82	-
Azimut H.	27,55	2,00	26,91	27,58	12,67	3.860,59
B						
B&C Speakers	16,25	-0,91	16,25	16,55	-2,24	180,93
B. Cucinelli	107,85	0,14	106,1	108,1	1,65	7.039,34
B. Desio	7,05	0,28	6,99	7,12	5,15	945,48
B. Generali	46,82	0,82	46,36	46,84	3,43	5.422,72
B. Ifis	22,98	0,09	22,72	22,98	8,46	1.234,42
B. Profilo	0,1665	-0,30	0,166	0,169	-9,49	113,59
B.Co Santander	7,283	2,35	7,154	7,24	63,03	114.792,27
B.F.	4,3	-0,69	4,3	4,31	-0,50	113,196
B.F. Sondrio	12	1,39	11,76	12	45,59	5.359,32
Biesse	7,58	-2,07	7,5	7,77	5,21	212,63
Bilfinger Se	87,55	-	84,7	88,3	15,30	-
Biogen	111,45	-0,71	111,35	111,35	-23,51	-
Bitcoin Group	42,2	0,48	40,02	43,94	-17,79	-
Blackrock	919,9	1,50	886,1	922,9	-11,98	-
Black	58,82	-	58,85	58,76	-29,46	-
Bmw	78,02	0,28	77,66	78,3	-0,93	-
Bnp Paribas	75,71	1,05	75,52	75,7	27,43	-
Boeing	183,54	1,17	182,84	185,34	14,16	-
Booking Holdings	4824	-	4844	4844	2,81	-
Borgosesia	0,604	-	0,604	0,604	3,69	28,86
Bper Banca	7,65	2,05	7,478	7,65	23,09	10.622,09
Brembo	8,325	-0,48	8,275	8,36	-8,14	2.792,81
Brioschi	0,057	-2,40	0,057	0,0588	-0,79	44,82
Bristol-Myers Squibb	39,6885	-	39,9	40,07	-31,13	-
Broadcom	235,5	2,26	232,5	235,7	0,55	-
Buzzi	48,26	4,73	45,66	48,26	26,98	8.845,85
C						
C&I Al Inc	21,37	-1,20	21,63	21,63	-34,36	-
Cadence Design	272,7	-	273,9	285,9	11,85	-
Cairo Comm.	2,825	1,25	2,785	2,85	14,33	374,42
Caleffi	0,75	-2,85	0,746	0,786	6,03	11,95
Callagironc	7,1	-	7,02	7,12	10,41	857,94
Callagironc Ed.	1,6	-2,14	1,6	1,625	17,65	203,50
Campari	6,086	-0,10	6,038	6,114	0,13	7.447,90
Carel Industries	22,3	-1,33	22,25	23	23,31	2.566,28
Carl Zeiss Meditec	52,3	-1,97	51,05	53,6	17,35	-
Caterpillar	335,5	-0,30	332,5	332,5	-4,35	-
Cellularline	2,83	-0,35	2,81	2,86	22,01	61,72
Cembre	56,6	2,72	55,5	57,4	33,82	939,42
Cementir Hldg.	15,22	2,01	14,88	15,4	41,23	2.371,58
Centene	28,305	-4,15	28,19	28,19	-49,73	-
Centrale Latte Italia	2,98	2,05	2,88	2,98	7,47	40,88
Charles Schwab	78,21	-	78,27	78,27	11,81	-
Chevron	125,06	0,02	125	126,18	-10,20	-
Chubb Ltd	242	-	246	246	-1,61	-
Ciena	68,52	-	71,56	71,56	-14,69	-
Cir	0,582	0,34	0,578	0,589	-3,32	813,45
Cisco Systems	58,82	0,43	58,63	58,86	3,61	-
Citigroup	75,01	-	75,14	75,56	5,72	-
Class	0,152	-1,94	0,1515	0,162	81,16	48,79
Cleantspark Inc	9,782	-1,19	10,195	10,485	26,60	-
Cnh Industrial	11,54	0,17	11,5	11,68	7,08	15.572,46
Coinbase Global	305,45	1,92	299,7	309	23,44	-
Comer Industries	31,4	-2,79	31,1	31,8	0,88	905,76
Commerzbank	28,52	1,13	28,18	28,81	78,92	-
Constellation Brands	146,65	-1,38	145,4	147,55	-29,90	-
Construction Partners Inc-A	92,5	-	95	95	0,00	-
Continental	74,94	-0,03	74,72	74,72	15,61	-
Costco Wholesale	838,2	0,89	841,9	841,9	-5,83	-
Credem	12,5	1,30	12,4	12,52	13,93	4.205,50
Credit Agricole	15,89	0,09	15,86	15,94	19,64	-
Crowdstrike Hold	428,25	-5,26	429	488,75	35,55	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Csp Int.	0.309	-0.32	0.304	0.309	-1.72	12.39
Cy4Gate	4.95	0.10	4.95	5.15	-0.19	116.09
D						
DaimlerChrysler	49.92	-0.48	49.78	50.21	-7.43	-
D'Amico	3.546	1.72	3.442	3.59	-13.17	433.39
Danieli	33.7	1.51	33.05	34	37.63	1.355.03
Danieli r nc	26.32	2.49	25.4	26.32	33.97	1034.00
Datadog Inc	129.64	-1.08	131.26	131.46	50.94	-
Datalogic	4.65	-2.31	4.65	4.755	-6.93	277.71
De' Longhi	29.28	-0.61	29.04	29.48	-2.92	4.435.57
Dell Technologies	107.3	-	106.2	106.9	-6.41	-
Deutsche Bank	24.765	1.27	24.57	24.905	48.12	-
Deutsche Lufthansa	7.264	1.37	7.16	7.26	15.87	-
Deutsche Post	39.12	0.51	38.89	39.35	14.25	-
Deutsche Telekom	30.91	-	30.73	30.99	7.93	-
Dexelance	6.88	-0.86	6.88	6.94	-23.03	184.86
Diasorin	89.28	-1.11	89.28	89.98	-9.90	5.017.50
Digital Bros	16.86	3.18	16.3	17.2	44.30	234.55
Digital Value	30.2	-0.33	29.75	30.9	22.87	314.82
Do & Co Ag	181	-	184.6	184.6	-17.80	-
Dollar General	91.02	-	91.43	91.43	34.47	-
Dollar Tree Inc	87.9	-	87.09	87.09	20.76	-
doValue	2.47	0.98	2.422	2.47	70.97	468.83
Duke Energy Corp	99.78	-	99.99	99.99	-5.09	-
D-Wave Quantum Inc	14.14	1.11	14.12	14.5	113.52	-
E						
E.Dn	15.785	-0.57	15.745	15.745	41.55	-
E.P.H.	0.123	4.24	0.118	0.125	0.72	0.52
Ebay	64.99	0.96	64.93	66.79	7.03	-
Edison Intern	43.24	-	44.44	44.44	-15.30	-
Edison r nc	2.015	-	2.01	2.03	9.82	221.89
Edwards Lifesciences	65.66	-	64.01	64.01	-7.17	-
Eems	0.1835	0.52	0.1825	0.1875	3.92	2.43
ELEn	11.35	-0.53	11.29	11.47	-1.98	912.35
Electronic Arts	132.22	-	133.72	133.72	-12.18	-
Elevance Health	310.5	-	310	310	-14.32	-
Eli Lilly & Company	656.1	-1.01	650	667.1	-10.85	-
Elica	14.35	-4.97	14.35	14.9	-9.78	96.28
Eurotech	0.948	-0.11	0.938	0.962	22.30	33.42
Exxon Mobil	94.78	0.50	94.45	95.01	-8.31	-
F						
Facebook	617.7	1.60	608	618.7	6.64	-
Fair Isaac Corp	1611	-	1574	1574	-3.87	-
Faurecia	9.189	-1.29	9.146	9.326	9.04	-
Ferrari	415.2	1.57	408	416.2	-0.31	79.671.75
Ferretti	2.868	1.99	2.798	2.88	0.28	953.64
Fidia	0.369	-5.38	0.368	0.3989	-9.19	2.97
Fiera Milano	5.76	0.52	5.75	5.84	28.46	43.22
Fila	9.81	2.40	9.49	9.87	-6.69	412.87
Fincantieri	16.27	0.12	16.08	16.43	135.30	5.224.99
Fine Foods & Ph.Ntm	8	2.04	7.84	8	5.29	173.04
FinecoBank	16.72	1.38	16.75	16.75	9.96	11.201.83
First Solar	151.68	-2.17	151.56	156.08	-8.84	-
Fiserv	150.54	0.76	148.18	155.94	-20.23	-
FNM	0.402	-	0.396	0.404	-7.94	174.30
Ford Motor	9.903	-	9.982	9.982	5.96	-
Fortinet Inc	91.51	-	89.95	91.95	-0.60	-
Freight-McMoran	38.25	-	38.195	38.195	0.21	-
Fresenius	42.32	-	42.6	42.6	31.94	-
Fuelcell Energy	4.5505	0.01	4.5505	4.5505	-54.08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.724	-0.82	0.702	0.726	32.06	44.36
Gamestop Corp	18.55	-2.06	19.6	20.135	-34.38	-
Garmin Ltd	184	-	188	188	2.87	-
Garofalo Health Care	4.97	-0.30	4.97	5.02	-9.19	446.30
Gasplus	4.51	-1.96	4.51	4.62	54.52	207.89
Gaz De France	19.725	-0.48	19.68	19.73	29.30	-
Gebran	10.15	-0.98	10.1	10.3	10.85	146.70
General Dynamics	252.45	1.20	253	253.95	-3.32	-
General Mills Inc	44.295	-	44.84	44.84	-10.22	-
Generalfinance	15.85	2.59	15.6	16.2	23.70	196.43
Generali	30.75	2.53	30.21	30.75	9.92	46.462.95
Geox	0.339	-3.14	0.3385	0.354	-30.68	128.02
Giglio Group	0.233	0.87	0.225	0.233	-37.37	6.05
Gilead Sciences	94.97	-	95.11	95.11	5.17	-
Goldman Sachs Group	611.3	0.15	613.3	615.2	11.37	-
Gopro - Classe A	0.6365	-	0.615	0.615	-34.86	-
GPI	13.04	1.87	12.76	13.06	20.09	365.15
Grandi Viaggi	2.45	-3.54	2.41	2.58	13.92	122.84
GVS	5.6	0.72	5.54	5.69	13.91	1.051.46
H						
Hannover Ruck	269.6	-	273.2	273.2	7.61	-
Heidelberg Cement	198.4	2.32	193.6	199.8	63.63	-
Henkel Vz	67.36	-0.82	67.7	67.94	-18.42	-
Hensoldt	99.55	3.11	98	100.7	183.56	-
Hera	3.994	-1.11	3.906	3.958	15.84	5.906.91
Hewlett Packard Enterprise	178.96	-	18.084	18.084	-15.20	-
Holcim Ag	63	-	66	66	3.59	-
Howmet Aerospace	154.55	-	155	155	31.11	-
Hp	21.82	-0.68	21.99	21.99	-26.91	-
Hugo Boss	4.96	-	41.32	41.32	-0.23	-
I						
Iberdrola	15.705	-1.35	15.78	16.305	19.95	-
Ibm	251.59	1.90	248	274.35	17.12	-
Igd - Siig	3.14	-0.63	3.115	3.175	26.66	346.68
Illimity bank	3.888	4.41	3.806	3.914	17.49	329.00
Ilumina	82.79	-2.43	84.54	85.02	-30.62	-
Immsi	0.489	0.20	0.4955	0.507	-4.15	170.49
Indel B	19.1	0.53	19.1	19.3	-14.95	111.19
Inditex	43.98	1.01	42.6	43.6	-12.55	-
Indra Sistemas	36.2	-	38.08	38.08	52.37	-
Industrie De Nora	6.715	-0.52	6.645	6.83	-10.28	348.71
Infineon Technologie	37.19	0.83	36.735	37.125	16.71	-
Ing Group	19.184	1.07	19.038	19.236	26.75	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.23
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 19.39
e tramonta alle 3.24
Il Santo Santi Aquila e Priscilla
Il Proverbio
Al è miei perdiju che ciatâju.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La cultura e i suoi protagonisti



Esterni ed interni dell'ex cinema Odeon / FOTO PETRUSSI

Il futuro dell'ex Odeon

Il progetto di riqualificazione è stato affidato a Fondazione Feltrinelli



FEDERICO ANGELO PIRONE
ASSESSORE ALLA CULTURA
DEL COMUNE DI UDINE

Chiara Dalmasso

Quando un angolo di città torna a respirare cultura, è sempre una buona notizia. Comunque vada, l'ex cinema Odeon di via Gorgi, chiuso da oltre 20 anni, presto – assicura l'amministrazione comunale, entro la fine del mandato – inizierà il cammino della sua rinascita. Venerdì, alle 17.30 al Visionario, verrà presentato il progetto che la Fondazione milanese Gian-

giacomo Feltrinelli ha preparato per lo storico spazio.

L'EX ODEON

L'operazione affonda le sue origini tre anni fa, quando la giunta di allora, presieduta da Pietro Fontanini, investì circa 700 mila euro per acquistare l'immobile della famiglia Malignani. Nelle intenzioni dell'ex primo cittadino sarebbe dovuto diventare uno spazio per i giovani e la musica oppure, in alternati-

va, la casa dei pittori friulani Basaldella, come avrebbe voluto un altro ex sindaco, Enzo Barazza. Con il cambio al vertice a palazzo D'Aronco, però, cambia anche il vento: a costi di ristrutturazione lievitati (stimati su poco meno di 3 milioni complessivi), l'attuale giunta di centrosinistra decide di affidare il progetto di riqualificazione dell'immobile alla Fondazione milanese presieduta da Massimiliano Tarantino, che, dopo

mesi di studi, sta per presentarne i risultati.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

«Abbiamo optato per un partner autorevole, che portasse un'esperienza di livello nazionale e internazionale – spiega Federico Pirone, assessore alla Cultura –, con l'obiettivo di elaborare un progetto sostenibile di rigenerazione territoriale». Il lavoro, che almeno nelle linee generali è già stato anticipato alla

Regione (che dovrebbe mettere parte dei fondi) «si basa sull'idea di cucire addosso al corpo della città l'abito più adatto». Per questo, sono state sentite diverse associazioni ed enti culturali del territorio: «Vorremmo veder nascere un centro culturale ibrido, a vocazione internazionale ed europea, sempre aperto e vissuto, dove fare incontrare il mondo della cultura, dell'arte, della musica, con la ricerca universitaria e la for-

mazione» continua Pirone, spiegando che l'intenzione del Comune è coinvolgere rappresentanti istituzionali ed enti di categoria in un tavolo di lavoro per costruire la migliore forma di gestione degli spazi, che dovrebbero poi venire affidati a una fondazione di partecipazione (come quella subordinata al Teatro Nuovo). «Un progetto per cui si sono guardati esempi importanti in Europa, dall'Ars electronica di Linz al-

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LA MOSTRA E IL COMPLEANNO DELL'AGRITURISMO

Gianni Borta e i suoi 21 allievi Esposti i dipinti alla Lobie

«L'arte è il luogo dove si esprimono i sentimenti, anche in luoghi inaspettati»: con queste parole Gianni Borta ha presentato la mostra dei suoi allievi dell'Accademia di belle arti Tiepolo. L'esposizione, «un'esplosione di luce, colore e sentimento», resterà visibile per un mese all'agriturismo La Lobie di via Reana. In questa cornice, unendo la presentazione ai festeggiamenti per

il ventesimo compleanno del locale, sono stati esposti i lavori dei 21 artisti emergenti, guidati da Borta. Si tratta di Paola Zaninotti, Bruna Manzini, Claudia De Sabbata, Gladis Della Pietra, Marina Bonifacio, Massimiliano Puppatti, Roberto Molaro, Raffaella Salmaso, Giusi Baldissera, Eleonora Colavin, Carla Roiatti, Anna Rita Colombaro, Katia Tami, Giacomo Martinis, Monica Zampa-

rutti, Pasquale Cutrupi, Giovanna Pezzetta, Ilaria Sorluca, Lucia Marchiol, Giulia Manieri, Gianna Comuzzi.

«L'arte non insegna a vedere le cose con gli occhi, ma con l'anima» ha aggiunto Elena Juri, presentatrice dell'evento, che ha dato il via alla discussione, a cui ha partecipato anche il designer Stefano Borella. Erano presenti anche i sindaci delle comunità di Tavagnacco,

OGGI ALLE 18

Questione curda Incontro ai Rizzi

“Questione curda: quali nuove prospettive per lo scioglimento del Pkk?”. Parte da questa domanda l'incontro che il Patto per l'autonomia ha organizzato oggi, alle 18, al circolo Nuovi orizzonti dei Rizzi. L'appuntamento, introdotto da

Massimo Brianese, coordinatore cittadino del Patto per l'Autonomia, vedrà come relatore Federico Venturini, conoscitore diretto delle vicende recenti e storiche del popolo curdo e delle sue aspirazioni, essendo stato tra l'altro membro delle de-

legazioni internazionali di pace Imrali organizzate dalla Commissione civica dell'Europa-Turchia, e curatore con altri dei volumi “La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan” ed “Ecologia sociale e di-

ritto alla città”.

Obiettivo dell'incontro sarà ricostruire il percorso politico apertosi il maggio scorso con le dichiarazioni del leader del Pkk Öcalan e approvate dagli organi del partito, sullo scioglimento del partito stesso. —

La cultura e i suoi protagonisti



le Art factories di Barcellona, passando per le Serre dei giardini di Bologna e il Waag di Amsterdam».

COSTI E GESTIONE

Se l'ammontare complessivo dell'operazione resta ancora un mistero, Pirone altresì specifica che «l'analisi della Fondazione riguarda pure la sostenibilità economica di un'operazione di respiro internazionale, basata sulla possibilità di accesso a forme strutturate di finanziamento, come programmi europei, oltre ai possibili finanziamenti privati». L'intento è anche quello di colmare delle mancanze per la città, come «uno spazio dinamico e frizzante dove poter ascoltare musica dal vivo non da seduti», diventando protagonisti di una sfida: «Vogliamo dimostrare che un centro innovativo e ibrido come il futuro ex Odeon dà un plus a tutto il territorio, pure al mondo economico».

IL RUOLO DELLA REGIONE

Nell'attesa di scoprire se l'entusiasmo di Trieste equivarrà a quello di Palazzo D'Aronco, Pirone mostra ottimismo: «Non dubitiamo che l'ammi-

UN LUOGO STORICO
L'EX CINEMA DI VIA GORGHI
TORNERÀ PRESTO A VIVERE

Il nuovo spazio si ispirerà a modelli europei, da Barcellona ad Amsterdam e Linz

nistrazione, così come sostiene tante progettualità del territorio, da Gorizia a Pordenone, sosterrà anche questa». L'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, interpellato sul tema alcune settimane fa, aveva invitato «a tenere in considerazione tutte le opzioni sul tavolo, anche quelle che definisco iniziative spontanee». Il riferimento è, in particolare, all'ipotesi di trasformare l'ex Odeon nella casa dei Basaldella. «Nella mia visione ideale che porta alla realizzazione di una sorta di rettilineo culturale dalla stazione all'ex cinema – ha sostenuto Anzil – la valorizzazione del-

la storia unica e straordinaria dei tre fratelli Basaldella potrebbe rappresentare un ideale punto d'arrivo».

L'ASSOCIAZIONE ODEON '900

Nulla esclude nulla, almeno per il momento. Andrea Calzavara, presidente della neonata associazione Odeon '900, ribadisce l'intenzione «di rendere l'ex Odeon un luogo di conoscenza – e non un museo – che dia il giusto peso ai pittori friulani e a tutta l'arte del Novecento, senza però renderlo un doppiopio di Casa Cavazzini». Spazio dunque alla proposta di Feltrinelli e a una collaborazione tra attori: «Immaginiamo una struttura multifunzionale, d'avanguardia, tecnologica e di respiro internazionale», con un angolo riservato ai Basaldella e all'arte friulana del Novecento. Fausto Deganutti, presidente dell'Accademia di belle arti Tiepolo, chiosa con una proposta ulteriore: «Affiancare ai fratelli Basaldella il museo dei soldatini in piombo che avrebbe voluto Barazza e che finora, per vari motivi, non abbiamo potuto realizzare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo degli allievi, con al centro il maestro Borta, all'agriturismo La Lobie per la presentazione

Tricesimo e Reana, insieme per festeggiare un'occasione importante per il territorio. Una manifestazione all'insegna della civiltà contadina,

quella autentica del lavoro nei campi, della terra e della buona tavola, celebrate in una scenografia molto suggestiva, con attrezzi agricoli e

trattori d'antiquariato, vecchi aratri, balle e covoni di fieno. Una magia poi proseguita a Ribis di Reana, nell'atelier del maestro Borta. —

Andrea Nocerino ha ottenuto da poco l'incarico al teatro Ponchielli Violoncellista, ha studiato al Tomadini, nella città padana e a Roma

Da Udine a Cremona per diventare il sovrintendente più giovane d'Italia

LA STORIA

«Sono cresciuto come musicista, lo devo a Udine». Andrea Nocerino, classe 1991, fresco d'incarico al teatro Ponchielli di Cremona, è appena diventato il più giovane sovrintendente d'Italia. «Dopo aver frequentato il liceo classico Stellini e il conservatorio Tomadini, dove ho approfondito le potenzialità del violoncello, strumento che suono da quando avevo 5 anni, nel 2011 mi sono spostato a Cremona per studiare musicologia: volevo diventare direttore d'orchestra». Adottato dalla città padana, Nocerino cresce musicalmente al punto da ricevere un incarico di grande prestigio: la cura e la conservazione del suono del violoncello di Antonio Stradivari Stauffer 1700. «Portare in concerto la Gioconda dei violoncelli fu una grande emozione e la registrazione del suono, per renderlo disponibile all'ascolto anche quando lo strumento non potrà più produrlo, fu un'esperienza incredibile». Era il 2019 e la notizia del silenzio di Cremona – il sindaco aveva emesso un'ordinanza che vietava il traffico nelle aree circostanti all'auditorium per non disturbare i musicisti al lavoro – arrivò addirittura sulle pagine del New York Times.

«A un certo punto, complice l'esplosione della pandemia, con lo stop a tutti i concerti e l'impatto che questo ebbe sul lavoro culturale in genere, mi sono reso conto che suonare non mi bastava per soddisfare una certa spinta a fare: avevo bisogno di espandere la visione e così decisi di iscrivermi a un master in studi economici e giuridici alla Luiss di Roma». Argomenti ostici, che lo mettono alla prova: «Studiando giorno e notte mi sono laureato e quasi in contemporanea è arrivata la chiamata dal Ponchielli, che aveva appena nominato Andrea Cigni come sovrintendente, di cui sono stato il braccio destro fino a poche settimane fa, quando, dopo un lungo esame, sono stato chiamato io a ricoprire l'incarico».



ANDREA NOCERINO
IL VIOLONCELLISTA FRIULANO
LAVORA AL PONCHIELLI DI CREMONA

Nel 2019 si è occupato della cura e della registrazione del suono del violoncello Stauffer 1700 di Stradivari

«Spero che la scelta dell'istituzione cremonese sia uno sprone per le realtà che non investono sui giovani»

La determinazione fa il paio con l'entusiasmo: «Vivo questo incarico con energia, ed è un bel segnale per il mondo della cultura, che spero serva da sprone per le realtà che hanno timore di affidarsi ai

giovani». Un incarico da manager, che trova la sua ragion d'essere in una formazione da musicista: «In questi anni sono stato più dietro la scrivania che sul palcoscenico, ma conoscere bene l'iter dell'esibizione, il mondo dietro le quinte e tutte le emozioni connesse, mi aiuterà di sicuro. Farò un po' come gli ex calciatori quando diventano allenatori».

La speranza di riaverlo nel capoluogo friulano, almeno per il momento, è lontana: «Amo Udine e ci torno il più possibile, penso che sia una città che investe molto sia sul teatro sia sul conservatorio», dichiara, citando, tra gli altri esempi virtuosi a cui guardare, anche Pordenone. «Ho apprezzato molto il lavoro di Maurizio Baglini, direttore artistico del Verdi, perché credo che abbia saputo leggere molto bene il proprio territorio, portando sia autori e progetti di respiro internazionale, sia valorizzando le eccellenze locali e considerando il teatro di provincia un luogo non solo di passaggio ma di debutto e sperimentazione».

C.D.

Casa dell'Immacolata

DOMENICA NOTTE AL CENTRO PER MINORI

Operatore aggredito finisce al pronto soccorso



Il centro minori a San Domenico

Alessandro Cesare

Un operatore della Casa dell'Immacolata di Udine è stato aggredito da uno degli ospiti, un minore di nazionalità egiziana, ed è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Il fatto è accaduto domenica notte.

Il giovane, già attenzionato per le sue intemperanze (qualche giorno prima aveva rotto alcuni suppellettili nella struttura), di fronte a un divieto di

uscita notturna, ha prima affrontato verbalmente l'operatore, poi è passato alle maniere forti, spintonandolo e facendolo cadere a terra. L'uomo ha riportato un trauma a un gomito. La vicenda è emersa dopo che l'operatore si è recato in ospedale per farsi medicare. Il giovane sarà denunciato per lesioni.

Il presidente della Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem, confermando l'episodio, ha informato di aver chie-

sto a Comune e questura il trasferimento del ragazzo in un'altra struttura, più adatta a contenere l'esuberanza del minore. «Il lavoro di una comunità è complicato, soprattutto se alcune criticità non vengono affrontate facendo fronte comune con forze dell'ordine e istituzioni – ha chiarito Boem –. Ciò che chiediamo è lo spostamento di questi ragazzi problematici in una comunità contenitiva, più adatta ad affrontare situa-

zioni complicate». Attualmente alla Casa dell'Immacolata sono ospitati 66 ragazzi, 58 dei quali minori. Lo spostamento delle "teste calde" da queste comunità non è automatico, in quanto il minore può opporsi. Circostanza che spesso mette in difficoltà non solo la stessa struttura di accoglienza, ma anche il Comune, che dà supporto attraverso la rete di assistenti sociali.

La vicenda, come già accaduto in passato, ha scatenato

la polemica politica. A intervenire è il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli: «La pazienza è finita – precisa Novelli – è ora di pretendere che il tema della sicurezza per gli operatori, per gli altri ospiti e per i cittadini che vivono nei pressi di queste strutture venga affrontato in modo chiaro. È necessario introdurre controlli più stringenti dentro e fuori dai centri di accoglienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

Chiuso un tratto di via Pozzuolo
Sarà sostituita la rete fognaria

L'intervento, di circa 260 mila euro, è partito ieri e terminerà a settembre
L'infrastruttura esistente è ormai obsoleta. Quella nuova sarà più efficiente

Sarà sostituita la rete fognaria, ormai obsoleta, in via Pozzuolo. I lavori, disposti dal Cafc, saranno suddivisi in due fasi e dureranno circa 2-3 settimane ciascuna. L'intervento, per un investimento complessivo di circa 260 mila euro, prevede la posa di una nuova condotta fognaria in Prfv (Plastica rinforzata con fibra di vetro) di 800 millimetri, lunga circa 150 metri, tra l'incrocio con via Basiliano e quello con via 3 Novembre.

La motivazione principale del cantiere è dunque l'evidente stato di degrado dell'infrastruttura esistente, che in caso di cedimento potrebbe mettere a rischio la sicurezza di veicoli e pedoni. Oltre a migliorare la sicurezza e l'efficienza delle reti, questa opera ha anche un importante impatto ambientale positivo. La nuova rete fognaria garantirà una migliore gestione delle acque reflue, riducendo il rischio di perdite e contaminazioni nel territorio circostante. Inoltre, l'utilizzo di materiali moderni e più sostenibili contribuirà a minimizzare l'impatto ambientale durante e dopo i lavori.

Per minimizzare i disagi alla circolazione, i lavori si concluderanno entro la prima settimana di settembre, prima dell'inizio delle scuole. In accordo con la Polizia locale e i servizi di trasporto pubblico, il tratto interessato sarà completamente chiuso al traffico veicolare, con deviazioni lungo via Bertolo e via San Pietro. Sarà comunque garantito l'accesso alle attività commerciali presenti lungo il tratto.

Per facilitare le operazioni, i lavori – diretti da Fabio Rossetto, della divisione En-



VIA POZZUOLO
I LAVORI SONO INIZIATI IERI
ESI CHIUDERANNO A SETTEMBRE

**Sarà garantito
l'accesso
alle attività
commerciali**

gineering di Cafc – saranno suddivisi in due fasi. La prima prevede la chiusura del tratto di via Pozzuolo dal civico 214 all'intersezione con via 3 Novembre, la seconda fase consisterà nella chiusura del tratto di via Pozzuolo dal civico 214 all'intersezione con via Basiliano. Al termine di ogni fase, prima della riapertura al traffico, sarà effettuato il ripristino provvisorio della pavimentazione.

Entro quest'anno, una vol-

ta che gli scavi si saranno stabilizzati, sarà realizzato il nuovo manto stradale.

Il Cafc ringrazia i cittadini per la collaborazione e la pazienza durante questa importante opera di manutenzione, che contribuirà a migliorare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture della città di Udine. Per informazioni è possibile chiamare il numero verde gratuito di Cafc, attivo da rete fissa o mobile: 800 713 711. —

INCONTRO IN CONFINDUSTRIA

Fusione Cafc - Hydrogea
Timori della Cisl
per alcuni dipendenti

Fusione tra Cafc e Hydrogea: incontro, ieri, nella sede di Confindustria Udine tra aziende e organizzazioni sindacali. Erano presenti il presidente e il direttore generale di Hydrogea, il direttore generale e la responsabile delle risorse umane di Cafc, affiancati da due consulenti aziendali (un commercialista e un legale).

Il direttore generale di Cafc, ha fatto sapere la Femca Cisl Fvg, «ha ribadito quanto già indicato nella comunicazione inviata al sindacato il 23 giugno, ovvero la disdetta delle condizioni economiche e normative attualmente applicate ai lavoratori di Hydrogea, inclusi usi e prassi aziendali consolidate. Una scelta che, qualora attuata, comporterebbe gravi perdite salariali e un indebolimento dei diritti per i lavoratori coinvolti», evidenzia la Femca Cisl Fvg, che ha definito tale posizione «inaccettabile, in quanto palesemente in contrasto con l'articolo 2112 del Codice civile, che stabilisce che in caso di trasferimento d'azienda il rapporto di lavoro prosegue senza interruzioni con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti maturati. Tale orientamento è ancor più

grave se confrontato con quanto dichiarato nel piano operativo della fusione del febbraio 2025, dove si afferma testualmente: "La costituzione di Cafc + Hg non costituirà fatto modificativo delle situazioni individuali e collettive acquisite, anche tramite accordi locali e/o integrativi aziendali, ma è prevista l'armonizzazione delle stesse".

La Femca Cisl Fvg, quindi, riferisce che «alla dirigenza Cafc abbiamo ribadito con fermezza che non è possibile cancellare con un tratto di penna i diritti faticosamente conquistati in anni di contrattazione. Tanto più in una situazione economica di evidente emergenza salariale. Se l'obiettivo dell'azienda, come appare dal piano operativo, è ridurre i costi del 2,5% in tre anni, tale riduzione non può e non deve ricadere sulle spalle dei lavoratori che sono la parte più debole».

L'incontro è stato aggiornato al 16 luglio, quando «si entrerà nel merito delle criticità evidenziate. In quella sede sarà fondamentale verificare se esistono le condizioni per un accordo equo, nel pieno rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori», chiosa la Femca Cisl Fvg. —

IN ZONA STAZIONE

Rissa tra stranieri
Separati dalle guardie

Stavano prestando servizio in zona stazione, attorno alle 20.15, quando hanno notato, all'angolo con via Roma, un gruppetto di extracomunitari coinvolti in una rissa. Due guardie giurate della Vedetta 2 Mondialpol sono subito intervenute: mentre una cercava di riportare la calma

e di separare i contendenti, l'altra ha chiamato il Nue 112 per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Ma prima del loro arrivo, il gruppo di stranieri si era già dileguato. A una pattuglia dell'Esercito, che poco dopo è transita, le guardie giurate hanno riferito l'accaduto. —

Le nostre iniziative

QUESTA MATTINA DALLE 10

Nuovo caffè insieme ai nostri lettori Tappa all'Osteria pizzeria Beivars

Ritorna quest'oggi il caffè con il Messaggero Veneto, occasione preziosa per trascorrere un'oretta di confronto tra udinesi e cronisti, momento utile ad analizzare necessità e punti di forza dei diversi quartieri cittadini.

In mattinata, dalle 10 alle 11, l'iniziativa farà tappa all'Osteria pizzeria Bei-

vars in via Emilia 118, un locale molto frequentato e apprezzato per la sua atmosfera familiare e accogliente, ideale per dialogare in un clima rilassato.

Beivars, insieme alla conference Godia, rappresenta un ampio e vivace bacino di residenti nell'area nord-est di Udine, caratterizzato da una forte identi-



L'Osteria pizzeria Beivars

tà comunitaria e da un tessuto sociale ricco di associazioni così come di gruppi sportivi e di realtà culturali che organizzano attività durante tutto il corso dell'anno.

Uno dei temi più discussi recentemente, anche attraverso lo strumento dei consigli di quartiere partecipati, è stata la costruzione di

un grande parco fotovoltaico, un progetto che ha acceso il dibattito pubblico fra sostenitori e contrari, mettendo in luce l'importanza di un dialogo costante tra cittadini e amministrazione. Particolare attenzione, inoltre, è stata di recente dedicata alla costruzione, nelle vicinanze, di un tempio crematorio.

Proprio questi temi saranno tra quelli di cui si potrà discutere nell'incontro di questa mattina, insieme alla sempre più rara presenza dei negozi di vicinato e delle piccole realtà commerciali, veri presidi sociali fondamentali per mantenere viva la vita di comuni-

tà.

Non solo, perché in vista dell'estate ormai già iniziata si darà voce direttamente agli abitanti in merito alle iniziative culturali, ricreative e sportive che vorrebbero venissero realizzate per vivacizzare le vie del quartiere nonché per rafforzare i legami di vicinato.

E poi spazio libero ai partecipanti nell'esprimere idee, proposte e riflessioni sul quartiere, creando un momento prezioso di ascolto collettivo e di partecipazione attiva, che potrà stimolare nuove collaborazioni e progetti futuri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LAIPACCO E SAN GOTTARDO

L'area del Roiello fiorisce In arrivo la nuova mappa

Presentato al consiglio di quartiere il lavoro svolto sullo storico corso d'acqua
Manufatti ed elementi naturali: identificati i principali punti di interesse della zona

Simone Narduzzi

Un piccolo corso artificiale: all'apparenza, nulla di più. Seguirne l'incedere in mezzo alla natura, però, è divenuto nel tempo inedita routine, pacifica abitudine in grado di staccare dal tran-tran quotidiano, di fornire un po' di respiro anche ai giorni più intensi e affannati. Così, gli abitanti di Laipacco e San Gottardo hanno imparato a godersi il Roiello. Dopo gli anni di volontaria "militanza" da parte di alcuni cittadini finalizzata a un recupero del canale, ecco quindi prendere forma effettiva il progetto che mira a unificare i punti di interesse del tratto guardando altresì con fiducia a possibili sviluppi dell'area sul piano della cartellonistica, ma non solo.

Degli sviluppi in cantiere per lo storico rio che lega San Gottardo, Laipacco, Pradamano e Lovaria s'è parlato in seno

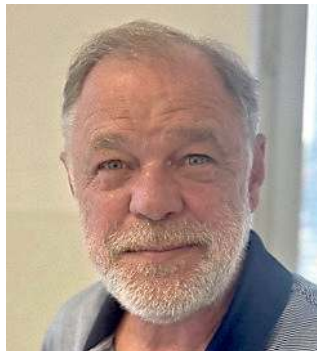


Il consiglio di quartiere di Laipacco - San Gottardo / FOTO PETRUSSI

al consiglio di quartiere partecipato numero 8. A coordinare l'appuntamento, nella sala, gremita, dell'ex scuola Deleda, Silvana Munaretto; presenti in via Laipacco anche l'assessora comunale ai Contratti di

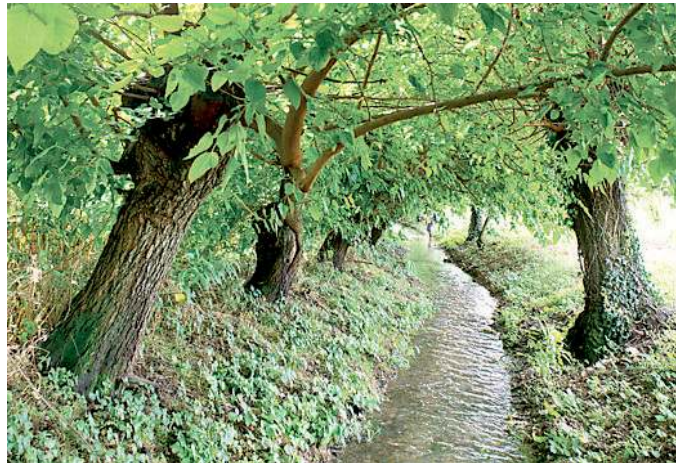
fiume, Eleonora Meloni, il presidente del comitato Amici del Roiello di Pradamano, Paolo Benedetti, e la professoressa dell'Università degli studi di Udine, Nadia Carestiato.

Due, in particolare, le attivi-



Paolo Benedetti

tà esposte, queste inserite nel contesto del contratto di fiume in essere: la pubblicazione (imminente) di un sito internet e la presentazione di una mappa di comunità all'interno della quale saranno raccolti tutti i principali punti di interesse legati al territorio bagnato dal Roiello. «Si tratterà di un percorso visivo - ha spiegato l'assessora Meloni - che potrà accompagnare cittadini e turisti,



Un suggestivo tratto immerso nella natura del Roiello / FOTO SPECCHIO

anche attraverso l'apposizione di specifici totem lungo il percorso».

È stato perciò Benedetti a illustrare le funzionalità del sito, spiegando come l'iniziativa sia il «frutto delle azioni portate avanti dal comitato Amici del Roiello di Pradamano nel corso di questi anni». A partire dal 2015, quando cioè ha avuto inizio il percorso per la siglatura del contratto di fiume, «il primo - ha chiarito Meloni - siglato nella nostra regione». Il lavoro di raccolta, per quanto completo, non può dirsi definitivo: da qui l'appello di Benedetti ai partecipanti al consiglio di quartiere a unirsi nell'integrazione dell'opera, attraverso foto e racconti.

La spiegazione relativa alla mappa di comunità è quindi spettata alla professoressa Carestiato: «Il Roiello è un bene culturale riconosciuto - ha detto -, un corso artificiale ma an-

tico. La mappa è uno strumento partecipativo che vuole mettere insieme le persone che abitano sul territorio per costruire un catalogo di beni e ragionare sullo sviluppo futuro dell'area». La mappa, a breve, sarà disponibile anche in formato cartaceo ed elencherà, attraverso specifiche icone, manufatti, ville, elementi legati alla vegetazione circostante, come filari alberati, gelsi e noci. I contenuti saranno aperti, come detto, all'inserimento di nuovi elementi.

Cresce così il valore della striscia di pertinenza del Roiello, in città ma non solo. Restano in tal senso le speranze per ulteriori sviluppi, fra cartellonistica e opere di miglioramento. Nonché i dubbi, espressi da alcuni cittadini, legati alla prossima realizzazione di un parco fotovoltaico nelle vicinanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Critiche al bike sharing, Marchiol a Pittioni: «Il servizio funziona bene»

Dopo la segnalazione, pubblicata su questo giornale dal consigliere di Fratelli d'Italia Antonio Pittioni e riguardante «il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei mezzi del bike sharing anche nei territori limitrofi, come Cividale, Tavagnacco, Pasian di Prato», è arrivata la risposta dell'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol, che pubblichiamo di seguito.

C'è una grande richiesta di mobilità alternativa all'auto che il trasporto pubblico tradizionale non ries-



ce a soddisfare pienamente e a cui per tanti anni non è stata data risposta. Il bike sharing è un modo di trasporto pubblico flessibile che riesce a essere comple-

mentare e il grande utilizzo che sta avendo fa emergere proprio questo aspetto. Gli utilizzi impropri fuori dal Comune sono un numero limitato: mi risulta che, al momento, su 380 mezzi a disposizione, ci sia solo una bici fuori dai confini di Udine, situata a Cividale, che verrà recuperata nelle prossime ore. È importante sottolineare, inoltre, che chiunque non rispetti le regole del servizio o commetta scorrettezze viene automaticamente multato: non esistono altri sistemi di traspor-

to pubblico che prevedono sanzioni automatiche, basti pensare al trasporto su autobus, ai parcheggi selvaggi o alle auto in divieto di sosta.

Dobbiamo anche dirci, poi, che un certo numero di bici non utilizzate correttamente su centinaia e centinaia presenti e migliaia e migliaia di corse è fisiologico. Non si può pensare di evitare di attivare servizi utili e apprezzati da migliaia di persone soltanto perché alcuni (pochi) cittadini adottano comportamenti incivili. Le sanzioni automatiche

ci sono e l'organizzazione del servizio verrà progressivamente migliorata se si manifestano incrementi di usi impropri che, oggi, sono minimi.

Il successo del servizio, che si sta espandendo, tanto è vero che molte persone ci stanno chiedendo di ampliarlo ai comuni limitrofi, è dimostrato dai numeri ed emerge dal confronto con il vecchio sistema di bike sharing, rimasto in piedi dal 2010 al 2024, cioè per 168 mesi, registrando al massimo 3 mila e 500 utilizzi al

mes. Il nuovo sistema, in piedi da meno di sei mesi e con un parco di mezzi completo solo da fine marzo, negli ultimi tre mesi ha sempre superato i 3 mila e 500 utilizzi: solo a giugno se ne contano 5 mila e 800.

In conclusione, il servizio di bike sharing funziona e presenta criticità ridotte: ricordiamo poi che le biciclette possono essere parcheggiate ovunque, purché non creino impedimento al transito delle persone. —

IVANO MARCHIOL
Assessore alla Viabilità

Passione e lavoro

IL FENOMENO IAD

L'impresa nata dai fornelli 50 pasti a domicilio al giorno

Lara Burel cucina in casa e poi consegna pranzi e cene ad anziani e lavoratori. Prezzo fisso 6 euro. Ha organizzato un rinfresco anche per le Freccie Tricolori

LASTORIA

LISA ZANCANER

Tra i ritmi frenetici di chi lavora e qualche anziano che vive solo con difficoltà a mettersi ai fornelli, si guarda sempre più ai pasti pronti, ma spesso costosi e non molto sani. Sull'onda di queste crescenti esigenze e con un passato professionale in diversi ristoranti di Trieste, a Lara Burel è venuta l'idea di aprire una Iad, ovvero un'impresa alimentare domestica che si chiama Sapori.

Nata a Portogruaro nel 1972, Lara è residente a Manzano e ha trasformato la sua cucina di casa in una professione che, in zona, si distingue dalle

altre Iad dove sostanzialmente si preparano solo dolci. «L'idea – spiega – nasce proprio dalle mie precedenti esperienze in vari ristoranti. Mi sono ricordata di una collega che aveva aperto questa attività a casa per fare torte senza glutine, così in due mesi mi sono organizzata a mia volta e ho iniziato quest'avventura».

Dopo aver conseguito gli attestati obbligatori e aver acquistato le attrezzature necessarie, nel 2023 Lara ha dato avvio alla sua attività, passando da cinque o sei pasti al giorno, fino ad arrivare agli attuali cinquanta. A volte anche sessanta. «Lavoro per privati, piccole aziende e per la scuola Montessori di Buttrio – racconta Lara –. Non mi limito a cucinare, ma mi occupo anche di impacchettare, sigillare e consegna-



LARA BUREL
HA TRASFORMATO LA CUCINA DI CASA
IN UN'IMPRESA ALIMENTARE

re di persona i pasti».

Sveglia alle 5 del mattino e mano ai fornelli. La peculiarità della sua impresa domestica non sta solo nel variegato menù settimanale con 21 voci, dal primo al dolce, ma anche nel prezzo: 6 euro. Possibi-

**«Faccio tutto da sola
con zero sprechi
visto che lavoro
solo su prenotazione»**

le?

«La mia attività funziona proprio per questo – precisa – tant'è che quando ho iniziato facendomi un po' di pubblicità, il telefono ha iniziato a squillare senza sosta e non mi aspettavo un riscontro così im-

mediato». Tra gli altri, anche la richiesta di un rinfresco per le Freccie Tricolori. «So fare bene la spesa, il menù lo compongo io e non ho doppie utenze – continua –. Faccio tutto a casa, da sola e senza aiuti, ma soprattutto con zero sprechi, visto che lavoro solo su prenotazione».

Ecco spiegata la "magia" di un pasto completo a 6 euro con consegna diretta nella zona, che spazia da Visco a Buttrio, ottimizzando anche i costi dei trasporti. La domanda, praticamente obbligatoria, è cosa si possa acquistare oggi giorno con soli 6 euro e qui è il menù a sorprendere: si va dal risotto con peperoni e salsiccia, all'arrostito di tacchino ripieno, fino all'arista con salsa tzatziki, verdure crude e cotte, budini e creme caramel.

«È un tipo di attività in crescita – conferma –. Io sono l'unica in zona, tra Udine e provincia, a proporre il menù completo e ho sempre più richieste. Il mio obiettivo – aggiunge – è riuscire a comperare un posto per farci un'abitazione con un laboratorio più grande e aumentare il volume di attività». Per una Iad, infatti, serve una cucina spaziosa, seppure casalinga, con frigoriferi, strumenti per impacchettare e sigillare i piatti, insomma, nulla che si possa improvvisare. «Qui la cucina di casa – conclude – è come quella di un ristorante».

LA RASSEGNA

Passaggi 2025 Il teatro torna ad animare i quartieri

Con il tema "storie e altri ripari", torna la rassegna Passaggi, giunta alla sua quarta edizione, ideata e realizzata da Teatro della Sete con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e Comune di Udine nell'ambito del programma di UdiNEstate. Cinque appuntamenti estivi, nei luoghi simbolo della città, tutti a ingresso gratuito e senza prenotazione. Il primo appuntamento è fissato per giovedì alle 21 al Parco Sant'Osvaldo con la prima regionale di Umanità Nuova – cronaca di una mancata rivoluzione, monologo finalista al Premio Dante Cappelletti 2023. Si continua il 17 all'Accademia Nicco Pepe, con Distinti saluti, vincitore al premio nazionale Giovani realtà del teatro 2024. Gli altri appuntamenti, previsti fino al 21 agosto, spazieranno tra i quartieri e il centro, con l'obiettivo di avvicinare la città al teatro. —

FINO AL 17 LUGLIO

TANTE OFFERTE A...

... E TANTE ALTRE OFFERTE

COCA-COLA
ml 330
al litro € 1,52

2 PEZZI

€1

Petto di Tacchino Aequilibrium
AIA
g 135
al kg € 14,81

€2

Croissant PRIX
Albicocca - 5 pezzi
g 250
al kg € 4,00

€1

Birra PORETTI
3 Luppoli
ml 660
al litro € 1,52

€1

Gelato PRIX
Crema Fiorentina
kg 1
al kg € 3,00

3,99

€3

RISPARMI 0,99

Tonno SCRIGNO DEL MAR
in Olio di Oliva
g 70 x 6
al kg € 9,50

4,99

3,99

RISPARMI 1,00

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

Professioni e società

I NUMERI DI POSTE ITALIANE

In azione 55 nuovi portalettere «Lavoro stabile e all’aperto»

In servizio con contratto a tempo determinato: sono 120 in tutta la regione
In continuo aumento le consegne di pacchi nelle case e nelle aziende

Sono 120 i nuovi portalettere entrati in servizio da novembre scorso con un contratto a tempo indeterminato in Friuli Venezia Giulia: 55 a Udine, 24 a Pordenone, 24 a Trieste e 17 a Gorizia. Quello in Poste Italiane si rivela sempre più un posto di lavoro ambito.

Oltre alla tradizionale corrispondenza, i portalettere consegnano nelle case e nelle aziende regionali sempre più pacchi, raggiungendo i centri più grandi così come i borghi montani più lontani. Ad oggi, circa un terzo delle consegne in tutta Italia è affidato ai portalettere di Poste Italiane e, nei primi sei mesi del 2024, l'azienda ha consegnato oltre 140 milioni di pacchi, registrando un incremento del 23,5% rispetto allo stesso periodo del 2023; in regione a ottobre 2024 si è registrato un incremento medio



Roberto Ajello

del 51% con picchi a Gorizia (+78%) e Pordenone (+76%) seguite da Udine (+41%) e Trieste (+34%). Un risultato consolidato anche nei primi mesi del 2025. Un risultato reso possibile grazie all'efficienza della rete di distribuzione di Poste Italiane



Giulia Pandolfi

che in Fvg può contare su un modello di recapito innovativo composto da 16 Centri di Distribuzione e un'ampia flotta di mezzi, di cui 311 veicoli a basse emissioni. «Lavoravo nel settore meccanico industriale e non ero soddisfatto – racconta Roberto

Ajello, 28 anni, portalettere a San Daniele –, esser diventato padre a 25 anni ha fatto scattare la molla: vedevo mia figlia crescere e volevo qualcosa di meglio per lei, ma anche per me. Ho inviato il mio curriculum a Poste Italiane. Con un lavoro stabile ho potuto comprare una casa e avere un secondo figlio». «Ho iniziato a lavorare come portalettere a Rieti, la mia città natale e sono a Udine soltanto da pochi mesi – spiega Giulia Pandolfi, 25 anni –, Tre anni fa una amica aveva inviato il curriculum a Poste Italiane e io, che stavo cercando lavoro, ho fatto lo stesso. Non ho atteso troppo: una chiamata, una selezione e via a lavorare come portalettere. Mi è piaciuto subito: l'autonomia organizzativa, la vita all'aria aperta, il contatto con la gente, il sentirsi utili e valorizzati». —

CANDIDATURE ENTRO OGGI

Avviata la ricerca di altre figure per il recapito

Poste Italiane è alla ricerca di altri portalettere da inserire con contratto a tempo determinato nei territori di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste.

Per candidarsi è sufficiente inserire, entro oggi, il proprio curriculum sulla pagina web del sito posteitaliane.it, nella sezione “Carriere” dedicata a “Posizioni aperte” in cui sono indicati i requisiti per partecipare alla selezione. In fase di candidatura, sarà possibile indicare l'area territoriale di preferenza.

I requisiti richiesti per la candidatura sono il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale, è inoltre richiesta la patente di guida, in corso di validità, idonea alla conduzione dei mezzi aziendali. Non è richiesta alcuna conoscenza specialistica pregressa, il patrimonio di competenze ed esperienze che ognuno porta con sé è infatti per Poste Italiane un valore chiave. —

CHIESTO UN INCONTRO A CONFINDUSTRIA E CONFAPI

L'appello dei sindacati: «Linee guida per il caldo pure nel settore cartario»

«Anche nelle aziende del settore cartario e cartotecnico, sia pure senza esposizione diretta al sole, sussistono condizioni lavorative a forte rischio connesse al caldo». Le segreterie territoriali dei sindacati di categoria Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom di Udine motivano così la richiesta di un incontro inviata a Confindustria e Confapi dopo il varo, da parte della giunta regionale, dell'Ordinanza calore di mercoledì.

Obiettivo delle categorie, spiegano i segretari Michele

Lunetta (Slc), Massimo Albanesi (Fistel) e Paolo Battaino (Uilcom), l'apertura urgente di un tavolo per individuare e condividere linee guida comportamentali per fronteggiare le ondate di calore che stiamo vivendo e che potenzialmente rendono rischioso lo svolgimento dell'attività lavorativa».

Dietro alla richiesta dai sindacati da un lato la consapevolezza del fatto che l'ordinanza regionale riguarda in primis le attività lavorative all'aperto,

dall'altro le peculiarità specifiche dell'industria cartaria, caratterizzata dalla presenza di impianti a ciclo continuo, che comportano esigenze specifiche di raffreddamento, tanto più importanti quando le temperature esterne raggiungono soglie critiche.

Il rinnovo del contratto della carta, le vertenze con Poste Italiane per la stabilizzazione dei precari e contro le chiusure degli uffici, il tavolo sul piano industriale Rai, con al centro la difesa delle sedi regionali. Sono le principali vertenze che vedono impegnata in questa fase la Slc, il sindacato Cgil attivo nei settori delle comunicazioni, dell'editoria e dell'industria poligrafica. La categoria ha riunito di recente l'assemblea provinciale di Udine e quella regionale, per scegliere il successore di Riccardo Ucheddu, dimessosi dal ruolo di



Michele Lunetta (Slc)

segretario generale della Slc-Cgil Udine e di coordinatore per il Friuli Venezia Giulia. A subentrargli nel duplice ruolo è Michele Lunetta, coordinatore del settore Poligrafici-Zecca dello Stato della Slc nazionale, eletto a larghissima maggioranza al termine delle due

assemblee, riunitesi a Udine alla presenza dei vertici nazionali della categoria, il segretario generale Riccardo Sacconi e l'organizzativo Marco Del Cimmuto, e dei segretari generali della Cgil Fvg e della Camera del lavoro di Udine, Michele Piga ed Emiliano Giareghi.

«Mi sono messo a disposizione – queste le parole di Lunetta – per portare avanti un importante piano di riorganizzazione e di rilancio del proselitismo in provincia di Udine e su tutto il territorio regionale. La Slc è un punto di riferimento fondamentale per i lavoratori di comparti strategici per il territorio, per il paese e le grandi sfide che ha davanti, dalla grande partita delle comunicazioni alla difesa del servizio pubblico in settori chiave come le Poste e la televisione, dall'editoria al settore dello spettacolo». —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

LIGNANO SABBADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

PALMANOVA
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

L'ASSOCIAZIONE IN VIA CACCIA

È burraco mania In città oltre 250 soci

Anche a Udine si gioca a Burraco, un gioco di carte di origine sudamericana diffusosi prima nel centro-sud Italia e successivamente su tutto il territorio nazionale. Fondata nel 2006 da alcuni appassionati del gioco del burraco, ad oggi l'associazione di promozione sociale Burraco Udine, ente del terzo settore, affiliata alla Federazione gioco burraco, con sede in Udine in via Caccia 1, può contare su ben 253 tra soci, simpatizzanti e tesse-

rati: un bel numero considerando che fino a pochi anni fa, in città, il gioco del burraco era pressoché sconosciuto.

Nella sede dell'associazione, già palazzo Chiurlo ed oggi della società La Gardenia, ogni giorno si svolgono tornei che tanto appassionano e coinvolgono sia gli agonisti che gli amatori del gioco. Una bellissima realtà che consente di partecipare alla vita sociale e culturale della comunità favorendo nuove possibili-

tà di contatti sociali per contrastare la solitudine, tema assai sensibile legato alla terza età.

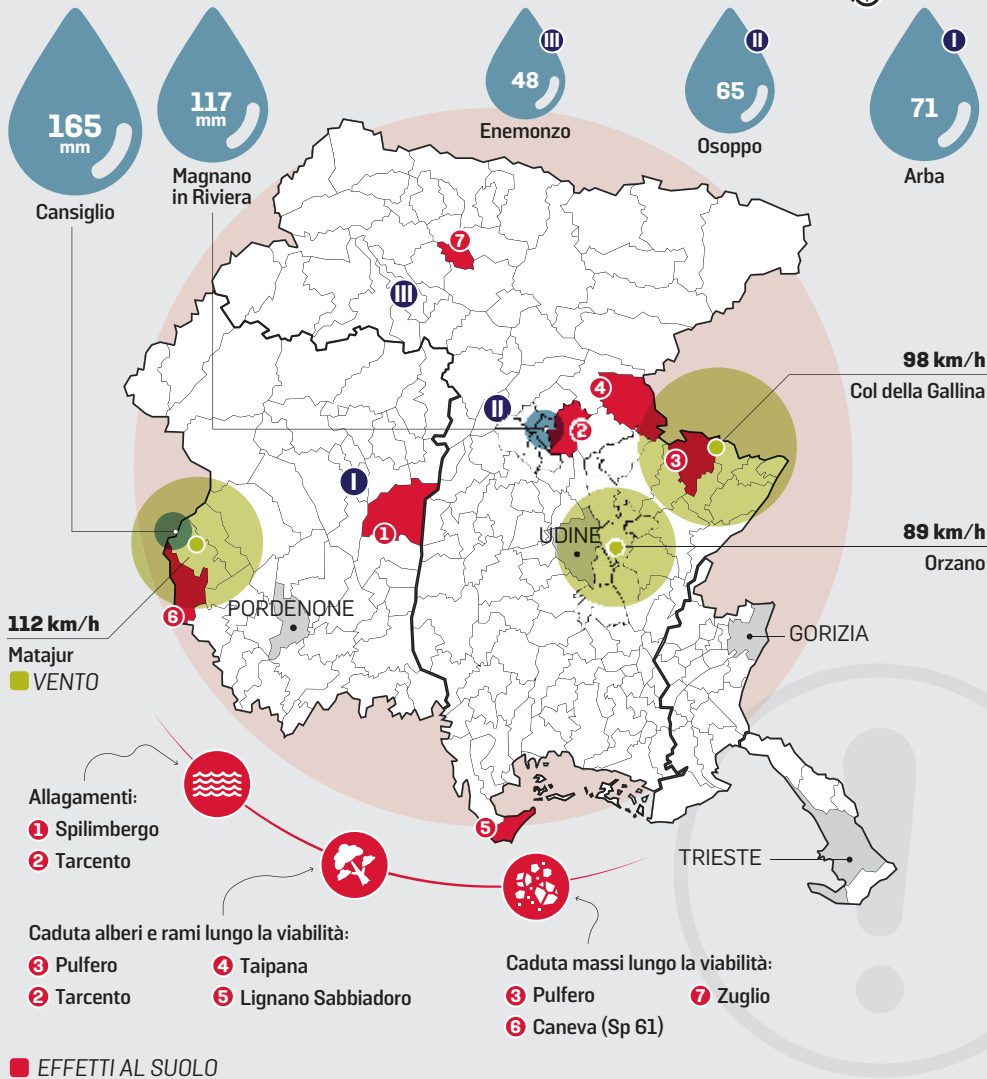
Pionieri di questo progetto alcuni amici che insieme hanno reso possibile lo sviluppo dell'associazione. Il burraco si gioca a coppie con due mazzi di carte, si distribuiscono 11 carte e due pozzetti ciascuno da 11 carte. Il gioco consiste nel completare una sequenza o una scala di 7 carte pulite oppure con il jolly o pinnella. È una attività che aiuta la mente a mantenersi giovane. Pur se sedentaria, è una iniziativa che comporta un impegno minimo per imparare la tecnica del gioco e le sue regole. Maggiori informazioni sul sito: <https://burracoudine.it>. —



Alcuni dei soci dell'Associazione di promozione sociale Burraco Udine fondata nel 2006

Maltempo in Friuli**I DATI**

Gli effetti del maltempo nella notte fra domenica 6 e lunedì 7 luglio

PRECIPITAZIONI

Una pianta sospesa tra Premariacco e Orzano



Mezzi di soccorso in azione nelle Valli del Torre



Temporali e vento

Si contano i danni

In poche ore sono state 26 uscite dei vigili del fuoco in provincia di Udine. Coinvolta anche la rete ferroviaria. In città un fulmine si è abbattuto su una recinzione. Piante abbattute tra Tarcento, Cividale e Premariacco

Alessandro Cesare / UDINE

Da qualche tempo a questa parte, complici i mutamenti del clima, a un'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale segue una conta dei danni. È accaduto anche ieri mattina, quando il passaggio di un fronte temporalesco ha lasciato sul territorio frane, allagamenti e alberi abbattuti. Nella sola provincia di Udine i vigili del fuoco hanno effettuato 26 interventi. Tra le zone più colpite ci sono l'area del Cividalese, le valli del Torre e la valle del But in Carnia. Il maltempo ha colpito anche Udine: direttamente con la caduta di un grande albero in viale Ledra e con un fulmine che si è abbattuto su una recinzione di via Vicenza, indirettamente con treni cancellati o in forte ritardo per un guasto sulla linea tra Trieste e Bivio d'Auri-

sina. Dopo i temporali notturni la situazione è migliorata con il ritorno della luce, ma una nuova allerta meteo di colore gialla è stata diramata per la notte appena trascorsa. Oggi capiremo se servirà una nuova conta dei danni.

I NUMERI

Stando ai dati sulle precipitazioni raccolti dalla Protezione civile Fvg, le piogge più intense hanno riguardato le valli del Torre e la Val Resia, con punte di 54 millimetri in poche ore nella zona di monte Sambo, sopra Nimis, di 51 millimetri sul Gran Monte e di 50 millimetri a Sella Chianzutan. Più a valle si sono accumulati 117 millimetri a Magnano in Riviera. Allargando il raggio del monitoraggio, ad Arba sono scesi 71 mm in un'ora, a Osoppo 65 millimetri, a Enemonzo 48 mm. La perturbazione è stata caratte-

rizzata anche da forti raffiche di vento, con punte di 112 chilometri orari sul monte Matajur, di 89 km/h a Orzano e di 66 km/h sul rifugio Marinelli. I temporali hanno lasciato il segno anche nel Pordenonese e sul Carso.

GLI INTERVENTI

Il forte vento ha causato la caduta di diversi alberi e di rami di grosse dimensioni sulla viabilità nei comuni di Pulfero, Tarcento, Taipana, Lignano Sabbiadoro, Tavagnacco, Santa Maria La Longa, Arta Terme, Cividale, Remanzacco, Premariacco, Moimacco, Treppo Grande e Faedis. Fortunatamente non sono stati coinvolti né mezzi né persone. Vigili del Fuoco, personale di Edr, Anas e volontari di gruppi comunali hanno lavorato per ore per liberare dai detriti le strade, potendo contare su ditte specializzate. Ci

sono state anche alcune cadute di massi sulle viabilità di Pulfero (sulla strada regionale 646), Lusevera (sulla strada di Pegliano) e Zuglio, in Carnia.

TRENI IN RITARDO

Alcuni fulmini caduti tra la costa e il Carso hanno provocato grossi disagi alla circolazione ferroviaria, interessando sia i treni ad alta velocità sia i convogli regionali. A essere danneggiato, mandando in tilt la rete, è stato il sistema di distanziamento dei convogli. Verso Udine ci sono stati ritardi fino a 90 minuti e alcuni regionali nelle prime ore della giornata sono stati soppressi. Nonostante Trenitalia abbia provveduto a mettere a disposizione servizi alternativi su gomma, specie per il tratto tra Trieste e Monfalcone, i mugugni tra pendolari e viaggiatori non

Perturbazione causata dall'incontro tra un fronte freddo atlantico e forti correnti sudoccidentali umide e instabili

Picco di precipitazioni a Magnano in Riviera dove sono caduti 117 millimetri di pioggia. Vento a 112 km/h sul monte Matajur

sono mancati. E per oggi sono attesi nuovi problemi per i pendolari, ma non a causa del maltempo ma dello sciopero proclamato da alcune sigle del personale di Ferrovie dello Stato.

LE PREVISIONI

A provocare i temporali degli ultimi giorni è stato l'incontro tra un fronte freddo atlantico e forti correnti sudoccidentali umide e instabili. A rendere ancora più instabile la situazione meteorologica è stato l'arrivo sulla regione di una depressione con aria fredda in quota. Da domani la situazione dovrebbe migliorare con l'afflusso di aria decisamente più secca e stabile. Non prima, però, dell'ulteriore fronte in transito fino alle 9 di questa mattina, con temporali sparsi e raffiche di vento forte.—

Maltempo in Friuli



Sopra la strada di Pegliano nel territorio di Pulfero, a sinistra l'albero caduto in via Ledra (FOTO PETRUSSI)

NEL PORDENONESE

Vie ripulite dai rami spezzati

UDINE

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul pordenonese tra la serata e la notte di domenica ha coinvolto alcune zone tra i comuni di Maniago, Spilimbergo e Sequals.

In totale il personale del comando provinciale dei vigili del fuoco di Pordenone ha effettuato 23 interventi, per la maggior parte riguardanti la rimozione e la messa in sicurezza di alberi pericolanti e caduti. Operazioni che si

sono concluse già intorno alla mezzanotte, senza lasciare in coda nella mattinata di ieri alcun intervento legato agli effetti della perturbazione, che fortunatamente questa volta non ha causato danni significativi. —

VALLI DEL TORRE E DEL NATISONE

Massi sulle strade Tanti alberi schiantati

Frane nelle zone più critiche del territorio: sindaci in allerta
A Lusevera un cedimento si è verificato sulla regionale 646



Tarcento, un albero caduto in via Martiri per la Libertà

Lucia Aviani / LUSEVERA

Dalle Valli del Torre a quelle del Natisone, passando per i centri di pianura di Cividale, Premariacco e Remanzacco, l'ondata di maltempo di domenica sera ha lasciato il segno, provocando alcuni cedimenti franosi e la caduta di parecchi alberi. A Lusevera e a Pulfero si registrano le situazioni più problematiche, cui per il mo-

mento si è posto rimedio «ma che imporranno – spiegano i sindaci, Mauro Pinosa e Camillo Melissa – interventi di messa in sicurezza e consolidamento più strutturati». A Lusevera il distacco si è verificato sulla strada regionale 646 che da Musi porta a passo Tanamea: «Già altre volte – dice il primo cittadino – in quel punto si erano verificati eventi franosi. Servirà un disagggio. Abbiamo re-

gistrato anche un crollo di alberi, divenuto una costante sul nostro territorio». A Pulfero alcuni massi sono finiti sulla strada di Pegliano: «È in programma – ricorda il sindaco Melissa – un intervento di Pc: per ora i nostri operai hanno provveduto alla pulizia della carreggiata». A Tarcento piante a terra in via Martiri della Libertà. «Registrati – comunica il sindaco Mauro Steccati – l'allagamento del sottopasso della ferrovia e la caduta di parecchi rami e di un albero a Sammardenchia. Si è allagato uno scantinato, ma il problema è stato risolto». A Cividale un albero è caduto all'altezza dell'incrocio semaforico al termine del ponte nuovo e lo stesso è avvenuto a Premariacco: «Un fusto – informa il sindaco Michele De Sabata – si è inclinato lungo la statale fra Premariacco e Orzano; altre piante si sono spezzate nell'ex asilo». Due alberi sono crollati, assieme a massi, sulla viabilità che collega «il bivio sull'ex provinciale 38, prima di arrivare a Taipana, a Monteaupertà» illustra il sindaco di Taipana, Alan Cecutti. —

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'ondata di maltempo del fine settimana ha causato danni anche alle aziende agricole in Carnia. Una forte grandinata ha colpito, nel tardo pomeriggio di sabato Lateis di Sauris e ha compromesso il 50% del raccolto di fragole, mirtilli e ribes dell'azienda agricola Domini Albert, eccellenza della montagna friulana. «Le piante erano in piena fioritura – racconta sconsolato Alberti Domini – e questa grandinata, arrivata nel tardo pomeriggio di sabato tutta d'un colpo, con il proprio peso e il forte vento, ha strappato i teli e macinato tutto quello che ha trovato. Avevo 4 mila piantine, ora sono ridotte alla metà. Mirtilli, fragole e ribes sono compromessi: abbiamo perso la metà del raccolto. Già eravamo in difficoltà perché le banche non danno più credito a microimprese come le nostre, ora siamo in ginocchio.

Chiediamo aiuto alla Regione che ci riconosca i danni e ci dia un sostegno per proseguire l'attività. Questa grandinata è per noi una mazzata, ci ha creato danni per almeno 15 mila euro. E dovremo pagare i fornitori».

Senza contare i clienti, come pasticcerie, ristoranti, negozi di ortofrutta che si rivolgono all'azienda saurana alla ricerca di prodotti a cui l'alta montagna conferisce qualità e sapore superiori e che si reperiscono in mesi in cui altrove le

IN ALTO FRIULI



Le coltivazioni di piccoli frutti devastate dalla gradine

La grandinata in Carnia colpisce i frutti di bosco Distrutto metà raccolto

fragole sono ormai introvabili. Il maltempo, che ha portato anche altrove in Carnia vento e grandine (ma più breve e meno violenta che a Lateis), ha creato più che altro schianti di alberi, come nel territorio comunale di Zuglio. «Sono cadute delle piante – conferma il sindaco, Domenico Romano – a seguito di un vortice sulla strada comunale che porta in malga Dauda. Stiamo intervenendo».

Il Comune ha condotto un sopralluogo sulla viabi-

lità principale e secondaria, anche per verificare eventuali cadute massi di cui si era in un primo tempo diffusa la notizia ma che non pare si siano verificate. Sulla Carnia domenica pomeriggio le piogge sono state di carattere temporalesco, a tratti molto intense.

Nella seconda parte della notte tra domenica e ieri rovesci e temporali hanno continuato a svilupparsi sulla regione, specie sulla fascia montana, pedemontana e sul Carso. —

OVER 65 ► I CONSIGLI PER AIUTARE GLI ANZIANI A PRENDERSI CURA DI SÉ QUANDO LE TEMPERATURE SI ALZANO

Il pericolo peggiore? L'isolamento

L'estate è uno dei momenti più attesi dell'anno per grandi e piccini che non vedono l'ora di potersi prendere una pausa dagli impegni quotidiani, siano essi scuola o lavoro, per dedicarsi al puro e semplice relax. C'è però una fetta di popolazione che soffre particolarmente questo periodo per via dell'aumentare delle temperature e del rischio di isolamento: gli anziani. Vediamo come proteggerli.

NON LASCIARLI MAI SOLI

Afa e caldo sono una grossa minaccia in quanto possono mettere a dura prova la resistenza delle persone più "agée". Tra i consigli da seguire per provare ad alleviare le loro sofferenze vi è in primis il divieto di uscire nelle ore più calde, coniugato alla premura di bere almeno 2 litri di acqua al giorno, da preferire a bevande alcoliche, gasate o zuccherate. Bisogna prestare attenzione anche all'abbigliamento, prediligendo tessuti freschi come cotone e lino, e sottoporsi a frequenti spugnature. Quanto alla casa, il consiglio principale è di non tenere inutilmente aperte le finestre nelle ore più calde della giornata, oltre a un'attenzione allo stato di conservazione dei farmaci. Questi infatti devono essere

Anche i farmaci dei più anziani necessitano di essere conservati in luoghi freschi come il frigorifero



BERE ALMENO DUE LITRI DI ACQUA AL GIORNO. DA EVITARE ASSOLUTAMENTE INVECE QUELLETTROPPO ZUCCHERATE O GLI ALCOLICI

riposti in frigoriferi o lontani da fonti di calore. Anche la solitudine è un ulteriore aspetto da non sottovalutare. Gli anziani che vengono lasciati soli a lungo possono sviluppare apatia, isolamento potenziale e depressione; questi possono essere provocati dalla prolungata assenza di contatti sociali, così come di ogni tipo di stimolo e di prospettiva. Ma non solo. Corrono anche un maggior rischio di rimanere vittima di patologie neurodegenerative, come demenza senile e Alzheimer. Non mancano, inoltre, i rischi sulla salute fisica derivati dalle cadute domestiche.



► COLPO DI CALORE

I segnali da conoscere per poter intervenire

Se caviglie e piedi si gonfiano eccessivamente può trattarsi di un edema ed è bene alzare subito gli arti inferiori. I crampi di calore sono un irrigidimento dei muscoli di braccia, gambe o stomaco e significano che l'anziano ha bisogno di liquidi. In caso di sinfope, bisogna metterlo all'ombra e chiamare il 118.

ALCUNI CONSIGLI

L'importanza di fare attività anche d'estate



Superata la soglia dei 65 anni, il corpo inizia a perdere elasticità, mentre dolori articolari e muscolari si fanno più frequenti. Svolgere attività fisica in modo regolare è fondamentale per contrastare l'invecchiamento dell'organismo: basta una camminata al giorno per permettere al corpo di riossigenarsi e prevenire problematiche future. Chiaramente, durante i mesi estivi, è sconsigliato per gli anziani fare sport all'aperto o nelle ore più calde; sono da prediligere invece le prime ore del mattino e quelle serali, poco dopo il tramonto. Questi momenti coincidono perfettamente con un'attività spesso ad appannaggio dei più giovani: lo yoga. Quest'ultima può essere svolta anche dalle persone più agée, naturalmente con un grado diverso di intensità e di movimento. Anche il giardinaggio fa molto bene all'umore.



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita



**LA SODDISFAZIONE
DEL PAZIENTE È IL
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni





PROVA GRATUITA fino a 30 giorni  **Convenzionati con ASL e INAIL**

UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008

www.acusticaudinese.it  **+39 338 864 6078**

La struttura in Val Pesarina, proprietà della Sezione Cai di Tolmezzo, fu inaugurata nel 1925
Sabato la presentazione dei pannelli informativi e del libretto che ripercorre la storia

Un secolo in mezzo alle vette La festa al rifugio De Gasperi

LA RICORRENZA

TANJA ARIIS

Sarà grande festa tra storia e montagne questo sabato nella splendida cornice della Val Pesarina per il centenario del Rifugio Fratelli De Gasperi (1925-2025). La Sezione Cai di Tolmezzo (che è la proprietaria del rifugio) invita tutti gli appassionati di montagna, soci e amici, a partecipare al grande e immane appuntamento.

L'invito è aperto a tutti: sarà un momento di memoria e condivisione, ma anche un'occasione per ribadire il valore culturale, ambientale e sociale dei rifugi alpini, presidi vivi del territorio montano. Sarà una giornata di festa per onorare un luogo che ha attraversato guerre, ricostruzioni e profonde trasformazioni. Inaugurato nel 1925, il Rifugio De Gasperi tocca i 1767 metri di quota, in posizione panoramica ai piedi delle maestose pareti dei

Clap, una delle zone più suggestive delle Dolomiti Pesarine, al confine tra Friuli e Cadore. Il rifugio fu intitolato alla memoria dei tre fratelli Giuseppe, Luigi Calisto e Giovanni Battista De Gasperi, figure simbolo della storia alpina e della Grande Guerra. Oggi il De Gasperi è un rifugio amato da famiglie, escursionisti e alpinisti. È facilmente raggiungibile dal Pian di Casa (con un'ora e mezza circa di cammino), è punto di riferimento dell'Alta Via n. 6 e base per percorsi

Sono aperte le iscrizioni al corso di roccia per gli appassionati

attrezzati come la Ferrata dei 50, nonché per le salite alpinistiche sul Clap Grande e le cime circostanti. Negli anni si è distinto anche per l'attenzione all'accoglienza familiare, grazie all'impegno dell'attuale gestrice Anna



Il rifugio Fratelli De Gasperi in Val Pesarina

Mainardi, e per il suo orto botanico in quota, testimonianza dell'incontro tra natura e cultura alpina. Il programma sabato prevede alle 10.30 la messa alla chiesetta del Rifugio, alle 11.20 i saluti istituzionali, la presenta-

zione dei nuovi pannelli informativi e del libretto del centenario, in seguito Alessandro Benzonì illustrerà la storia del Rifugio e Umberto Sello racconterà i fratelli De Gasperi. Alle 12.20 brindisi e alle 13 pranzo conviviale al



Un'immagine risalente all'inaugurazione nel 1925

Rifugio della Sezione di Tolmezzo, Pietro De Faccio – è il cuore della nostra Sezione. Negli ultimi anni abbiamo investito molto per ristrutturarlo, ma c'è ancora strada da fare. Festeggiare il centenario significa anche progettare il futuro». Al rifugio intanto so-

Ferragosto con gli artisti del legno Roberto e Alessandro Longo

no aperte le iscrizioni al corso roccia 2025 e sono già iniziati da giugno i coinvolgenti appuntamenti estivi.

L'8 agosto per esempio ci sarà la serata col fotografo e alpinista Roberto Soramaè che presenterà il suo grandio-

so filmato su Franco Miotto, che fu uno dei più grandi alpinisti delle Dolomiti. Il 12 agosto tutti invece col naso all'insù per la notte delle stelle cadenti con cena e telescopio a disposizione per ammirare il firmamento ed esprimere i propri desideri. Sarà poi un Ferragosto di arte in montagna quello al rifugio con gli artisti del legno Roberto e Alessandro Longo che doneranno al De Gasperi un laboratorio di scultura su legno con le loro creazioni. Il 30 e 31 agosto c'è il fine settimana dedicato alle famiglie per un'esperienza indimenticabile coi propri figli tra giochi e la festa degli aquiloni. Il 6 e 7 settembre si chiude con "Natura per tutti", grandi e piccini, assieme a un insigne botanico, una musicista e un faunista. —

TOLMEZZO

Comunità di Rinascita: ecco il nuovo gazebo Aperta la raccolta fondi

TOLMEZZO

La Comunità di Rinascita di Tolmezzo ha creato un'area all'aperto per i suoi ospiti. È stata una festa semplice e partecipata quella che ha inaugurato, nei giorni scorsi, lo spazio attrezzato all'aperto nel giardino della Comunità di Rinascita, che gestisce nel capoluogo carnico una struttura residenziale e un centro diurno che insieme ospitano una quarantina di persone con disabilità pro-

venienti dalla Carnia e dall'Alto Friuli. Si tratta di uno spazio per fare attività, laboratori e incontri sull'erba del prato, all'ombra di un gazebo e degli alberi circostanti.

«Il gran caldo estivo arriva per tutti» ha detto il presidente, Alessandro Collavino – e ancor di più lo sentono molti dei nostri ospiti. Cerchiamo di difenderli con gite all'aperto, vacanze al mare ma anche con questo nuovo spazio attrezzato».

Alla festa di inaugurazione erano presenti rappresentanti della Comunità Piergiorgio e dell'Anffas Alto Friuli, con cui da tempo la Comunità di Rinascita collabora attivamente. Ad allietare la mattinata l'allegria di Luisa Hernandez e dei suoi musicisti, mentre a conclusione il parroco, monsignor Angelo Zanello, ha impartito la sua benedizione. Per acquistare il gazebo esterno è stata presentata domanda di contributo al Comune di Tolmezzo e alla Comunità di montagna della Carnia, e per i costi restanti è in corso una raccolta fondi tra privati. Chi volesse dare il proprio contributo può contattare lo 0433 40461 o scrivere ad amministrazione@comunitadirinascita.it. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Verso il Filo dei sapori Via alle candidature

TOLMEZZO

C'è tempo fino al 31 luglio per presentare la candidatura a partecipare al Filo dei sapori, la manifestazione sull'agricoltura montana promossa dalla Comunità di montagna della Carnia e giunta quest'anno alla 12ª edizione, per le aziende che volessero prendere parte all'evento in programma per l'11 e il 12 ottobre. Il regolamento della kermesse prevede che possano partecipare



C'è tempo fino al 31 luglio

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esclusivamente le aziende agricole e agroalimentari iscritte nel registro delle imprese che abbiano la sede aziendale nell'area montana del Friuli Venezia Giulia. Le aziende interessate a essere presenti possono presentando la documentazione necessaria, disponibile sul sito della Comunità di montagna della Carnia a questo link: carnia.comunitafvg.it/it/il-filo-dei-sapori-2025-candidatura-aziende-47430. «Anche questa edizione – fanno sapere gli organizzatori – sarà un'opportunità per i produttori e le aziende per promuovere i propri prodotti e condividere buone pratiche con altre aziende del settore». —

LA MONTAGNA PROTAGONISTA

Summer school a Moggio L'innovazione al centro

MOGGIUDINESE

Arriva dal 13 al 19 a Moggio Udinese, nel cuore della Riserva della Biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, la Summer school residenziale, momento clou dell'edizione 2025 di Innovalp: per una settimana la montagna friulana sarà capitale di progettazione innovativa delle "terre alte" italiane con 20 "ambassador" di sviluppo sostenibile 20/35enni in arrivo da tutto il Paese. Saranno accolti da un sistema di ospitalità diffusa sul territorio.

I 20 giovani professionisti dell'attivazione e sviluppo sociale saranno impegnati insieme nella riprogettazione innovativa per il futuro della comunità locale. Sedici eventi e attività in tutte le frazioni, integrate con le comunità e le imprese delle terre alte. Venti pitch conclusivi nell'evento finale del 19 luglio, per restituire un unico e articolato progetto di rigenerazione innovativa della montagna. E tanti esperti al fianco dei giovani, tra cui la docente Maria Chiara Cattaneo, impegnata nell'ecoinnovazione, l'editore Florindo Rubettino con proposte innovative legate al Parco Carta, l'economista Roberto Grandinetti, l'ideatore di cooperative di comunità Giovanni Teneggi, l'autore e regista Opher Thomson che ha scelto di vivere nella montagna friulana per sviluppare la sua ricerca artistica, presenterà il film pluripremiato "Abito



La Summer school

di confini". Innovalp, fondato dalla cooperativa Cramars come Festival dell'innovazione sociale per le Terre alte, è oggi un format permanente, un vero e proprio think tank stabilmente operativo a livello alpino e appenninico attraverso un network connesso a enti e istituzioni locali, Università e mondo accademico e della ricerca applicata, imprese e realtà del terzo settore impegnate nell'innovazione territoriale. La Scuola estiva è un progetto di Cramars, con il sostegno di Fondazione Friuli, Confcooperative Alpe Adria e Legacoop Fvg. Nel 2025 è realizzata col patrocinio del Comune di Moggio, del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e della Riserva della Biosfera Mab Unesco e di numerosi partner. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Cade dal carrello
Ferito un 47enne

Stava lavorando nel magazzino della ditta Pigna Envelopes, quando è caduto da un carrello elevatore ed è rimasto ferito. L'uomo, un magazziniere di 47 anni, di Tolmezzo, è stato accompagnato all'ospedale di Udine con il servizio di elisoccorso inviato dalla Sores. Non è in pericolo di vita. L'infortunio è accaduto ieri mattina, attorno alle 10, nell'azienda di via Cartotecnica, a Tolmezzo, specializzata nella produzione di buste. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Villa Santina e un addetto della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria.

Amaro
Fabbricati da demolire
Via Manzoni chiusa

Per consentire i lavori di demolizione di fabbricati fatiscenti in via Manzoni ad Amaro da ieri fino al 19 luglio dalle 7 alle 19, all'altezza del civico 3, rimarrà interdetto il transito veicolare e non si potrà parcheggiare in corrispondenza del cantiere per permettere l'esecuzione dell'intervento, che riguarda proprietà private da cui è stato commissionato per la messa in sicurezza del sito. Il traffico è deviato su percorsi alternativi indicati dalla segnaletica in loco.

L'INCIDENTE A MARTIGNACCO

Si rovescia con l'auto Ferita una donna

MARTIGNACCO

Ha perso il controllo della sua auto, che ha terminato la sua corsa rovesciandosi su di un fianco a lato della strada, in via del Cottonificio.

Una donna di 68 anni, residente a Martignacco, è stata estratta dalla sua Fiat Panda dai vigili del fuoco, che hanno operato con cesoie e divaricatore oleodinamici per

creare un varco tra le lamiere dal quale far passare la conducente. Erano circa le 18. La donna, rimasta sempre cosciente, è stata accompagnata all'ospedale di Udine in ambulanza. I pompieri hanno poi provveduto alla messa in sicurezza del veicolo e dell'area del sinistro. Sul posto, per effettuare i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polizia locale. —



Radiologia potenziata in ospedale Si punta a ridurre le liste d'attesa

L'AsuFc: assegnati in Urologia sei ulteriori posti letto e un medico all'ospedale di San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La mozione con cui il consiglio comunale di San Daniele ha chiesto unanimemente all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di prendere in considerazione – assumendo le necessarie misure – alcuni problemi che penalizzano la struttura, a cominciare dalla lunghezza delle liste d'attesa in determinati reparti, ha innescato la reazione della direzione aziendale, che rivendica «tutti gli sforzi sostenuti per garantire le migliori cure ai cittadini».

«Al di là di quanto riconosciuto dai relatori della mozione Mos e Buttazzoni (l'avvio dei lavori di ristrutturazione al pronto soccorso e l'abbattimento della vecchia casa di riposo di via Carducci per riqualificare l'area ai fini della sosta di dipendenti e utenti) non si tiene conto dei passi avanti compiuti nell'ultimo anno», esordiscono i vertici di AsuFc, sottolineando in primis che in relazione alla Radiologia non è stato ricordato come

«grazie all'assunzione, nel 2024, di nuovi medici radiologi l'organico sia attualmente più corposo rispetto al periodo precedente le cessazioni di attività».

Il reparto può fra l'altro contare, adesso, sulla presenza della dottoressa Viviana Londero, «un'eccellenza» nello specifico ambito. Il rinforzo dello staff «ha consentito di aumentare le giornate di apertura di alcuni dei servizi diagnostici e dunque di accrescere – rimarca la direzione – i volumi di attività, senza riduzioni nel periodo estivo, nonché di avviare la cardio-RM, voluta proprio dal consigliere Mos quando operava nel nosocomio e unico servizio di questo genere in Regione al di fuori dagli ospedali hub».

Le difficoltà della Radiologia a garantire la continuità del servizio offerto al Pronto soccorso, prosegue la nota, «in realtà non sono diverse da quelle affrontate da tutti i presidi spoke, in Friuli Venezia Giulia e su scala nazionale». L'attività della Soc di Radiologia ha comunque «sem-



L'ospedale di San Daniele dove i reparti di Radiologia e di Urologia sono stati potenziati

pre consentito di fornire un servizio vicino all'utenza e di rispondere alle urgenze attraverso il grande impegno dei medici radiologi e dei tecnici di radiologia, sia nei giorni festivi che negli orari notturni: è infatti attivo il servizio di pronta disponibilità del radiologo (che il sabato mattina è presente) e

viene assicurata la refertazione degli esami urgenti. Negli spoke, si rimarca, gli esami di radiologia tradizionale eseguiti durante la notte «vengono comunque visti prontamente dal medico del pronto soccorso e la sola refertazione è demandata al mattino successivo al radiologo, fermo restando che il

medico reperibile della Radiologia è contattabile 24 ore su 24, in caso di necessità». Dallo scorso mese di maggio la disponibilità del direttore e di tutto il personale della Soc Radiologia ha poi permesso di aprire delle agende di prestazioni aggiuntive pomeridiane, che comprendono mammogra-

fia, TC e risonanza magnetica, anche durante i weekend (il sabato per la risonanza magnetica, sabato e domenica per la TC, se relativa all'urologia); e sempre in maggio, essendosi rese disponibili quattro sedute operatorie due sono state assegnate all'Urologia, per l'abbattimento dei tempi d'attesa. Allo stesso scopo è stato aperto un tavolo di lavoro urgente per organizzare delle sedute operatorie aggiuntive, nonostante la riduzione di personale legata alle ferie estive. Tutto ciò, si puntualizza, grazie alla collaborazione dei direttori dell'Urologia e dell'Anestesia e di tutti i professionisti del Dipartimento chirurgico e dei blocchi operatori.

Dal primo luglio sei posti letto sono stati formalmente assegnati all'Urologia, «per una miglior presa in carico clinica dei pazienti e un'ottimizzazione della gestione delle liste operatorie», mentre già dal 16 maggio è in servizio un nuovo medico urologo. Circa, infine, l'esortazione del consiglio sandanielese a stanziare fondi per aumentare la premialità per il personale del Ps, le risorse – si assicura – «già ci sono». In definitiva: «Spiace constatare – conclude la direzione aziendale – che nonostante i buoni rapporti con l'amministrazione di San Daniele anziché optare per un dialogo costruttivo e chiarificatore si descriva una situazione che non rispecchia i progressi fatti». —

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Lavori all'acquedotto Utenti senz'acqua fra Taipana e Tricesimo

TAIPANA

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale annuncia una serie di interruzioni nell'erogazione dell'acqua, programmate per consentire l'attuazione di lavori volti a migliorare il servizio e la qualità della risorsa idrica.

Si tratta di un intervento pianificato in Comune di Taipana, sulla cabina tecnica di Ponte Sambo, per accrescere l'efficienza della disinfezione dell'acqua trami-

te biossido di cloro (a garanzia di maggiore sicurezza e qualità, appunto), operazione che lascerà senz'acqua nella giornata di mercoledì 9 luglio, dalle 9 alle 16.30, alcune zone del Comune di Nimis, nella frazione di Tortano (in piazza della Chiesa e nelle vie Biella, del Borgo, del Ponte, Ludovico Muratori, Monte Bernadia, Monte Grappa, Pescia, Rmandolo, dal civico 2 al 12 e dall'1 al 5, Sant'Antonio, Taipana, Vuanello, XXV

Agosto, 6 Maggio 1976 e Valle, fra il civico 73 e il 92), e di quello di Tarcento: le zone interessate sono via Val Ronchi e via Belvedere, dal numero 23 al 59 e dal 78 all'86, Borgo Crop e via Tricesimo (area cimitero, La Locanda d'Oro e ai civici 45-59 e 54-58).

A Tricesimo, invece, lo stop riguarderà via Dante (civici 56-70 e 63-75) e le vie dei Boreatti, Driulini, Gardian, Monte Bernadia, Monte Festa, Monte Grappa, Monte Maggiore, Monte Nero, Monte Sabotino, Monte San Simeone, Montello, Santi Vito e Modesto, Armentarezza, Fratelli Girardini, Borgobello, del Forte (civici 80-84) e del Castello (10-28).

Cafc invita i cittadini a consultare regolarmente la sezione «Canieri e Proget-

ti», sul suo sito ufficiale (www.cafcspa.com), per restare costantemente aggiornati: vi vengono riportate tutte le informazioni sulle interruzioni programmate e gli interventi in corso.

Fornendo un numero di cellulare o un indirizzo email sempre attraverso il sito o tramite i canali ufficiali e l'App di Cafc, inoltre, si possono ricevere notifiche tempestive e aggiornamenti personalizzati sui lavori di interruzione idrica e altre comunicazioni importanti.

Per qualsiasi emergenza o informazione, è possibile contattare i numeri verdi dedicati, 800 713 711 (per informazioni generali), oppure si può chiamare l'800 903 939, per la segnalazione di guasti o emergenze. — L.A.

GEMONA

Nuovi vertici al Rotary Soramel è il presidente

Sara Palluello / GEMONA

Andrea Soramel è stato eletto all'unanimità nuovo presidente del Rotary Gemona Friuli Collinare, nato nel 1988. Lo storico club da sempre rappresenta un punto di riferimento importante per gli enti del territorio, avendo collaborato sia a diverse iniziative culturali, sociali e artistiche, sia a sostegno della prevenzione sanitaria durante la recente pandemia. Soramel si è detto onorato di poter guidare «questo prestigioso sodali-

zio», continuando a interpretare «il più alto spirito di servizio, convinto del ruolo rilevante del Rotary a livello mondiale nel complesso quadro socio-politico ed economico venutosi a delineare negli ultimi tempi, che si ripercuote, a vario livello, nelle realtà locali».

Il consiglio direttivo è composto da Vincenzo Cirotta, Antonio Colatutto, Gioacchino de Giorgi, Mansueto La Guardia, Adriano Londero, Raul Rumiz, Cesare Scalon, Umberto Vecile e Alberto Zilli. —

La protesta a Cividale



I militanti che hanno partecipato alla manifestazione per far ripristinare la segnaletica trilingue al capolinea ferroviario di Cividale, in alto un altro momento della protesta e, sotto, il precedente cartello FOTO PETRUSSI

Mobilizzazione per i cartelli trilingui Vertice con Rfi per un tavolo tecnico

Il viceministro Gava e l'onorevole Pizzimenti hanno incontrato l'amministratore delegato della società Al capolinea ferroviario una ventina di militanti hanno manifestato per far ripristinare la segnaletica

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'era una volta la politica del carciofo. Adesso spunta – in declinazione gastronomica nostrana – la “strategie dal salam”, la strategia del salame: il concetto è simile, procedere a piccoli passi, nel caso specifico «una fettina dopo l'altra», per esempio facendo sparire i cartelli trilingui che finora indicavano il capolinea ferroviario cividalese in italiano, friulano e sloveno.

E proprio lì, sul luogo del “misfatto”, ieri mattina, un gruppo di paladini della marilenghe chiamati a raccolta dall'Istitùt Pre Checo Place-

L'obiettivo è trovare una soluzione condivisa che tuteli l'identità del Fvg

rean si è schierato nel punto più emblematico dello “scivolone” di Rete Ferroviaria Italiana (che ha proceduto al rimpiazzo): i militanti si sono piazzati esattamente sotto il cartello che indica la fermata, un “Cividale” ormai monco della sua seconda componente, “del Friuli”, e sotto la tabellonistica (salvatasi) che celebra il progetto “Il treno delle lingue”,

dando il benvenuto nella città ducale in italiano, friulano, inglese, tedesco e sloveno. Ieri mattina il viceministro Vannia Gava, assieme all'onorevole Graziano Pizzimenti, ha avuto un confronto con l'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, sul tema della segnaletica lungo la linea ferroviaria Udine - Cividale (ex Fuc). «In considerazione dei lavori in corso, l'onorevole Pizzimenti, componente della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici – ha riferito Gava –, si è fatto promotore della convocazione di un tavolo tecnico con tutte le parti coinvolte, con l'obiettivo di individuare,

L'Istitùt Pre Checo Placerean: si deve rimediare subito a questo brutto errore

in tempi brevi, una soluzione condivisa che valorizzi e tuteli le specificità linguistiche del Fvg». «Il gesto compiuto da Rfi denota totale ignoranza», ha tuonato il presidente del sodalizio promotore dell'adunata, Geremia Gomboso, annunciando che «verranno avanzati suggerimenti all'amministrazione regionale, perché la protesta senza proposte lascia il

tempo che trova».

«La prima, di lungo periodo – comunica –, riguarda l'inserimento nelle norme di attuazione dello Statuto della Regione autonoma Fvg della competenza primaria sulla toponomastica erga omnes, rendendola quindi vincolante anche per le ramificazioni di enti statali e per le loro società. La seconda, a medio termine, punta invece a incaricare l'Arpa Fvg di monitorare la rumorosità dei tratti ferroviari in prossimità degli abitati e di chiedere a Rete Ferroviaria Italiana, qualora si superino i limiti di legge, di posizionare barriere fonoassorbenti. Ma prima di tutto ci appelliamo

mo a Rfi per il rapido ripristino della toponomastica trilingue sulla tratta Udine-Cividale».

Presenti al sit-in anche il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia («È importante – ha commentato – che il nome di Cividale venga scritto correttamente e: questa è una città turistica, patrimonio Unesco, e deve veder tutelata la propria identità»), Oliviero Paoletti (già iscritto al Movimento Friuli e già candidato sindaco a Poioletto) e il consigliere comunale cividalese di Noi Moderati Manlio Boccolini, esponente del Cda di Arlef: «Il presidente Cisilino – ha commentato – ha fatto bene a segnalare il caso al Capo dello Stato, Sergio Mattarella. L'errore è pacchiano e va corretto. È fondamentale dare continuità all'accordo con Fuc per la promozione plurilingue. Un ulteriore cartello identitario, che riportava la dicitura Forum Iulii, è stato tolto dall'Anas all'ingresso della città». Fra i manifestanti pure il presidente emerito del Fogolar Furlan di Buenos Aires Eduardo Baschera: nato in Argentina, ha fatto ora ritorno nella terra natale e ha sentito il dovere di unirsi al fronte del dissenso. —

L'IMPIANTO CONTESTATO A PAGNACCO

Lenzuola contro il biometano Due frazioni si mobilitano

PAGNACCO

Le prime lenzuola con le scritte “No biometano a Modoleto” sono state appese. A realizzarle sono stati i cittadini delle frazioni di Pagnacco che, assieme a quelli di Fontanabona, hanno iniziato a mobilitarsi e sono pronti a costituirsi in comitato (oggi pomeriggio è previsto un incontro) contro la realizzazione di un im-

pianto di biometano nella zona a nord di Pagnacco.

Un'area, questa, dall'alto valore naturalistico e paesaggistico, individuata dalla società agricola consorzio Biometano Pagnacco dopo aver ritirato la richiesta di autorizzazione per poterlo costruire a Sud, in via Des Giavis, tra case e aziende al confine con la frazione di Branco di Tavagnacco. Ne era seguita una protesta che

aveva visto coinvolti i cittadini dei due comuni: erano stati organizzati incontri, iniziative e una petizione che aveva raccolto oltre 3.500 firme.

I cittadini delle due frazioni di Modoleto e Fontanabona si sono dunque subito schierati contro la realizzazione di questo impianto, esprimendo la loro preoccupazione per quanto riguarda gli odori sgradevoli, l'au-



Uno degli striscioni appesi nella frazione di Modoleto contro la realizzazione dell'impianto di biometano

mento del traffico dei mezzi agricoli e l'inquinamento acustico.

Non solo. I residenti non accettano «una cementificazione che si estenderà per sette ettari andando così a

deturpare il nostro territorio ancora incontaminato. Noi vogliamo preservarlo e faremo di tutto per difenderlo». Accanto a loro si è subito schierato il sindaco Laura Sandruvi che ha ribadito

la sua contrarietà all'opera annunciando il massimo impegno da parte dell'amministrazione comunale a difesa delle due frazioni. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso in giunta a Cividale

Zappulla sceglie FdI e si dimette La Lista Balloch: posto a Coceano

L'ex assessore resta in Consiglio e mantiene la delega alla Cultura. Al nuovo entrato i lavori pubblici

Lucia Aviani / CIVIDALE

A poco più di un anno e mezzo di distanza dal rientro in giunta della già (e ormai di nuovo ex) assessore Angela Zappulla, e a meno di uno dalla fine del primo mandato del sindaco Daniela Bernardi, l'esecutivo cambia ancora volto. La titolare del referato alla cultura ha infatti rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, fulmine a ciel sereno riconducibile ad un cambio di partito: eletta con la Lista Balloch (alla quale, da accordi pre-voto, sarebbe appunto spettato un assessorato), Zappulla si è ora iscritta a Fratelli d'Italia.

La "migrazione" ha modificato gli equilibri, con il risultato del ritorno della delegata alla cultura sui banchi della maggioranza, nel ruolo di consigliera, e l'ingresso in giunta del consigliere comunale Stefano Co-

ceano, a sua volta esponente della Lista Balloch.

Ieri pomeriggio il "debutto" in giunta del neo assessore, cui il sindaco Daniela Bernardi ha conferito la delega ai lavori pubblici, finora in capo a Giuseppe Ruolo, in aggiunta a quelle (assegnategli da consigliere, e confermate) al progetto del polo delle emergenze e al territorio.

A Zappulla, invece, resta affidato il settore della cultura come consigliera comunale delegata. Ruolo, per parte sua, rimane assessore a turismo, eventi e sport. A diffondere una notizia che avrebbe dovuto - nelle intenzioni della prima cittadina - passare sottotraccia fino al prossimo consiglio comunale è stato un altro esponente dell'esecutivo, Davide Cantarutti, presidente del Circolo cividalese di Fratelli d'Italia: e il sindaco non nasconde il proprio di-



ANGELA ZAPPULLA
EX ASSESSORE ALLA CULTURA
CHE HA RASSEGNALE LE DIMISSIONI

sappunto, «posto che - dice - dopo aver informato dei fatti, per correttezza ed educazione, tutti i componenti della giunta, avevo chiesto di lasciar gestire a me la comunicazione sugli sviluppi».



STEFANO COCEANO
NUOVO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
DELLA GIUNTA BERNARDI

L'idea, conferma, era di ufficializzare l'avvicendamento in sede di assemblea civica, ma i tempi hanno subito un'accelerazione.

«I dieci anni di esperienza in amministrazione - commenta Zappulla - mi hanno



DANIELA BERNARDI
SINDACO ALLA GUIDA
DEL COMUNE DI CIVIDALE

permesso di avvicinarmi con attenzione alla forza politica che oggi mi accoglie: mi riconosco pienamente nei suoi principi, fondati sulla sovranità del popolo, la democrazia, la giustizia e la solidarietà sociale».

«Ringrazio l'onorevole Walter Rizzetto e il consigliere regionale Stefano Balloch - prosegue l'ex assessore: mi impegnerò attivamente per condividere attraverso incontri sul territorio il mio impegno nelle liste di FdI».

Per parte sua l'assessore a Protezione civile, viabilità, sicurezza e servizi demografici Cantarutti (che in consiglio comunale rappresenta il partito assieme a Lara Tosolini) esulta: «Siamo lieti - dice - che Angela Zappulla abbia fatto questa scelta, che ci permetterà di incidere ancora di più sulla politica comunale, consentendo a Fratelli d'Italia di ampliarla qualitativamente il suo raggio d'azione».

Compiaciuti pure Ugo Falcone («Con Zappulla avremo la possibilità, grazie alla sua esperienza e alle proposte e progettualità che farà per il territorio, di rafforzare ulteriormente la nostra squadra»), componente dell'assemblea nazionale di FdI e tra i fondatori del Circolo cividalese, e Walter Rizzetto, coordinatore regionale del partito: «Esprimo grande soddisfazione - dichiara - per questo ingresso. Altri ce ne saranno nei prossimi mesi, a dimostrazione di come FdI stia crescendo sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andar per malghe del Friuli

Un viaggio tra le malghe del Friuli e le storie di chi le abita, tra paesaggi incontaminati, riti antichi e volti segnati dal lavoro. Un racconto autentico di natura, tradizione e vita in alta quota.

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 21 giugno in edicola con

Messaggero Veneto

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



Tanti i temi relativi al territorio comunale a partire dal rilancio del centro storico con i cantieri in corso e il ruolo dei negozi

L'INIZIATIVA IN PIAZZA CHIODI

Viaggio nei paesi domani a Manzano L'appuntamento alle 10 al bar Roma

MANZANO

Prosegue il viaggio del Messaggero Veneto nei paesi del Friuli, un percorso pensato per ascoltare da vicino i cittadini offrendo il caffè e una copia del giornale, raccontare le storie locali e dare voce alle comunità. La prossima tappa è fissata per domani, alle 10, al bar Roma di piazza Chiodi a Manzano, in concomitanza con il mercato settimanale, momento di grande vitalità e incontro per il capoluogo del comune.

Tanti i temi che ruotano attorno alla "capitale della sedia", a partire dalla rivita-

lizzazione del centro, un argomento sentito e dibattuto da tempo in paese. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Piero Furlani, ha infatti avviato negli ultimi anni diversi progetti con l'obiettivo di ammodernare l'area centrale, renderla più attrattiva e accogliente sia per i residenti che per i visitatori. Interventi di riqualificazione urbana, valorizzazione degli spazi pubblici, miglioramento della viabilità e promozione del commercio di prossimità sono solo alcune delle azioni in corso o in programma.

Durante l'incontro, cittadini e visitatori potranno in-

tervenire liberamente porre domande allo stesso primo cittadino e ad altri rappresentanti dell'amministrazione presenti. Sarà un'occasione utile per confrontarsi direttamente con chi guida la comunità, portare all'attenzione problematiche quotidiane, suggerire idee concrete o segnalare criticità che richiedono interventi urgenti.

L'iniziativa vuole stimolare un dialogo aperto e costruttivo, invitando ogni partecipante a sentirsi parte attiva nel percorso di crescita e trasformazione della città. Proprio per questo motivo, la scelta di abbinare l'in-

contro al mercato settimanale non è casuale: piazza Chiodi, con le sue bancarelle, diventa simbolo di socialità e tradizione, un luogo dove ritrovarsi e confrontarsi spontaneamente.

In un contesto in cui sempre più spesso i centri storici rischiano di svuotarsi e perdere la loro funzione di cuore pulsante della comunità, momenti come questo diventano fondamentali per restituire centralità ai luoghi e alle persone, creando occasioni di ascolto, confronto e progettazione condivisa per un futuro più vivo e partecipato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERO FURLANI
IL SINDACO DI MANZANO
DAL MAGGIO 2019

In concomitanza con il mercato i cittadini potranno proporre idee e chiedere notizie all'amministrazione

CODROIPO



Uno dei precedenti spettacoli organizzati a Corte Bazan

Il teatro di Persello anima Corte Bazan Musica protagonista

CODROIPO

Prosegue l'attività programmata a Corte Bazan, a GORIZIA di Codroipo, dall'associazione culturale che ne porta il nome: un luogo suggestivo e accogliente al centro del paese che con le sue proposte culturali, sociali ed enogastronomiche, è il cuore pulsante della frazione, capace di aggregare un pubblico curioso e attento ad ogni appuntamento in

cartellone.

Il prossimo appuntamento, venerdì 11 luglio alle 20.45, sarà lo spettacolo "Par vivi, bisogna stà con chei atris" di e con Dino Persello.

Persello - noto regista, attore e narratore friulano con importanti conoscenze e professionalità nell'ambiente delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia - con il suo spettacolo proverà ad analizzare il tema dell'asso-

ciazionismo. «Appartenere a un'associazione è come stare all'interno di una bella macchina - è il pensiero di Dino Persello alla base dello spettacolo -: è delicata e ha bisogno di essere alimentata con l'energia di quelli che la guidano e di quelli che le vogliono bene. Proprio per la sua delicatezza ha bisogno di una costante manutenzione e dei giusti ricambi».

Lo spettacolo è impreziosito da un'emozionante colonna sonora curata dalle fisarmoniche e dai violini de "I Petris" che con la loro musica faranno da contrappunto ai temi dello spettacolo: l'aggregazione, l'associazionismo e la loro tenuta in termini umani e sociali, temi importantissimi in questo momento storico in cui il "profilo civico" anche delle comunità friulane sta soffrendo.

«È uno spettacolo nel quale ho cercato di infondere tutti gli ingredienti per lanciare messaggi di reale speranza, tra sfumature sociali, costume, energia, ironia, autoironia, riflessioni, ricerca e goliardia. - commenta ancora Persello - Le associazioni donano un'anima ai paesi, non fanno sentire soli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DEL NASTRO A BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO

Inaugurato il ponte «Opera strategica»

L'infrastruttura renderà più sicuro il corso del Cormôr
Il sindaco: si inserisce bene nel contesto del territorio



Il taglio del nastro del nuovo ponte sul Cormôr realizzato a Basaldella di Campoformido

Sara Palluello

/CAMPOFORMIDO

Da sempre il torrente Cormôr rappresenta una sfida per la sicurezza idraulica della pianura friulana: basti pensare che i primi interventi di regimazione risalgono al lontano 1486. Oggigiorno, dopo secoli di convivenza complessa, Basaldella ha festeggiato una tappa importante con l'inaugurazione del nuovo ponte di via Zugliano, un'opera strategica inserita negli interventi per la mitigazione del rischio alluvione nel bacino del Cormôr.

Il ponte - inaugurato ieri - sostituisce il vecchio manufatto, più volte minacciato dalle piene, come avvenuto l'11 novembre 2014, quando il livello dell'acqua superò l'intradosso, costringendo alla chiusura della strada e a interven-

ti di emergenza per abbassare i parapetti e agevolare il deflusso. Il progetto nasce dal "Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino del torrente Cormôr", avviato nel 2005 dall'Autorità di bacino regionale e approvato nel 2009. Con un finanziamento regionale di 2,65 milioni di euro affidato al Consorzio bonifica pianura friulana, è stato realizzato un ponte ad arco minimizzando l'impatto paesaggistico grazie alla condivisione progettuale con la Soprintendenza. «Quest'opera protegge il nostro territorio - ha detto il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri -: la sua forma risolve un problema storico». Marina Colaizzi, segretario dell'Autorità di Bacino Alpi Orientali ha aggiunto: «È un'opera che testimonia il valore del presidio tecnico garantito dai consor-

zi. La nostra severità è necessaria per governare il rischio e tutelare i territori». Il presidente della IV commissione del consiglio regionale Alberto Budai ha aggiunto che «chi vive qui sa cosa significa il rischio idraulico, quest'opera era attesa. Continuiamo a investire in sicurezza: il territorio va gestito, non dominato». Soddisfatta anche Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio: «Non è una cattedrale nel deserto, ma un'infrastruttura utile, moderna, che si inserisce bene nell'ambiente». Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio, ha spiegato come l'opera sia «uno dei quattro interventi prioritari, con il canale scolmatore che scarica sul Torre, progettata per far transitare le portate con ampi margini di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Raduno delle Vespa atteso a Roveredo

Monia Andri / VARMO

Nell'ambito dei festeggiamenti della sagra dei Santi Ermacora e Fortunato, rombano anche i motori vintage, scoppiettanti e originali.

Sabato 12 luglio infatti è previsto l'attesissimo, dagli appassionati delle due ruote e non solo, "VI Vespa Ape Piaggio Raduno" a Roveredo di Varmo.

Alle 17, sono in program-

ma ritrovo e iscrizioni nell'area festeggiamenti della Pro loco. Poi alle 17.45 c'è la partenza del giro turistico. Alle 18.30 pausa ristoro nel piccolo borgo di Ca Modeano.

Alle 20.30 seguirà poi la cena con premiazioni nell'area festeggiamenti di Roveredo. L'iscrizione è di 20 euro e comprende gadget, rinfresco e cena.

Come spiegano gli organizzatori «ci saranno parte-

cipanti da tutto il Friuli Venezia Giulia e da fuori regione nonché da Oltralpe. Siamo oramai alla sesta edizione di un appuntamento che riscuote sempre un grande successo. Il posto a Roveredo si presta bene a questo tipo di manifestazione. Qui inoltre potranno gustare la rinomata grigliata».

«Anche le località lungo il percorso, oltre a offrire splendidi paesaggi, sapranno conquistare gli ospiti con altre tipicità - proseguono -. È un modo per alimentare la passione delle due ruote e per socializzare, trascorrendo un pomeriggio e una serata insieme sempre nel rispetto del Codice della strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO È AVVENUTO NELL'AREA DI PESCA SPORTIVA A POCENIA

Ruba un'intera casa mobile Condannato a 1 anno e 6 mesi

Il fatto risale al marzo 2024. Struttura trasferita al campo nomadi di Udine
Il legale ha già annunciato appello: «Ha agito per necessità, non per lucro»

Alessandro Cesare / POCENIA

Si era imbattuto in quella casa mobile nell'area dedicata alla pesca sportiva di Pocenia. Gli era piaciuta a tal punto da volersene impossessare. E così un 23enne di Udine, Doson Braidic, ha organizzato il trasporto con un camion gru fino al campo nomadi di via Monte Sei Busi. Peccato che il legittimo proprietario, un cittadino austriaco, non ne sapesse nulla.

Una volta scoperto il fatto, Braidic è stato denunciato ed è finito a processo per furto aggravato. Ieri per il 23enne è arrivata la condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione (senza sospensione condizionale della pena) più una multa di 800 euro. La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi.

Il legale dell'imputato, Pier Aurelio Cicuttini, ha già annunciato appello, vi-

L'imputato ha organizzato il trasporto con un camion gru coinvolgendo parenti e amici

Il valore del bene è stato valutato in 10 mila euro
Il proprietario era poi andato a riprendersela

sto che, a suo dire, «l'azione del mio assistito è stata svolta per uno stato di necessità, per un'esigenza di vita, e non per fini di lucro o per guadagnarci. Per questo ho chiesto al giudice pene alternative al carcere».

Il fatto contestato a Braidic risale al 6 marzo 2024. Il 23enne, con l'aiuto di parenti e amici (tutti scagionati dall'accusa di furto in concorso poiché Doson ha raccontato loro di aver regolarmente acquistato il manufatto), ha organizzato nei minimi dettagli il trasporto della casetta mobile, noleggiando un camion gru per il trasferimento da Pocenia a Udine. Dopo aver forzato il cancello di ingresso, il gruppo guidato da Braidic è riuscito a raggiungere l'area in cui si trovava la casetta e a caricarla sul camion. Uscendo però il mezzo si è impanatanato e il 23enne ha chiesto aiuto a una persona del luogo, intervenuta con un

trattore. Il trasferimento è andato a buon fine, con la casetta mobile che è diventata parte del campo nomadi di via Monte Sei Busi, a Udine. Braidic ci ha vissuto per due mesi, prima che il legittimo proprietario lo rintracciasse riuscendo a riportarsela a Pocenia. «In quel periodo – ha raccontato l'imputato in aula – non sapevo dove dormire e per questo ho pensato di prendere quella casetta mobile. Ho fatto tutto da solo. Agli altri ho raccontato che l'avevo regolarmente pagata facendomi prestare i soldi da mio padre».

Il valore del bene sottratto è stato valutato in 10 mila euro, con il pubblico ministero che aveva chiesto una condanna per Braidic a 1 anno e 2 mesi. Il giudice, però, come già accennato, ha ritenuto di infliggere all'imputato una pena di 18 mesi di reclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Terreni e case all'asta Con l'eventuale vendita via ai lavori sulla Sr 14

CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano ha messo in vendita, tramite asta pubblica senza incanto, a mezzo offerta segreta, con offerte in aumento sul prezzo posto a base d'asta, alcuni immobili "non strategici" di proprietà le cui offerte devono pervenire entro le 13.30 del 18 luglio. L'alienazione degli immobili fa seguito alla deliberazione del consiglio comunale del 18 dicembre 2024 avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari (articolo 58 del dl 112 del 25 giugno convertito in legge ad agosto dello stesso anno) dei beni iscritti al patrimonio disponibile dell'amministrazione".

Quattro i lotti interessati, di cui i lotti 1, 2 e 3 corrispondono a tre abitazioni singole con area verde di pertinenza. Il lotto 4 è invece rappresentato da un terreno agricolo. Tutte le vendite sono a corpo al netto di spese di trasferimento della proprietà, oneri fiscali e spese d'asta. Il lotto 1 è un immobile di via Garibaldi, a Cervignano, e ha una base d'asta di 67 mila 375 euro; il lotto 2 è un immobile sito in

via Capoa, sempre a Cervignano valutato 52 mila 187,67 euro; il lotto 3 riguarda un immobile di via Capoa di un valore pari a 50 mila 505,32 euro. Il lotto 4 è invece rappresentato da un terreno agricolo sito in San Martino di Terzo d'Aquileia, via Case Sparse, e ha un valore importante: 199 mila 548 euro. Se questo terreno verrà venduto, con gli introiti ricevuti, l'amministrazione comunale intenderebbe sistemare il ponte sulla Strada regionale 14, un intervento atteso dagli utenti dell'arteria stradale da molto tempo. Per quanto riguarda la vendita degli altri lotti, l'amministrazione non ha ancora deciso a quale delle priorità destinarli.

L'aggiudicazione andrà all'offerta più vantaggiosa e sarà definitiva a espletamento delle operazioni ai sensi del "Regolamento per l'alienazione e valorizzazione degli immobili disponibili del patrimonio comunale" approvato con deliberazione del consiglio comunale del 28 luglio 2015. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un solo offerente. —

F. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ogni martedì c'è il servizio di supporto per il digitale

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

È stato attivato il nuovo Sportello di aiuto per il digitale nel Centro polifunzionale di piazza Indipendenza, a Campolongo Tapogliano. Questo servizio offre supporto e assistenza a chiunque abbia bisogno di aiuto con le nuove tecnologie e l'utilizzo del digitale. Lo sportello, aperto ogni martedì dalle 8.30 alle 12.30, riceve su appuntamento (telefonare al 375 9192424, anche Whatsapp, o scrivere a fiumicello.palmanova@grado-noi.it). Il servizio, gestito dall'associazione Grado noi con fondi del Pnnr e della Regione, è gratuito e accessibile non solo ai residenti. Il cittadino potrà utilizzare lo sportello per richiedere lo Spid e la carta d'identità elettronica, per le agevolazioni previste dalla della Carta famiglia, Dote famiglia, servizi legati alla scuola; per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, a Sesamo (per scaricare ricette e referti medici, prenotare visite specialistiche), al portale Inps o per effettuare pagamenti, attivare la tessera digitale carburanti o per la richiesta di aliquota ridotta dell'Illa. —

F. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il piccolo Filip in azione ai Campionati italiani; a destra, lo scacchista sul podio mette in mostra, assieme al trofeo appena vinto, la bandiera del Friuli Venezia Giulia



In Sicilia, il talento del circolo di Palmanova si è imposto fra i pari età
Grazie a questo trionfo, il bimbo ora andrà agli Europei in Montenegro

A 8 anni sul tetto d'Italia La favola del piccolo Filip al Campionato di scacchi

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Ha dato "scacco matto" ai tanti concorrenti giunti sia dall'estremo Nord che dall'estremo Sud, aggiudicandosi il Campionato italiano Under 8 di Terrasini (Palermo) conseguen-

do 7 punti e mezzo sui 9 a disposizione. Lui è Filip Xanina, 8 anni, di Cordenons, da due iscritto al circolo Palmascacchi di Palmanova, che dopo aver vinto il Campionato provinciale di categoria e quello regionale è approdato in Sicilia per conseguire un'altra strepitosa vittoria: ora potrà rappresentare l'Italia a no-

vembre al Campionato europeo che si svolgerà in Montenegro. Il Campionato italiano di Terrasini, svoltosi dal 28 giugno al 5 luglio, prevedeva la disputa di 12 tornei (a seconda dell'età) al quale partecipavano 1.258 giocatori.

Filip è una vera promessa nel mondo degli scacchi: bravissimo a scuola, da qualche

tempo ha iniziato a prendere lezioni di violino e, come racconta mamma Elena, che assieme a papà Enos lo segue in queste sue attività, «ci sta regalando grandi emozioni. A Terrasini, quando neppure si era reso conto di aver vinto, è stata una felicità incredibile. Era contentissimo quando ha realizzato che aveva vinto e noi con lui». All'evento era presente anche la nonna materna Loredana, mentre nonno Sergio seguiva il tutto da Cordenons.

Il giovane Xanina si è appassionato agli scacchi da piccolo: «A cinque anni e mezzo – racconta Elena – volevo giocare a scacchi e, siccome era troppo piccolo per essere iscritto a un circolo, gli abbiamo fatto dare delle lezioni da Enrico Perlin, un amico di famiglia che ringraziamo di cuore. Dopo alcune esperienze, due anni fa è approdato al circolo Palmascacchi di Palma-

nova, dove viene seguito dal maestro Aleks Capaliku, che è stato fondamentale perché raggiungesse queste performance per le quali dobbiamo anche ringraziare la presidente Giulia Guida e il dirigente Davide Ciani, che hanno creduto in lui». Orgogliosa allora pure la presidente Guida, che ricorda come quest'anno «siamo ripartiti dai piccoli dopo che lo scorso anno avevamo vinto con Nicolò Casadio il Campionato italiano Under 18. A maggio 2025, poi, i ragazzi del liceo Copernico di Udine avevano vinto il Campionato studentesco con una squadra composta da sei nostri allievi. Filip è arrivato da noi quando era in prima elementare – ricorda – e ogni settimana arriva da Cordenons per prepararsi. A Terrasini ha conseguito la sua migliore performance e di questo siamo davvero felici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ORARI DEL TRASPORTO MARITTIMO, DA MARTEDÌ A DOMENICA

In partenza la linea Grado-Trieste

Antonio Boemo / GRADO

Il "Nereos", la nuova motonave che collegherà Trieste a Grado, inizierà il servizio giovedì 10 luglio. La notizia è apparsa sul sito della Tpl Fvg e dell'Apt di Gorizia che gestisce il servizio. Espletate le formalità burocratiche, da Palaz-

zolo dello Stella dove si trova il "Nereos" è stato fatto navigare sino alla Darsena di Lignano per poi raggiungere Trieste alla fine della scorsa settimana. Tutto pronto per la partenza, dunque, anche se in ritardo. La motonave è lunga 25 metri e larga 6 e può imbarcare fino a 200 passeggeri

e una trentina di biciclette e ha una velocità di crociera di 13 nodi (velocità massima sino a 20 nodi).

Il viaggio dura circa un'ora e trenta e il servizio si svolgerà dal 10 luglio al 12 ottobre, da martedì a domenica (anche lunedì 18 agosto). Fino al 31 agosto partirà da Trieste

(molo Audace) alle 8.10, 12.45 e 17.45; da Grado (molo Torpediniere) alle 10.10, 14.30 e 19.30.

Dal primo settembre al 12 ottobre due viaggi da Trieste alle 8.30 e 16.45 e da Grado alle 10.30 e 18.30. Per quanti da Grado vorranno recarsi a visitare il capoluogo giuliano

e per quanti da Trieste preferiscono lasciare la propria auto in garage ed evitare di muoversi in pullman, si è vicini alla meta che inizialmente si sperava fosse addirittura a maggio, poi il primo giugno, quindi il 10 giugno.

L'ondata di vacanzieri austriaci che predilige i periodi fino alla fine di giugno, quelli che da Grado utilizzano la linea marittima per l'escursione a Trieste, è al momento in calo. Luglio e fino alla settimana dopo ferragosto, è frequentata maggiormente dagli ita-

liani. Anche se gli stranieri non mancano. Su questo servizio c'è una nota del consigliere regionale Enrico Bulian: «Bene che il servizio marittimo parta, ma facciamo presente che parte quasi a metà luglio ed è l'ultima linea marittima ad essere attivata. Confidiamo non si ripetano le difficoltà verificatesi negli ultimi anni e che, per le prossime stagioni estive, la partenza del servizio possa essere più tempestiva e in linea con l'offerta che come sistema Fvg dobbiamo garantire». —

LATISANA

Raccolta rifiuti ingombranti Niente più servizio gratuito

Futuro comune protesta: «Era un deterrente all'abbandono sul territorio»
Questa sera in consiglio comunale la lista civica chiederà delucidazioni

Sara Del Sal / LATISANA

Si parlerà anche di rifiuti questa sera all'interno del consiglio comunale che partirà alle 18.30. Oltre all'approvazione del regolamento dei servizi socioeducativi e assistenziali per minori con disabilità e dei servizi socioeducativi territoriali erogati dal servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Riviera Bassa friulana, verranno presentate due questioni di attualità della civica Futuro comune. I consiglieri di minoranza Luca Celeghin, Daniela Lizzi e Angelo Valvason, infatti, chiederanno delucidazioni sulla modifica del servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio.

«Abbiamo appreso da un verbale di giunta che viene tolta la gratuità del servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio – spiega Valvason – ad eccezione dei cittadini in disagio economico o fragilità fisica. Si toglie così un servizio molto importante e apprezzato dalla cittadinanza». I cittadini che dispongono di mezzi adeguati al trasporto dei rifiuti ingombranti conferiscono già gli stessi in autonomia nel centro di raccolta comunale. «Pertanto questa variazione –



Rifiuti ingombranti in una foto anonima dal gruppo Fb Sei di Latisana se

aggiunge Valvason – colpisce solo i cittadini non attrezzati. Inoltre, negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha apportato importanti aumenti alle tariffe della Tari, aumenti delle tasse non hanno portato a un miglioramento del servizio e questa variazione è l'ennesimo rilancio al ribasso dei servizi al cittadino e inoltre –

fa notare il consigliere di minoranza – il servizio di ritiro ingombranti a domicilio gratuito è un deterrente all'abbandono dei rifiuti nel territorio».

I consiglieri chiedono al sindaco «se ritengano davvero di non riuscire a trovare le risorse, stimate per circa 14 mila euro annui per mantenere un servizio molto apprezzato dai cit-

tadini o se dietro la scusa economica si celi la volontà politica di non mantenere più questo servizio avviato dalla precedente amministrazione». I consiglieri chiederanno inoltre «se lo stesso conteggio effettuato per il costo del personale comunale per il ritiro degli ingombranti a domicilio sia stato fatto anche per l'utilizzo del personale per le manifestazioni e le feste organizzate dal Comune e, considerato che i cittadini sanno che il servizio è gratuito per tutti, perché non sono stati debitamente informati di questa impattante modifica».

La stessa civica inoltre chiederà chiarimenti sul «cartello affisso nella porta della sede di Confcommercio di Latisana in cui si riporta l'annuncio della chiusura della sede stessa con preghiera agli utenti di contattare la sede di Tavagnacco» al fine di conoscere le motivazioni della chiusura, «se sia temporanea o se sia un ennesimo servizio perso dalla città di Latisana e se non si ritenga che questa chiusura sia un danno a tutto il comparto del commercio della bassa friulana che non potrà più disporre di servizio di tutela e supporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Contro il Suv in sosta Intestati a padre e figlio i due mezzi incidentati



L'incrocio in cui è avvenuto l'incidente fra la Opel e il Suv

Rosario Padovano / LIGNANO

Un'automobile nuova, una Opel Corsa, contro un Suv parcheggiato in sosta: l'incidente è avvenuto ieri all'incrocio tra via Maniago e via San Daniele del Friuli, nel cuore di Lignano Sabbiadoro. Tre i feriti, tutti residenti in Lombardia: nessuno di loro, comunque, risulta in pericolo di vita.

L'aspetto particolare della vicenda riguarda il fatto che il proprietario della Opel è il figlio del proprietario del Suv: al momento dell'incidente, tuttavia, alla guida della Opel vi era un amico del proprietario a cui quest'ultimo l'aveva momentaneamente concessa in prestito. Il prestito si è tradotto così in una manovra sbagliata. Probabilmente è stata l'inesperienza a gio-

care un brutto scherzo al conducente e a portare così all'incidente stradale.

I danni a entrambe le autovetture, sin dalle primissime stime, risultano notevoli: ammonterebbero infatti a oltre cinquantamila euro.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine insieme ai sanitari del 118, questi giunti con l'ambulanza per prestare le cure del caso alle tre persone accidentate. A intervenire in loco è stato anche il soccorso stradale Costantin di Ronchis, che, in particolare, ha provveduto a portare via la Opel Corsa.

Nei momenti successivi allo scontro, molta gente incuriosita ha indugiato sulla scena per immortalare, implementando il malumore delle persone coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO UDINESE

Discarica esaurita entro 3 anni Un parco fotovoltaico sul sito

Francesca Artico
/ TRIVIGNANO UDINESE

«Entro tre anni la discarica di Trivignano Udinese raggiungerà la fase del cosiddetto "post mortem" e su di essa, dopo la bonifica verrà realizzato un parco fotovoltaico». Lo fa sapere il consigliere regionale Francesco Martines (Pd) che nel corso della seduta della IV commissione, riunita per l'es-

me delle parti di competenza della legge di assestamento di bilancio, ha chiesto all'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro di accelerare sulla partita della discarica di Trivignano Udinese. Una richiesta a fronte della quale, fa sapere Martines, «mi è stato assicurato che nel prossimo biennio/triennio si procederà con la bonifica, gestione e quindi con la realiz-

zazione, sul capping (ossia la copertura impermeabile per chiudere e sigillare la discarica), di un parco fotovoltaico».

Martines ha rimarcato inoltre che «dopo 15 lunghi anni di immobilismo di Comune, Provincia (fino alla sua chiusura) e Regione, è ora di accelerare: tre lustri di produzione di percolato di 900 mila metri cubi di rifiuti pressolegati, che resta



Francesco Martines

nel fondo della discarica, sono tanti e quello che non è successo finora potrebbe verificarsi in qualsiasi momento». E ancora, ha continuato Martines, «se in questi anni



Fabio Scoccimarro

non ci sono stati effetti negativi sull'ambiente, è merito delle caratteristiche di sicurezza insite nel progetto originario e nel percorso di attenti controlli sulle falde

che venivano eseguiti durante la vita dell'impianto».

Secondo il consigliere regionale, che ha ricoperto per due mandati la carica di sindaco di Trivignano Udinese e ben conosce la situazione, «va dato atto alla Regione di avere, in questi ultimi due anni, preso in carico il problema, stanziato finora due milioni di euro (e probabilmente ne metterà altri), ma adesso è il caso di procedere con la massima urgenza alla costituzione della newco tra Net spa, A&T2000 spa e Cafè Spa, con capofila Net Spa che dovrà occuparsi per conto della Regione del problema, fare gli ulteriori studi e verifiche, e quindi passare alla fase operativa». —

Serenamente ci ha lasciati



CESARE FIAPPO
Tito
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Milva, la figlia Donatella, il genero Carlo e il nipote Pietro.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio alle ore 10.30 presso la chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Diego, Silvia, Elisabetta, Andrea, Enrica.

In ricordo di

CESARE

partecipano Caterina Zucchini, i figli Laura e Giorgio con rispettive famiglie.

Udine, 08 luglio 2025

*CASA FUNERAERIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



INES ZANONE ved. BRAIDA
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli Adelino con Ada e Marisa con Mauro, i nipoti Cristina, Riccardo, Elena, i pronipoti Amelia, Enea, Romeo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio, alle ore 9, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Oleis.

Oleis di Manzano, 8 luglio 2025

*O.F. Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Zuliani Bruno e Graziella

Ci ha lasciati



SANDRA BATTOIA ved. CROATTO

Ne dà il triste annuncio la famiglia.
Sei stata guida e riferimento,nei momenti felici e meno felici, fino all'ultimo. La saluteremo mercoledì 9 luglio alle 10.30 presso la Chiesa del Cimitero Urbano di San Vito a Udine.

Udine, 8 luglio 2025

*O.F. CARUSO Feletto Umberto Via Mameli 30 0432-570530.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriCARUSO.com*

Dopo una vita di lavoro dedicata alla famiglia, si è spento serenamente



ARIEDO BRAIDA
di 95 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 luglio, alle ore 9, nella chiesa di Oleis, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Petri, al servizio infermieristico del distretto di Manzano e alle signore Eka e Daniela per le amorevoli cure prestate.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Oleis.

Oleis di Manzano, 8 luglio 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

Si è spenta improvvisamente la luce di



GINO CORUBOLO
di 87 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio alle ore 16,00 presso la Chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale civile di Latisana ove la cara salma sarà esposta dalle ore 9 alle ore 15 di mercoledì.
-Seguirà la cremazione-
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pozzuolo del Friuli, 8 luglio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 - www.mansuttitricesimo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ROBERTA MICOSSI in BERRA
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio, le figlie Martina e Giulia, l'adorato nipote Alessandro, il fratello Marco assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio alle ore 16 presso la Chiesa di Monteptrato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di seconda medicina dell'ospedale di Udine per l'umanità e la professionalità dimostrate.

Monteptrato di Nimis, 8 luglio 2025

*O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FLAVIA SABOT in MARZONA

di 75 anni

Ad esequie avvenute ne dà il triste annuncio il marito Franco.

Udine, 8 luglio 2025

*ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE*

Ci ha lasciati



GIAMPIERO SCHIRATTI
Gianni
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maeve, i figli Paolo con Caroline, Cristina, i nipoti Francesca, François-Paul e Pierre-Raphaël.
La cerimonia di commiato avrà luogo mercoledì 9 luglio, alle ore 17, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento, dove potrà essere salutato dalle 14.30 di oggi.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Anffas Onlus di Udine.
Un ringraziamento di cuore ad Angelica, Giovanna, Lyn, Patrizia e Sharon per l'amore e la dedizione.

Artegna, 8 luglio 2025

*Benedetto Casa Funeraria Tarcento
via Udine, 35 - 0432 791385 - www.benedetto.com*

1° ANNIVERSARIO



GIANNA SACCOMANO

Ti ricorderemo mercoledì 9 luglio, alle ore 8.30, nella Cappella della Canonica e domenica 13 luglio, durante la Santa Messa delle ore 11.15, nella Chiesa di Campoformido.

Campoformido, 8 luglio 2025

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

08/07/2023

08/07/2025

*Voglio però ricordarti com'eri
Pensare che ancora vivi
Voglio pensare che ancora mi ascolti
Che come allora sorridi
Che come allora sorridi
(F. Guccini)*



MASSIMO ROSSI

Il tempo non ha cambiato nulla.
Continui a mancarci, oggi come tutti i giorni da quando non ci sei più.
Con infinito amore.
Mamma e papà e tutti quelli che ti hanno veramente voluto bene.
Una Santa Messa in suo ricordo sarà celebrata stasera alle ore 19.00 presso la chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 8 luglio 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine,
via Calvario 101
tel. 0432481481*

BRUNA CRISTELLON

Bruna Cristellon in Felluga si è spenta il giorno 3 luglio 2025. Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Elda, Andrea e Filippo assieme a tutti i suoi amatissimi nipoti. RIP

Brazzano di Comòns, 8 luglio 2025

Serenamente ci ha lasciati raggiungendo la Casa del Padre



MARIA FEDELE
ved. TOSORATTI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio, Franco, Mauro, Laura e Fabiana, le nuore, i generi, gli adorati nipoti e pronipoti, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 luglio alle ore 16:00 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 8 luglio 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Portetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebriPalmanova.com*

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



LUCIA LOCATELLI
in PEGORARO
di anni 90

Lo annunciano il marito Luciano, i figli Lisa, Laura, Lorenzo e le nipoti.
Il rosario avrà luogo mercoledì 9 alle ore 18:00 presso la Chiesa del Sacro Cuore, le esequie giovedì 10 ore 15:30.

Udine, 8 luglio 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Agricoop Asparagi Tavagnacco è vicina ai famigliari per la perdita del caro

DAVIDE COSSETTINI

ricordandolo nella sua preziosa collaborazione.

Tavagnacco, 8 luglio 2025

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASì

nord est multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Aspettando domenica, la Giornata nazionale dei volontari Unpli

Settimana speciale questa per il mondo Pro Loco, che vivrà a livello nazionale la sua Giornata dedicata ai volontari Unpli domenica 13 luglio. E quindi gli eventi in programma anche in Friuli Venezia Giulia avranno questo “valore” in più. Il programma è davvero ricco.

A Romans d'Isonzo per esempio “Aperitif furlan” dalle 19 alla Trattoria Leon d'oro proprio il 13 luglio con letture di poesie in lingua friulana. A Reana del Rojale arriva sempre domenica il Saporibus Fvg (partenza da Udine alle 9.30, iscrizioni contattando il Consorzio Pro Loco Torre Natisone) con una giornata intera dedicata allo “scus”, l'antica arte di lavorare le brattee di mais. L'evento è all'interno della Festa della Musica (11-14 luglio) a Ver-



Domenica a Reana torna l'antica arte degli scus e il 12 e 13 luglio a Castelnovo rivive la Rievocazione storica

gnacco con la Pro Loco del Rojale. Ci sono anche le feste della birra: il noto Festival di Dignano del Friuli tutto il week-end e BirriAmo a Campoglio di Faedis l'11 e 12 luglio. Castelnovo del Friuli rivive le epoche antiche con la sua Rievocazione storica il 12 e 13 luglio. Domenica ci sarà anche la passeggiata storica naturalistica “Il sentiero delle Cernidis” con figuranti in abiti rinascimentali.

Uno sguardo agli altri eventi. A Fogliano Redipuglia il 10 luglio secondo appuntamento dalle 19 con Luci&Ombre: in scena alla Dolina dei bersaglieri lo spettacolo “La guerra sulle spalle”. A Sistiana di Duino Aurisina l'11 luglio alle 18.30 spettacolo “Quando che a Trieste xe rivà gli americani”. A Bueris di Magnano in Riviera si conclude la Fieste dai Croz, a Orceni-

co Superiore di Zoppola la Sagra dei Gamberi e a Brazzacco la Festa al Forte. Dal 10 al 20 luglio a Visinale di Pasianno di Pordenone Sagra del Carmine mentre a Prata di Pordenone dal 10 al 21 luglio la Sagra dea Quaia. Pontebba si riempie di artisti internazionali che realizzeranno sculture con il fieno durante Fen Art (11-13 luglio) mentre a San Lorenzo di Sedegliano al via la Festa del Carmine, a Montegnacco di Cassacco la Festa d'Estate e ci sarà anche Sauris in festa con focus dedicato al prosciutto e alle altre specialità locali. A Bertiole “gemellaggio” con la cucina argentina grazie all'Asado night del 12 luglio. Infine a Latisana Sere d'estate il 10 luglio con concerto dei 500 Pounds tribute band degli U2 insieme a tante altre proposte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ospedale di Latisana
Grazie al personale
per le cure e l'umanità

Gentile direttore, mi trovavo a Lignano con la mia nipotina che non stava bene e purtroppo mi sono trovata nella necessità di rivolgermi al pronto soccorso dell'ospedale di Latisana. Ho trovato personale disponibilissimo e gentilissimo. Dopo aver effettuato alcuni esami sono stata indirizzata nel reparto di Pediatria, ove ho potuto constatare che oltre alle capacità sanitarie esiste anche una grande efficienza, gentilezza e umanità. Desidero veramente di cuore ringraziare le infermiere e il dottor Patano che, oltre ad avere curato la bambina con grande professionalità, si sono anche adoperati, con grandissima pazienza, per tranquillizzare me che come nonna ero piuttosto agitata. Hanno avuto tantissima comprensione e non ci sono parole per esprimere tutta la mia gratitudine.

Flavia Tavagnacco

Ambiente
L'acquedotto Poiana,
esempio di chi fa

Gentile direttore, c'è certamente molta soddisfazione nel registrare l'ennesimo riconoscimento da parte di Arera, autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ricevuto dall'acquedotto Poiana che nell'occasione si piazza al primo posto in Italia per la qualità contrattuale del servizio idrico integrato nel biennio 2022/23.

È un riconoscimento che assume un significato che va oltre il premio previsto di euro 531.090, un premio che riconferma e certifica come una piccola realtà che gestisce dodici comuni possa essere riuscita a competere per qualità, competenza e strategia con i grandi colossi che gestiscono lo stesso settore in tutta Italia. Sottolineo riconferma perché è corretto affermare che Acquedotto Poiana è già salito sul podio di Arera due anni fa per la sua capacità di intervenire strategicamente sulle perdite d'acqua del sistema acquedottistico.

E in un paese Italia, dove soltanto l'inefficienza della “cosa pubblica” fa rumore e notizia, ritengo sia giusto comunicare ai concittadini “clienti”, come un insieme di comunità, con i loro sindaci grazie alla competenza e antesignana lungimiranza di un amministratore unico, Attilio Vuga, un preveggenete direttore Alessandro Patriarca, con tutti i suoi collaboratori e dipendenti, si siano resi protagonisti di risultati riconosciuti da un'autorità nazionale. Tutto questo rappresenta che c'è anche un sistema paese che funziona e che le soluzioni a suo tempo “fatte in casa” dall'amministratore unico, Vuga, che ha voluto a fianco a sé senza alcuna nomina particolare un gruppo di amministratori che accompagnassero il percorso della società sia stata una scelta vincente e mutuabile. Questi collaboratori, Dario Angeli, Rita Cozzi, Monica Drescigh, Pietro Furlani, Gianfranco Topatigh, sono stati anche quelli che hanno anche collaborato a traghettare il Poiana verso l'integrazione societaria tra Poiana spa e Cafc spa. Un'operazione que-

sta che ha riconosciuto da parte nostra l'importanza di entrare nella grande, capace e strategica famiglia di Cafc, ma nello stesso tempo mantenere con dignità i valori che ora raccolti con competenza e passione dal nuovo amministratore unico di Poiana, Guglielmo Pelizzo, sono stati la garanzia di un percorso foriero di innovazione e successi riconosciuti.

Per tutto questo è stato importante che i vertici di Cafc, dal presidente Salvatore Benigno all'amministratore delegato Massimo Battiston, con grande onestà intellettuale si siano complimentati per i risultati ottenuti da Poiana, ci abbiano riconfermato così la loro disponibilità e soddisfazione per l'accordo raggiunto, consapevoli di non aver convolato a nozze con i “fichi secchi”.

Dario Angeli
vice sindaco di Remanzacco

Truffe
La telefonata
del finto maresciallo

Gentile direttore, ho ricevuto anch'io, il giorno 2 luglio alle 13, come la signora di Aviano, la telefonata, al telefono fisso, del sedicente maresciallo dei carabinieri. Mi comunicava un problema a mio figlio (che non ho) risolvibile nelle vie brevi con un versamento di denaro o preziosi. Alla mia decisa risposta sono stato pure minacciato di incorrere nel reato di offesa a pubblico ufficiale. Certo, non sempre è facile reagire adeguatamente ed è comprensibile che, di fronte al fare minaccioso, una persona possa farsi coinvolgere dai timori di difficoltà di un proprio caro.

Per quanto mi riguarda mi rincresce non aver avuto la prontezza di riflessi per combinare, con i carabinieri del posto, un tranfello per almeno fermare questi spregiudicati truffatori.

Armando Angeli

LE FOTO DEI LETTORI



Le squadre friulane al Ladies&Senior Cup

I campi del Tennis Club di Portorose in Slovenia hanno ospitato nella settimana dal 25 al 29 giugno la 24ª edizione del torneo tennistico Ladies&Senior Cup 2025, cui hanno partecipato oltre 50 squadre provenienti da tutta Italia. La Senior Cup +125 / +110 / +90 e la Ladies Cup +100 / +75, sono competizioni a squadre (sia maschile sia femminile) organizzate dal Csen (Centro sportivo educativo nazionale), ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, aperte a giocatori e giocatrici non classificati e con classifica fino a massimo 5.0 ltr (3.5 Fitp). Anche il Friuli Venezia Giulia era rappresentato da quattro formazioni, due femminili e due maschili, guidate dal coach Remo Gessi, che si sono fatte valere sui campi in terra rossa di Portorose. La squadra femminile “Top Drink” composta da Veritti, Spadaro e Troian ha vinto il tabellone Premium +100, mentre la squadra femminile “Anime libere” composta da Ellero e Anzil si è arresa soltanto in semifinale. Nel tabellone Senior +125 Elite maschile seconda classificata la squadra “Cip, Ciop e Lob” con Agresti, Mantovani e Balduini. Ecco la foto di gruppo nella serata finale delle premiazioni svoltesi nella sala congressi dell'Hotel Slovenija di Portorose e la pallina di tennis firmata da tutti.



Cavalieri crociati guardiani di pace a Latisana

Delegazione ristretta, ma qualificata, della confederazione dei Cavalieri crociati guardiani di pace, priorato di Aquileia (che riguarda la regione Friuli Venezia Giulia), alla santa messa per il patrono di Latisana, San Giovanni Battista.

Al termine della funzione religiosa, non poteva mancare la foto di rito con l'abate monsignor Carlo Fant, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, accompagnato da alcuni assessori comunali e consiglieri, oltre al consigliere regionale Maddalena Spagnolo e a un'autorevole rappresentanza dei vigili urbani con il gonfalone della città. Foto inviata da Graziano Vatri.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Fumetti

Il mondo fantastico di Eva Daffara

La fumettista racconta la sua graphic novel d'esordio "Lindy Hop dall'aldilà" «Una storia stravagante e avventurosa che affronta il tema della solitudine»

LA RECENSIONE

VIOLA PERISSUTTI

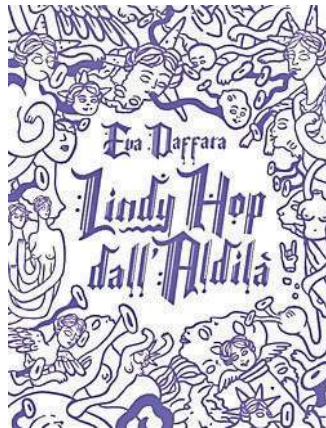
Fumettista e illustratrice, Eva Daffara è nata in provincia di Udine nel 1998. Dopo aver frequentato il Liceo artistico Sello, nel 2023 si è diplomata in Linguaggi del fumetto all'Accademia di Belle Arti di Bologna. La sua tesi di laurea - ma anche graphic novel d'esordio - si intitola "Lindy Hop dall'aldilà" (Eris Edizioni) e ha vinto la seconda edizione della borsa di studio della Fondazione Tuono Pettinato, che ne ha permesso la pubblicazione.

«Mi è sempre piaciuto raccontare storie, creare personaggi, dare forma al mio mondo immaginario - racconta -. Fin da piccola, fumetto e illustrazione sono stati i mezzi con cui ho espresso i miei scenari immaginari, che sono in un certo senso una caricatura

del mondo reale: provengo dalla provincia friulana e trovo molto più naturale rappresentare comunità chiuse, realtà di paese, in uno stile tendente al fantastico e al grottesco.»

Che cosa significa il titolo "Lindy Hop dall'aldilà"?

«Lindy Hop dall'aldilà racchiude diversi significati. Il Lindy Hop è un tipo di ballo swing di origine afro - americana, energico e vivace, che si balla in coppia e che mi ha da sempre affascinato, sebbene io non abbia mai preso una lezione di danza. La storia del mio graphic novel, narrata con ritmo incalzante, è corale e include ben sei protagonisti, anche se tutto l'andamento delle vicende è basato su coppie di personaggi, esattamente come nel Lindy Hop. Dall'aldilà, invece, perché il contesto che ho rappresentato è una provincia immaginaria. Accabari è un paese diroccato, un collage di borghi toscani e friulani, scavato nella roccia, lontano dalla civiltà, sper-



LINDY HOP DALL'ALDILÀ
DI EVA DAFFARA
ERIS EDIZIONI

«I sei protagonisti sono legati dalle Entroydi, angeli giganti e deformi, creature fantastiche e misteriose»

duto in una dimensione senza tempo».

Le figure misteriose delle Entroydi sono tra gli elementi più affascinanti che ha inserito nella storia. Che significato assumono?

«I sei protagonisti sono legati da un filo invisibile rappresentato dalle Entroydi, angeli giganti e deformi, creature fantastiche e misteriose. Alcuni abitanti credono che queste "statue" vegliano sulle loro vite, altri che le influenzino, guardando in modo distaccato il mondo attorno, portando fortuna o sfortuna a seconda dei casi. Le Entroydi non soltanto hanno contribuito a delineare l'estetica straniante del paese di provincia che ho rappresentato, ma hanno costituito un elemento di mistero anche per me: non si sa da dove provengano né chi le abbia create, ma ciò che è certo è che i sei personaggi, tutti accomunati dalla solitudine e dalla ricerca di un significato in un mondo che sembra sempre



più distante e materialista, si imbattono nelle Entroydi cercando in esse una risposta».

Che cosa voleva lasciare ai lettori con questo graphic novel?

«Mi piace pensare che lettori diversi possano leggere Lindy Hop dall'aldilà e vederci rappresentata una sorta di commedia umana, una storia stravagante e avventurosa che affronta il tema della solitudine e della difficoltà degli

uomini a trovare uno spazio nel mondo capitalista come quello in cui viviamo, dove la vita è un'incognita dettata dalla precarietà e dall'instabilità. Eppure, volevo toccare queste tematiche in maniera nuova, con una commistione tra black humor, avventura e critica sociale: cerco di far ridere e al tempo stesso di inquietare, con elementi perturbanti che mi servono non solo a raccontare storie, ma anche a

IL LIBRO DEDICATO A LUCIANO PRADOLIN

La storia del partigiano Goffredo Un manifesto di impegno civile

VALERIO MARCHI

«**U**nica cosa che mi sostiene è la fede in Dio e la sicurezza che la mia coscienza è pura e che il mio ideale è sacro»: scriveva così alla sorella Caterina, nell'imminenza dell'11 febbraio 1945, quando morì fucilato davanti al muro del cimitero di Udine assieme ad altre ventidue vit-

time del nazifascismo, Luciano Pradolín, il comandante partigiano "Goffredo" del Battaglione Val Meduna, originario di Tramonti di Sopra. Una seconda lettera la inviò alla mamma: «Abbi fede come sempre l'hai avuta e pensa con orgoglio a me perché ho fatto il mio dovere e faccio l'ultimo sacrificio per la Patria, per i santi ideali della verità, della libertà e della civiltà».

Entrambe le missive sono già state pubblicate nel libro "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana", edito da Einaudi. Ma c'è anche "La terza lettera", che dà il titolo al prezioso lavoro di Sigfrido Cescut (scomparso recentemente, dopo la prima presentazione del volume) e Martina Tiberti, appena edito da Kappa Vu: come scrive Gianfranco Pagliarulo nella sua Prefazione, il libro, che è



La copertina del volume

un vero e proprio «manifesto di impegno civile», offre «il continuo contrappunto fra le vicende di Luciano e il più ampio scenario della Resi-

stenza nella sua terra».

La "terza lettera" è una foto di Gaby Vincent, la fidanzata francese di Luciano, il quale, da quella foto mai inviata, e trovata nella sua tasca, non si separava mai: essa era infatti, secondo gli autori, «l'ultima arma contro la morte, l'unica ribellione possibile davanti a una condanna certa»; non solo, ma rinvia alla storia del carteggio (il cui recupero è stato possibile grazie ai nipoti di Luciano: Paolo Grillo e Alessio Christian Pradolín) l'intercorso fra Gaby e Luciano. E sono proprio quelle lettere le principali testimonianze di una storia che Loris Parpinel definisce nella sua Presentazione «una delle pagine più belle della Resistenza pordenonese», orme

di «un amore così intenso che sembra uscire dalle pagine di quelle opere letterarie di cui entrambi erano culturalmente permeati e affascinati».

È un amore puro e struggente, che si contrappone alla tragedia dell'occupazione tedesca nella Zona di operazioni del Litorale adriatico. Gaby scriveva, fra le tante cose: «Tu sei il mio primo e il mio solo amore... Qualsiasi cosa succeda io ti attenderò sempre»; e Luciano rispondeva: «Nulla mai potrà impedirmi di amarti e di pensare a te». Certo, nel corso della storia umana il loro sogno è stato spezzato; nondimeno, esso è rimasto acceso sub specie aeternitatis giungendo a noi e, secondo la fede dei protagonisti, fino al Cielo. —

GLI EVENTI
IN FRIULI

Straordenari su Rai Fvg racconta Mauro Costantini

Oggi, martedì 8, andrà in onda su Rai Fvg la nuova puntata di "Straordenari", la serie documentaria in lingua friulana che racconta storie di persone che, con la loro vita quotidiana, dimostrano co-

me la disabilità sia solo una sfaccettatura della diversità umana, non una definizione dell'individuo. Persone straordinarie che rompono stereotipi e barriere, esprimendo al meglio le proprie capaci-



tà. La puntata, prodotta da Agherose e diretta da Dorino Minigutti, sarà trasmessa su Rai 3 bis (canale 810) alle 21.20 circa. La replica è prevista per venerdì 11 luglio alle 21.40. Dopo la messa in onda televisiva, la puntata sarà disponibile on demand su RaiPlay, anche

con i sottotitoli in italiano. Il protagonista è Mauro Costantini (nella foto), compositore e musicista jazz non vedente dalla nascita. Oggi, nascere cieco negli anni '60, in una realtà dove il lavoro nei campi era una priorità rispetto allo studio, comportava l'emarginazione.

IL CONCERTO IN PIAZZA SAN MARCO

Patty Smith a Venezia
Un viaggio nelle canzoni della storia del rock

Le pietre miliari di un'intramontabile icona della musica
Un pensiero per il Dalai Lama, poi legge un testo di Pasolini

L'EVENTO

CRISTIANO CADONI

L'amore per Venezia, la voce – che voce – quell'aria profetica che a momenti scompare completamente, lasciando posto a un entusiasmo puro, da ragazzina che si diverte ancora sul palco e che si guarda intorno, saluta, ringrazia. Patti Smith incanta Venezia in una serata benedetta anche dal meteo: doveva piovere, e tanto, invece la festa è risparmiata. E lei ringrazierà madre natura per il gentile omaggio. Il vento fresco in realtà è una gioia in più, in mezzo alle canzoni di un'artista che a 78 anni è ancora capace di aprire i cuori con le sue canzoni e le sue parole.

Giacca nera, t-shirt bianca, Patti Smith sale sul palco un po' prima che il sole abbandoni la piazza e ringrazia: "Sono molto grata per il vostro invito e per poter passare questa serata qui con voi". Il suo amore per Venezia è noto.

Attacca con Grateful, ballata che mette subito in chiaro un paio di cose: la sua voce è sempre la stessa e sarà un concerto bellissimo. In quartetto – con il figlio Jackson Smith alla chitarra – infila subito un'altra ballata: è Ghost Dance, canzone che parla di pace e che lei dedica ai veri americani, quelli che sostengono valori assai di-



Patty Smith sul palco in Piazza San Marco FOTOFILO FB COMUNE DI VENEZIA

versi – dice esplicitamente – da quelli di cui sono testimoni l'attuale presidente e il suo governo. È il primo intervento politico, non sarà l'unico. Infatti subito dopo ricorda i tragici fatti del 1959 e dedica un pensiero al Dalai Lama, che "ieri ha compiuto novant'anni".

La piazza si tinge di rosso e di blu, non ci sono effetti speciali, il palco è spoglio, tutta la scenografia è quella naturale della piazza. Due schermi giganti soccorrono

la platea delle file più lontane, non c'è il tutto esaurito e il pubblico delle ultime file può conquistare qualche posizione a concerto iniziato. Seguono Blakean (dedicata a tutti quelli che lavorano) e work.

Ma prima c'è Trascendental Blues, canzone di Steve Earle: Patti si perde le parole, alza le mani per un istante in segno di resa e di scusa, incassa un applauso di incoraggiamento, ma poi riparte. E alla fine si scusa con Ste-

ve: «La tua canzone è bellissima, mi spiace averne dimenticato un pezzo».

Ma anche i fuori programma fanno spettacolo. Il secondo, dopo la presentazione della band, è una variazione sulla scaletta «perché c'è questa canzoncina che ho scritto quando ero molto molto giovane, tanti anni fa, e non avrei mai pensato che un giorno l'avrei suonata qua».

È un crescendo, di musica e di emozioni e di parole. Patti Smith alterna ruggiti a sussurri, la sua voce è a volte dolente, scorticata, rabbiosa. A momenti sembra solo addolorata. La band l'asseconda, in ogni sfumatura. E su Dancing si alzano tutti, perché il concerto diventa liturgia, perché la sua rabbia diventa contagiosa. Southern X, con citazione di "Within you without you" da "SGT. Pepper's", pezzo indiano di George Harrison, segna il punto di svolta del concerto, con un crescendo musicale incalzante, travolgente.

La Preghiera Semplice di San Francesco interrompe il momento, ma è solo un attimo perché Peaceable Kingdom riattacca la spina, con l'arpeggio di Jackson ad accompagnare la voce di Patti che ora è carezza. "Con un solo gesto della mano è capace di generare emozioni che altri artisti non saprebbero produrre in concerti interi", si è scritto e detto di lei. E bisogna vederla per capire quanto è vero.

Strappa ancora un applauso leggendo Pasolini, non è la prima volta che lo fa nei suoi concerti. Sacerdotessa e pasionaria politica si alternano.

Segue Pissing in a river, piazza San Marco si colora ancora di blu. Patti Smith allarga le braccia e sembra volerla abbracciare tutta, prima del gran finale con People have the power, tutti in piedi, sotto il palco.

E lei raggiante si scrolla di dosso tutti gli anni che non contano e sfodera i superpoteri, lasciando nell'aria angeli e demoni, come fa da più di cinquant'anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'udinese Eva Daffara, autrice della graphic novel d'esordio Lindy Hop dall'aldilà

esorcizzare i problemi della realtà contemporanea».

Nonostante sia il suo esordio come autrice, Lindy Hop dall'Aldilà ha ottenuto un grande successo. Ha già in mente nuove storie da raccontare?

«Avevo tantissimi pensieri su Lindy Hop dall'aldilà: è un fumetto di genere grottesco, che non parla di temi di tendenza, nel quale racconto di me, eppure non autobiografi-

co. Sono molto contenta del successo che ha ottenuto e sto già lavorando ad un nuovo progetto su uno dei suoi sei personaggi, ma in futuro mi piacerebbe anche proporre alcune storie legate all'illustrazione per l'infanzia, utilizzare il mio immaginario stravagante e avventuroso per adattarlo a un tipo di pubblico diverso, per vedere fino a dove può condurmi la mia immaginazione». —

IL CONCERTO VENERDÌ IN PIAZZA CAPITULO

La Buona Novella ad Aquileia
Omaggio a Fabrizio De André

Venerdì 11, alle 21, in piazza Capitolo in Aquileia, si terrà un concerto dedicato a Fabrizio De André e alla sua indimenticabile Buona Novella. Prima della presentazione musicale, ci sarà un momento di ricordo di don Pierluigi Di Piazza. Vito Di Piazza e Andrea Bellavite, rispettivamente fratello e amico di Pierluigi, presenteranno infatti il libro "Le dieci grandi

parole. Indicazioni per la vita". In questo testo, il fondatore del Centro Balducci di Zugliano accompagna i lettori nella scoperta della saggezza profonda insita in quelli che un tempo si chiamavano "comandamenti", ma che nella dolcezza di don Di Piazza diventano meravigliosi insegnamenti per la vita di ogni persona e per l'armonia dell'intera società. Il linguaggio del testo è sempre intriso

della caratteristica umanità di una persona che ha costruito relazioni fino agli estremi confini della terra. Ciò non toglie la forza della denuncia dell'ingiustizia e l'inequivocabile scelta di stare – nell'orizzonte del Dio di Gesù di Nazareth – sempre dalla parte dell'ultimo.

Terminata la presentazione del libro, inizierà la musica. Sarà portata sul palco davanti alla splendida Basilica



Fabrizio De André

dall'associazione culturale Le Colone di Castions di Strada, con la collaborazione della Fondazione Fabrizio De

André e l'organizzazione del Comune di Aquileia. È un concerto di giovani musicisti ed il Direttore Artistico del progetto è il maestro di musica Giuseppe Tirelli. La Buona Novella, dello stesso De André e di Gianpiero Reverberi, ripercorre la vita di Gesù con gli occhi di Maria, con un'attenta analisi dei testi evangelici canonici e apocrifi e con la meravigliosa ispirazione poetica del cantautore genovese. Tra gli altri pezzi, c'è una celebre rivisitazione dei Dieci Comandamenti, molto vicina al punto di vista di Pierluigi Di Piazza.

Così il Cardinal Ravasi Presidente del Pontificio consiglio per la cultura, su Fabrizio De André: «il lavoro principale che dobbiamo fare è

che l'alta musica, la musica colta contemporanea, ritorni ancora a toccare i temi spirituali, religiosi, ma dovrebbe succedere anche per quella cantautorale come a suo tempo Fabrizio De André con la "Buona novella": ci sia sempre questa interrogazione sull'oltre e sull'altrove. Questo importante evento assume un aspetto peculiare in quanto viene proposto alla vigilia della festa dei santi Ermacora e Fortunato che sono i santi protettori della chiesa di Aquileia e dell'arcidiocesi di Udine e Gorizia. Ermacora fu il primo vescovo di Aquileia, mentre Fortunato era il suo diacono. L.

La partecipazione è gratuita e l'ingresso in piazza è libero. —

GLI APPUNTAMENTI

STASERA A UDINE

La Sinfonica inclusiva con i Filarmonici friulani

Oggi, martedì 8 luglio, alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria Assunta in via Cadore a Udine sullo stesso palco saliranno i musicisti dell'Orchestra Sinfonica Inclusiva assieme a quelli dell'Orchestra giovanile filarmonici friulani. Un concerto, intitolato "Armonie inclusive" e realizzato grazie alla collaborazione tra l'associazione Progetto Musica, nell'ambito del-

la rassegna Nei Suoni dei Luoghi, e SimulArte, nell'ambito della rassegna More Than Jazz, dall'alto impatto sociale con un'orchestra composta da persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche e psichiche.

L'impegno condiviso nel fare musica insieme, infatti, offre un esempio di collaborazione e rispetto, espresso attraverso il linguaggio musicale. In questo contesto, è la musica



L'Orchestra giovanile filarmonici friulani durante un concerto

a essere protagonista, valorizzando il contributo e l'impegno di ogni strumentista. La serata avrà inizio con brani classici e pagine di autori francesi, proseguirà con valzer e marce

celebri per concludersi con l'energia di alcuni brani rock.

L'ingresso al concerto è gratuito.

Per info: biglietteria@simularte.it o 0432 1482124. —

LA MOSTRA DELL'ARTISTA E ATTIVISTA

“Liberi tutti”, a Milano la friulana Tiziana Pers

Si inaugura oggi nello Studio Lombard Dca a Milano la mostra “Liberi tutti” dell'artista Tiziana Pers, a cura di Francesca Guerisoli. Nella stessa occasione verrà presentato il numero 19 della rivista pubblicata dallo studio Aes Arts + Economics, dedicato al tema Controculture – Nuove culture. “Artista e attivista, Tiziana Pers porta avanti un lavoro che si distingue per una coe-

renza profonda tra vita e arte, tra etica e linguaggio visivo – scrive la curatrice Francesca Guerisoli – Al centro della sua ricerca vi sono il biocentrismo, l'antispecismo e l'analisi delle interconnessioni tra forme di dominio come sessismo, razzismo, colonialismo e specismo. Fin dal primo salvataggio di un pony destinato al macello, la sua pratica si è consolidata come atto costante di resistenza e cura”. —

L'EVENTO A PORDENONE

Un viaggio della speranza trasformato in tragedia

Il documentario di Calopresti a Cinemazero «Su quella nave c'era un'umanità in fuga»

CRISTINA SAVI

Certe ferite non si rimarginano, ma se raccontate con onestà e profondità possono diventare coscienza collettiva. Per questo l'appuntamento di oggi a Pordenone, nell'Arena estiva di Cinemazero, i Giardini Francesca Trombino, alle 21.30 (con ingresso gratuito) promette di essere, più che una semplice proiezione, un rito civile. E infatti attese il documentario “Cutro, Calabria, Italia” firmato da Mimmo Calopresti, che sarà presente per dialogare con il pubblico.

L'opera ricostruisce con delicatezza e rigore la tragedia del 26 febbraio 2023, quando un caicco partito dalla Turchia con 180 migranti a bordo si in-

franse a pochi metri dalla riva di Steccato di Cutro. Le vittime furono 91, fra cui 25 bambini. Ma “Cutro, Calabria, Italia” è molto più di un racconto di morte: è un'indagine sull'anima di un paese, sulla sua capacità – o incapacità – di riconoscere l'altro, di farsi carico del dolore altrui. Abbiamo incontrato il regista Calopresti per farci raccontare il cuore del suo lavoro.

In un Paese che sembra sempre più abituarsi all'orrore, cosa l'ha spinto a fermarsi proprio su Cutro e dire: questa storia va raccontata, adesso?

«Mi arrivavano queste notizie da un posto che conosco bene, sono nato in Calabria e l'ho sempre frequentata. Improvvisamente, queste immagini così potenti: la nave completa-



Una scena del documentario del regista Mimmo Calopresti che verrà presentato oggi all'Arena estiva di Cinemazero

«C'è un'Italia che ha bisogno di vedere gli altri, non solo averne paura»

mente distrutta, quei bambini morti sulla spiaggia... E poi vedere i calabresi che si davano da fare per salvare quelle vite, accogliere i parenti delle vittime. Mi ha colpito l'idea che su quella nave si fosse concentrato il mondo, con tutta la sua umanità in fuga. Non solo per motivi economici. Il mondo si muove, e non c'è nulla da fare».

Il film alterna testimonianze, immagini forti, riferimenti sacri e citazioni cinematografiche. Ha voluto evocare Pasolini, che proprio a Cutro girò “Il Vangelo secondo Matteo”. Qual è il legame,

per lei, fra il linguaggio pasoliniano e questa tragedia?

«Mi è sembrato naturale. Nella poesia “Ali dagli occhi azzurri” Pasolini predisse esattamente quello che sarebbe accaduto cinquant'anni dopo: “l'invasione” degli extracomunitari. Anche in quel caso aveva già visto tutto».

Cutro è più di un documentario: è un atto di memoria. Secondo lei, il cinema può contribuire concretamente a tenere viva la coscienza collettiva?

«Il cinema ha grandi possibilità. Può mettere in scena immagini del mondo e racconta-

re storie vere. Io ho cercato di dare nomi e cognomi a questa gente che arriva e che troppo spesso viene descritta in modo generico. Ho voluto ricostruire le loro piccole storie e quelle dei familiari che, da un giorno all'altro, si sono trovati a fronteggiare una tragedia più grande di loro. Questa è la funzione del film».

Che reazioni ha avuto da parte delle istituzioni? C'è stato ascolto?

«Abbastanza, direi. Il film è stato prodotto dalla Film Commission Calabria. Ma a me interessa di più come è stato accolto dalla gente, che quando lo vede si riscopre solidale. Magari critica, ma capisce che bisogna occuparsene».

Il film mostra anche la risposta umana e solidale dei cittadini. È questo il vero volto dell'Italia che vuole raccontare?

«A me ha colpito molto. Non mi aspettavo che in Calabria tanti si precipitassero su quella spiaggia. C'è un'Italia che ha bisogno di vedere gli altri, non solo averne paura. Alla fine, noi calabresi siamo tutti emigrati. Lo sappiamo cosa vuol dire partire, lasciare tutto».

Qual è la reazione più forte o inaspettata che ha ricevuto da parte del pubblico?

«C'è paura, lo capisco. Ma è una situazione irreversibile. Possiamo solo affrontarla cercando di far convivere culture diverse. Non mi aspettavo tanta solidarietà, tanta voglia di inclusione. Le persone sono molto più ben disposte di quanto pensiamo». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Jurassic World - La rinascita	16.05-21.25
F1 - Il film	15.45-18.40
F1 - Il film V.O.	20.55
Il maestro e Margherita	16.05-21.00
Happy Holidays	19.00
Come fratelli	15.40-17.30
Reflection in a Dead Diamond VM14	
V.O.	19.20
The End V.O.	21.10
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.15-18.45
Jurassic World - La rinascita V.O.	18.25
GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545
Dragon Trainer	21.30
CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE via XX Settembre 5	348/8525373
Jurassic World - La rinascita	18.00-20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Jurassic World - La rinascita	16.40-17.10
	17.50-18.20-18.50-19.20-19.55-21.00-22.00
Dragon Trainer	16.15-17.35-19.40-20.50
F1 - Il film	16.30-18.35-20.45-21.10-21.40
Elio	16.05-19.05
Ballerina	22.05
Reflection in a Dead Diamond VM14	
Riposo	17.20

28 Anni Dopo VM14	16.20-22.35
M3gan 2.0	22.25
Lilo & Stitch	16.10-21.25
Albatross	19.25-23.00
The End	21.50
Incanto	16.45
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.00-18.00
28 Anni Dopo VM14	20.30
Come fratelli	21.00
Dragon Trainer	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Elio	15.00-17.30

Reflection in a Dead Diamond VM14	21.00
F1 - Il film	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Incanto	15.00-17.00
Jurassic World - La rinascita	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Lilo & Stitch	16.00-18.30-20.45
Albatross	16.00-19.00
M3gan 2.0	18.30
Ballerina	21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Jurassic World - La rinascita	17.45-20.30
F1 - Il film	17.30-20.20
Tutto in un'estate!	17.30
Di là dal fiume e tra gli alberi	20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Jurassic World - La rinascita	
	17.30-18.30-21.00
Albatross	21.00

F1 - Il film	17.30-20.45
Dragon Trainer	18.20-21.00
Elio	17.40
Il maestro e Margherita	20.45
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
M3gan 2.0	20.10
28 Anni Dopo VM14	20.00
Dragon Trainer	17.00
Elio	17.10
F1 - Il film	19.50
Jurassic World - La rinascita	17.00-20.00
Lilo & Stitch	17.20-20.10
PORDENONE	
CINEMA SOTTO LE STELLE Largo San Giorgio	
Riposo	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Chiusura estiva	
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	

FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Jurassic World - La rinascita	16.20-18.20-19.30-21.20
Jurassic World - La rinascita V.O.	19.10
F1 - Il film	19.40
Incanto	16.15
M3gan 2.0	22.00
28 Anni Dopo VM14	21.45
Dragon Trainer	16.40-17.20-18.50-20.20
Elio	16.50
Lilo & Stitch	18.00-21.00
MANIAGO	
MANZONI Via Regina Elena, 20	0427/701388
Riposo	
SACILE	
ZANCANARO Viale Zancanaro, 26	0434/780623
Riposo	

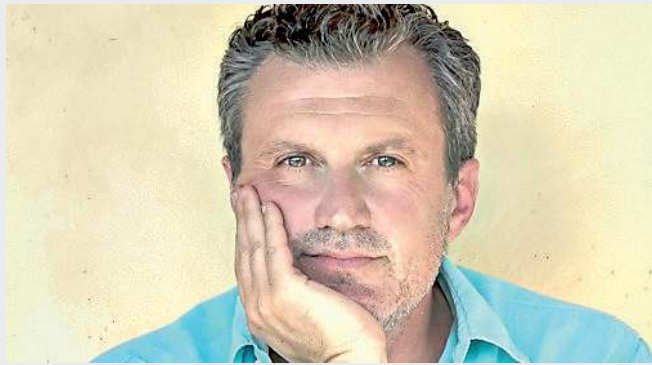
NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il giallo di Antonio Manzini e lo spettacolo con i Papu

Intrecciano libri, teatro e musica gli appuntamenti di oggi, cominciando da un nome molto amato dai lettori e dal pubblico televisivo: **Antonio Manzini**. Lo scrittore romano, creatore del burbero e affascinante vicequestore Rocco Schiavone, sarà protagonista della terza edizione di Pordenonelegge in cantina, alle 20.30, negli spazi de La Sartoria Vini - Pienza 1899, a San Quirino. In dia-

logo con Alberto Garlini, presenterà il suo ultimo romanzo "Il passato è un morto senza cadavere" (Sellerio), intrecciando la conversazione anche con il suo lavoro più recente dedicato ai ragazzi, "Max e Nigel", sempre edito da Sellerio.

La serata prosegue all'insegna del teatro in diversi luoghi del territorio. A Cordeons, nel giardino dell'auditorium Aldo Moro, i **Papu** porta-



Lo scrittore Antonio Manzini sarà oggi a San Quirino

no in scena alle 21 l'ultima replica di "Vintage", omaggio esilarante ai grandi della comicità del passato. Appi e Besarileggono con il loro stile inconfondibile sketch iconici, da Cecchelin ai Monty Python, restituendo il sapore no-

stalgico della TV in bianco e nero. Sempre alle 20.45, ma a Pordenone, in via Pontinia, va in scena "L'Eneide ovvero siamo tutti figli di Troia", uno spettacolo del Teatro Mella - Bonaventura con Michele Bottini e le musiche di Ro-

berto Di Bitonto. Narrazione teatrale, ironia e riflessione si mescolano nella reinterpretazione del poema virgiliano, grazie anche alla partecipazione del coro teatrale Gli Eneadi.

Il teatro prosegue anche in altri quartieri cittadini. Al polisportivo di via Gemelli, a San Gregorio, la compagnia I Commedianti per Scherzo propone "La scappatella", commedia frizzante diretta da Franco Segatto. Due amici cercano di evadere dalla routine matrimoniale con un'avventura extraconiugale... ma non tutto andrà secondo i piani.

Nell'arena del castello di Torre, alle 21, l'associazione Tandem presenta "L'armata

dei fiumi perduti", altro tassello del mosaico teatrale della giornata.

Infine, spazio alla musica con "Un-Cover Music Festival", a Sarone di Caneva. Alle 21 si esibiranno due band di punta della scena underground friulana: i No Good, formazione punk rock nata a Udine nel 2020, e The MothMan Curse. I No Good uniscono l'energia ribelle del punk a contaminazioni pop e rap, con riferimenti che spaziano dai Ramones ai Prozac+, passando per l'hip hop italiano. The MothMan Curse sono Rat (voce), J. (chitarra solista), Ghost (basso) e Coldface (batteria): la band si è formata nel 2017, riprendendo un progetto del 2008. (c.s.)

IL FESTIVAL A PORDENONE

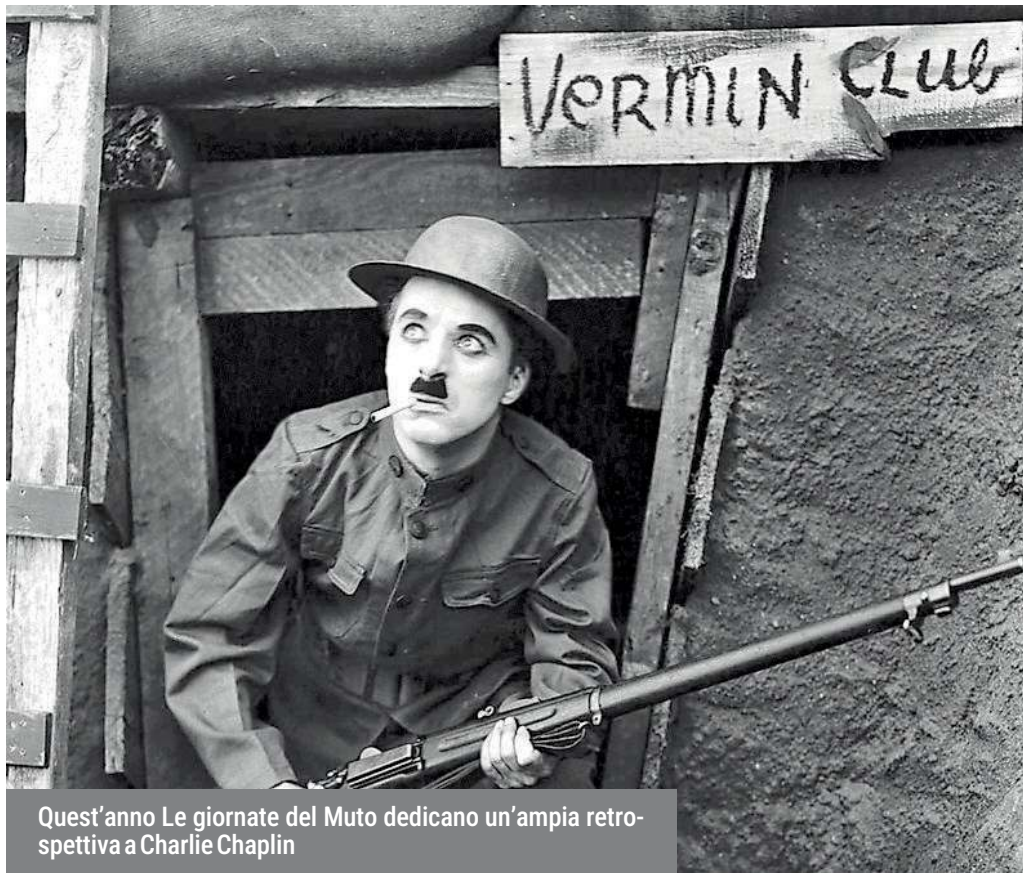
Giornate del Muto Oltre 200 film e un omaggio a Charlie Chaplin

Le anticipazioni sugli eventi dal 4 all'11 ottobre
Aprè il Cirano di Bergerac di Augusto Genina

Circa 200 titoli fra corto e lungometraggi arriveranno dalle cineteche nazionali e internazionali per la 44esima edizione delle Giornate del Cinema Muto che si svolgerà dal 4 all'11 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone: tredici sezioni, inclusi gli eventi speciali, per decine di film che ogni giorno, dal primo mattino fino a tarda sera si succedono sullo schermo, tutti accompagnati con musica dal vivo dai migliori musicisti specializzati. Come sottolinea Jay Weisberg, per il decimo anno alla direzione delle Giornate, "il programma intende offrire alla comunità internazionale dei cinefili riunita a Pordenone e a tutti gli spettatori una sorta di terapia cinematografica, grazie anche all'alto nume-

ro di commedie, per provare, nonostante quanto sta accadendo nel mondo, a trovare solidarietà, sorridendo, nella condivisione della nostra umanità."

L'evento musicale che aprirà ufficialmente il festival sabato 4 ottobre è Cirano di Bergerac (1923) di Augusto Genina, spettacolare adattamento per lo schermo - Il corriere cinematografico lo definì all'epoca "un film di perfetto equilibrio e di perfetta armonicità" - dell'opera teatrale di Edmond Rostand con gli amati personaggi Cirano, Cristiano e Rossana. L'uso innovativo di un complesso sistema che combina imbibizione e un'ampia gamma di colorazioni a stencil ha fatto del Cirano di Genina una pietra di paragone della bellezza cinematogra-



Quest'anno Le giornate del Muto dedicano un'ampia retrospettiva a Charlie Chaplin

fica, ma solo ora, grazie al superbo restauro della FPA Classics di Parigi, che sarà presentato in anteprima mondiale a Pordenone, è possibile apprezzarne l'intera gamma cromatica come avveniva un secolo fa. Il compositore americano Kurt Kuenne ha rivisto e rielaborato la sua precedente partitura per il film, che verrà anch'essa eseguita in anteprima al festival dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer.

Protagonista dell'evento di

pre-apertura, il 3 ottobre allo Zancanaro di Sacile con il capolavoro The Cameraman (1928) accompagnato dalla Zerorchestra, Buster Keaton chiuderà il festival al Teatro Verdi la sera di sabato 11 ottobre e nella replica pomeridiana di domenica 12 ottobre con Our Hospitality, il suo secondo lungometraggio, codiretto nel 1923 con John G. Blystone e interpretato insieme alla moglie Natalie Talmadg.

Nell'anno di Nova Gorica-Gorizia capitale europea

della cultura, Our Hospitality sarà presentato con la partitura per orchestra da camera del compositore sloveno Andrej Gorčar, che a Pordenone dirigerà l'Orchestra of the Imaginary di Lubiana.

Non meno attesa dei grandi eventi è la più ampia retrospettiva dell'edizione 2025, dedicata al genio e all'immensa popolarità di Charlie Chaplin, una scelta che vuole essere anche un omaggio al suo biografo ufficiale, David Robinson, direttore delle Giornate del Ci-

nema Muto per diciannove edizioni, dal 1997 al 2015, e ora direttore emerito.

È ancora possibile proporre un punto di vista originale attraverso cui indagare il fenomeno Chaplin e farlo partendo proprio dalla sua notorietà? La rassegna prende in esame la Chaplin-mania in tutte le sue forme, includendo sia Chaplin e il suo Charlot sia coloro che lo hanno ispirato, gli attori che ha influenzato, gli imitatori, i cartoni animati e i cinegiornali che testimoniano la sua fama mondiale senza eguali.

Questo ampio programma - 30 titoli suddivisi in sei parti nell'arco della settimana - è reso possibile dalla collaudata partnership delle Giornate del Cinema Muto con le cineteche europee e americane e dalla stretta collaborazione con l'archivio della famiglia Chaplin. Fra le proiezioni più attese, la prima mondiale del nuovo restauro del MoMA della commedia di Chaplin contro la guerra Shoulder Arms (1918), che fa il paio con Soldier Man (1926) di Harry Langdon, altra commedia antimilitarista; ma anche i film con colleghi importanti come Mabel Normand, Marie Dressler e Jackie Coogan. Da parte sua, il Chaplin Office svelerà a Pordenone alcuni tesori concedendo la proiezione di home movies raramente visti e di filmati realizzati sul set, per uno sguardo sulla vita privata di Chaplin, sui suoi metodi di lavoro oltre che sulla sua smisurata popolarità. —

LA RASSEGNA A UDINE

Passaggi 2025: teatro, musica e storie per sentirsi al riparo grazie all'arte

Con il tema "storie e altri ripari", torna a Udine la rassegna Passaggi, giunta alla sua quarta edizione, ideata e realizzata da Teatro della Sete con il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli e Comune di Udine nell'ambito del programma di UdineEstate. Ben cinque appuntamenti estivi, nei luoghi simbolo della città, tutti a ingresso gratuito e senza prenotazione.

«Passaggi è una rassegna in cui ciascun evento è pensato come occasione per sentirsi al riparo sotto la cura che l'esperienza artistica sa portare, in modo umano e profondo, alla persona e alla comunità», spiega Caterina Di Fant, attrice e autrice fondatrice del Teatro della Sete.

Il primo appuntamento è fissato per giovedì 10 alle 21 al Parco Sant'Oswaldo con la prima regionale di

Umanità Nova - cronaca di una mancata rivoluzione, monologo finalista al Premio Dante Cappelletti 2023. In scena Giuseppe Carullo, con la regia di Cristina Minasi e drammaturgia di Fabio Pisano, per una produzione Carullo-Minasi e Sciarra Progetti Teatro.

La rassegna prosegue giovedì 17 luglio alle 21 all'Accademia Nico Pepe con Distinti saluti, in anteprima, spettacolo vincitore al Pre-

mio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2024.

Si continua giovedì 31 luglio al Parco Sant'Oswaldo con La vita resistente, tragicommedia di e con Andrea Collavino e Marcela Serli; martedì 5 agosto nella Corte di Palazzo Morpurgo con Diva all'opera, teatro musicale comico e clown di e con Valentina Musolino.

La rassegna si conclude giovedì 21 agosto, sempre nella Corte di Palazzo Morpurgo, con il concerto post folk della one-man band Phill Reynolds.

Per maggiori informazioni sugli eventi e per restare aggiornati, è possibile consultare il sito web oppure i canali social di Teatro della Sete. —



Un evento dello scorso anno a Udine

MOTO STORICHE



da collezione

Dall'invenzione del "bicicletto a motore" del 1898 fino alla nascita del Campionato Mondiale di Superbike, l'industria motociclistica ne ha fatta di strada. Questo volume percorre un viaggio attraverso Italia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone alla scoperta delle moto che hanno fatto la storia, tra evoluzioni, fallimenti, nomi celebri e vittorie che hanno reso questi 45 modelli rivoluzionari e indimenticabili. Tante curiosità, immagini, schede tecniche e note storiche vi accompagneranno nella conoscenza delle due ruote che tanto ci appassionano.



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

 **nord est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale  **Programma**

Dal 10 luglio in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

**Banca 360**
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Il nuovo Bijol

L'Udinese cambia obiettivo dopo aver trattato a lungo Idzes col Venezia
Adesso segue Bella-Kotchap del Southampton per rimpiazzare lo sloveno



Stefano Martorano / UDINE

Può arrivare dall'Inghilterra il centrale difensivo destinato a ereditare il ruolo e compiti che nelle ultime tre stagioni sono stati dello sloveno Jaka Bijol, ceduto al neopromosso Leeds. Dopo avere perseguito la pista dell'indonesiano di passaporto olandese Jay Idzes, rivelatasi complessa anche per l'interesse di Sassuolo e Bologna che sembrano in vantaggio sul capitano del Venezia, l'Udinese è infatti pronta a cambiare obiettivo per buttarsi su Armel Bella-Kotchup, il possente centrale 23enne nato a Parigi da famiglia camerunese, ma naturalizzato tedesco, al punto da avere fatto tutta la trafila nelle under della Germania, fino all'esordio con la nazionale maggiore con cui conta già 2 presenze.

Il centrale è in forza agli inglesi del Southampton con cui ha giocato solo 4 partite nell'ultima annata e tutte sotto la guida di Ivan Juric, il nuovo allenatore dell'Atalanta ingaggiato nella seconda metà della scorsa stagione nel tentativo, fallito, di salvare i Saints dalla retrocessione.

Il tedesco ha un contratto

IL PUNTO

Al Bruseschi è cominciata la preparazione



Primo giorno da bianconero ieri per Nicolò Bertola. Il difensore ha svolto i primi test atletici, mentre il corposo gruppo bianconero di 24 effettivi (nella foto Keinan Davis) ha cominciato la preparazione atletica sotto lo sguardo di Runjaic che ha già predisposto un primo test, col galoppo in famiglia di sabato mattina al Bruseschi, a porte chiuse. Oggi arriverà l'attaccante Vakoun Bayo, mentre giovedì torneranno Lorenzo Lucca, Maduka Okoye, Alexis Sanchez. Jesper Karlstrom, Sandi Lovric e Razvan Sava.

S.M.



Il francese Abdoulaye Camara giocava nel Montpellier; in alto, il tedesco Bella-Kotchap del Southampton

in scadenza a giugno 2026 e un cartellino da 10 milioni di euro, una cifra che alletta anche Borussia Monchengladbach, Amburgo e Anderlecht.

In attesa del centrale, un'iniezione fondamentale sullo scacchiere bianconero, ieri l'Udinese è stata protagonista ieri di un doppio affare che ha trovato spazio anche sulle colonne de L'Équipe, il prestigioso quotidiano sportivo transalpino. In Francia, e più precisamente a Montpellier, gli emissari bianco-

Talento

Dal Montpellier in arrivo il 16enne centrocampista Abdoulaye Camara

neri hanno infatti chiuso gli acquisti del classe 2008 Abdoulaye Camara, capitano della U17 transalpina, e del classe 2005 Othmane Maamma, nazionale under 20 del Marocco. Si tratta di due ac-

quisti destinati a rinforzare Udinese e Watford, con Camara atteso in Friuli già questo pomeriggio per la firma del contratto dopo le visite mediche sostenute ieri a Villa Stuart. Parliamo di un centrocampista centrale con attitudini difensive che non ha mai messo piede in Ligue 1, ma che si è conquistato la fascia da capitano della U17 francese, recentemente sconfitta al campionato di categoria in finale dal Portogallo, grazie alle ultime due annate disputate con il Montpel-

lier B e la Under 19 della società quest'anno retrocessa.

Il prossimo 28 settembre Camara compirà 17 anni e quindi, da minorenne, è alle porte un contratto triennale per questo *enfant prodige* che aveva stuzzicato anche la Juventus e diversi club tedeschi, e che invece finirà diretto nel gruppo della prima squadra bianconera affinché Kosta Runjaic possa valutarlo. Maamma, invece, andrà a Londra per cercare fortuna come punta esterna.

Per un giovane in arrivo, un grande "vecchio" come Alexis Sanchez potrebbe salutare. Dalla Turchia, infatti, il portale Fanatik ha rivelato le cifre dell'offerta che il Fenerbahçe è pronto a fare per riportare Sanchez da José Mourinho, l'allenatore con cui il cileno ha segnato 4 gol in 30 partite al Manchester United. I gialloblù di Istanbul sono pronti a garantire 4 milioni per un contratto di un anno più l'opzione per il secondo al 36enne attaccante che però è ancora legato con un altro anno di contratto all'Udinese. I buoni rapporti tra Gino Pozzo e il giocatore potrebbero incidere per la risoluzione anticipata del contratto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ieri era col gruppo per l'allenamento che ha di fatto aperto la stagione
La fascite plantare accusata a metà marzo è finalmente scomparsa

Thauvin è tornato giocatore dopo quattro mesi di tormenti

IL FOCUS

Completamente guarito, abile e arruolabile, al punto da essere subito inserito in gruppo al via della preparazione. Eccola qui la comunicazione di servizio che rimette Florian Thauvin sulla strada della rinascita personale do-



Florian Thauvin

po gli ultimi quattro mesi trascorsi lontano dal campo a causa della fascite plantare al piede destro, quella acuitasi anche grazie alla botta assestatagli da Matias Vecino in Lazio-Udinese dello scorso 10 marzo, nel giorno della sua ultima presenza in bianconero.

Da allora, infatti, il capitano bianconero ha trascorso molto più tempo sui lettini

dei fisioterapisti che all'interno del rettangolo verde, là dove il transalpino ha cercato di tornare sotto Pasqua, gettando definitivamente la spugna prima della trasferta di Torino, poi rinviata e persa in casa del granata.

A conti fatti il 32enne francese ha quindi saltato le ultime 10 partite dello scorso campionato, replicando così il finale assenteista della stagione precedente, quando l'Udinese dovette fare a meno di lui nelle ultime 6 partite della stagione, le più delicate viste le difficoltà avute per la salvezza, a causa dell'infortunio muscolare al flessore della coscia sinistra rimediato contro l'Inter ad aprile.

Morale, da quando è all'Udinese (31 gennaio '23) Thau-

vin ha saltato gli ultimi due finali di stagione e questi numeri vanno messi in conto sul piatto della bilancia, soprattutto perché riesce difficile non credere a un miglioramento del saldo finale che vede Thauvin a 15 gol e 10 assist nelle 73 partite disputate in bianconero.

È un atto di "fede" che evidentemente non è stato difficile esercitare neanche per Gino Pozzo e il *group technical director* Gianluca Nani, pronti a credere ancora nel fisico del capitano dal momento che la società ha da poco esercitato l'opzione già in suo possesso, portando la scadenza del contratto a giugno '26. L'accordo tra le parti era nell'aria da mesi, anche se a dirla tutta Thauvin si aspettava una proposta

dall'estero, e si è concretizzato anche grazie alle carte mediche che hanno attestato la guarigione clinica dalla fascite plantare, quella su cui il 10 bianconero ci ha corso sopra già in vacanza, come ha mostrato in un paio di stories postate su Instagram.

A proposito, assieme alla moglie Charlotte, il capitano è passato da Saint-Tropez alla Grecia, per finire le vacanze a Ibiza quest'estate. L'ultimo post sul social lo ritrae in una foto in bianconero dal titolo "le vacanze insieme", abbracciato alla moglie e con lo sguardo rivolto al futuro cominciato ieri in allenamento dove ha ripreso a sorridere, a correre e sudare. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis - Wimbledon

Coraggio e fortuna

Sinner, sotto di due set, va ai quarti per il ritiro di Dimitrov, fermato da un infortunio. Sfederà Shelton che ha eliminato Sonego. Cobolli fa fuori Cilic e ora trova Djokovic

Vanni Gibertini / LONDRA

«I colpi di fionda e i dardi dell'oltraggiosa fortuna», li chiamava Shakespeare nel più famoso monologo dell'Amleto. Quell'oltraggiosa fortuna che durante l'ultimo match sul Centrale di Wimbledon ieri sera ha salvato Jannik Sinner da una possibile clamorosa eliminazione agli ottavi di finale contro Grigor Dimitrov, il quale dopo quattro ritiri per infortunio negli ultimi quattro tornei dello Slam stava disputando una partita di rara concretezza contro un avversario che proprio nel primo gioco del match era scivolato sull'erba infortunandosi al gomito destro.

Un infortunio accusato dopo pochi minuti di gioco aveva affossato Sinner in uno svantaggio di due set a zero, arrivando a un primo set deciso da un solo break, subito appunto poco dopo la scivolata, e con un secondo set nel quale Sinner aveva recuperato lo svantaggio iniziale fino al 5-5 per poi perdere di nuovo la battuta a zero anche grazie a un paio di colpi fortunati di Dimitrov.

Dopo dieci minuti di pausa per la chiusura del tetto (sul Centrale di Wimbledon per accendere le luci artificiali è necessario coprire il campo) il



Il romano Flavio Cobolli esulta dopo aver sconfitto Cilic negli ottavi

match era ripreso seguendo la regola dei servizi, fino a che dopo l'ace che aveva siglato il 2-2, Dimitrov si è accasciato a terra reggendosi il pettorale destro. «My pec, my pec»: il mio pettorale, ripeteva il bulgaro. L'intervento del fisioterapista è stato inutile, il povero Grigor non ha potuto far altro che

stringere a fatica la mano a Sinner e all'arbitro e lasciare il Centrale in lacrime con il quinto ritiro consecutivo nelle prove dello Slam, e il nono su 58 partecipazioni ai Major.

«Non so davvero che dire – ha farfugliato Sinner subito dopo l'incredibile passaggio del turno per 3-6, 5-7, 2-2 e ritiro –

IL SIPARETTO

Nole a Federer: «Vorrei avere il tuo serve and volley»



«Vorrei avere il "serve and volley" di quel gentiluomo di Federer». Così Nole Djokovic dopo aver battuto De Minaur davanti allo svizzero, ospite a Wimbledon: «Le ultime volte non era andata bene... Felice di aver spezzato la maledizione!», ha aggiunto ridendo il serbo, ricordando di non aver mai vinto con spettatore Federer che ha risposto dal palco con un sorriso.

questa non la considero nemmeno una vittoria, è solo una circostanza davvero sfortunata».

Nei quarti di finale il n° 1 del mondo se la dovrà vedere con lo statunitense Ben Shelton, che per la terza volta in altrettanti tornei dello Slam nel 2025 ha sconfitto il nostro Lo-



Problemi fisici anche per Sinner

COLPO DI SCENA

Dopo tre mesi Paolini cambia di nuovo coach. Addio a Lopez



L'azzurra Jasmine Paolini

LONDRA

È finita dopo tre mesi la collaborazione tra Jasmine Paolini e il coach Marc Lopez. La tennista azzurra, numero 5 del ranking Wta, ha annunciato la separazione dal tecnico spagnolo: «Voglio ringraziare Marc per il suo lavoro e supporto in questa stagione – ha esordito in una storia Instagram la toscana, eliminata al secondo turno a Wimbledon dove l'anno scorso aveva raggiunto la sua seconda finale Slam –. Abbiamo ottenuto grandi risultati insieme, specialmente a Roma e Parigi e ricorderò sempre quei momenti. Ho apprezzato il duro lavoro e l'energia che Marc ha speso giorno dopo giorno. Ora che questa parte di stagione è finita, ho deciso di cambiare. Ho imparato molto e fatto molti progressi. Ora mi prenderò del tempo per riflettere su quale sarà il prossimo step. Grazie ancora di tutto Marc, ti auguro il meglio per il futuro», il messaggio di Paolini.

Ricordiamo che la toscana a inizio anno aveva scelto Lopez in sostituzione di Renzo Furlan. E Tra le ipotesi c'è anche quella di tornare a lavorare con il coach veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LA PRESENTAZIONE

Ecco l'Allegri bis al Milan: «Diventiamo subito squadra per tornare in Champions»

MILANO

Il sorriso di Max Allegri riempie la sala conferenze della sede del Milan appena il tecnico toscano fa il suo ingresso e già così il vento sembra cambiare dopo mesi di depressione e confusione tra Fonseca e Conceição. Ora c'è Allegri, undici anni dopo il suo addio, quindi da quando prese la prima volta le redini della squadra: «Ero diverso? Avevo i capelli...».

L'impresa sarà ardua, i cocci da riassembleare sono tanti ma Allegri sa come gestire le pressioni e, con intelligenza, non parla di scudetto, non



Massimiliano Allegri

commenta l'ultimo anno rossonero e pone come obiettivo solo il quarto posto. «Mi fa piacere essere qui. Iniziamo questa avventura dove cercheremo di toglierci delle soddisfazioni. Il Milan è una squadra

importante, deve tornare a giocare alla Champions, quindi a marzo deve essere in quella posizione», spiega raccontando di un legame con il club rossonero che non si è mai sciolto.

Non cerca rivalsa dopo le critiche ricevute alla Juventus, prende le distanze dal marchio di fabbrica "corto muso" ma manda un messaggio chiaro a tutto l'ambiente Milan: «Da quando sono arrivato abbiamo cominciato a lavorare insieme. Per ottenere risultati bisogna essere un blocco unico, ci deve essere un'unica direzione in cui andare, con la responsabilità

che dobbiamo avere davanti ad un club importante con il Milan».

Allegri crede di poter fare bene perché è convinto che «quella del Milan sia un'ottima rosa». Dice addio a Theo Hernandez «grande giocatore ma ha fatto una scelta diversa» e si coccola i gioielli rimasti in rossonero. «Sono contento che Maignan – dice – abbia deciso di rimanere, è il capitano. Uno dei migliori portieri d'Europa. Leao? Giocatore straordinario, sicuramente farà una grande stagione. Va verso l'età della maturazione, gli anni più importanti per un giocatore sono quelli dai 26 ai 30 anni. Ci sono i presupposti per fare bene». Ma per tutti l'indicazione è una sola: «Prima diventiamo una squadra e prima iniziamo a vincere. Sono fiducioso. Per riconquistare il rispetto dei tifosi dobbiamo lavorare bene con responsabilità e professionalità cercando di ottenere risultati». Poi si congeda con una massima di Silvio Berlusconi: «Poi si sa, se vinci sei un bravo ragazzo. Se perdi...». —

**EUROPEI FEMMINILI**

Italia, pari con il Portogallo

Nella 2ª gara del girone di qualificazione dell'Europeo di calcio femminile, l'Italia ha pareggiato 1-1 col Portogallo (gol di Girelli e Diana Gomes). Le azzurre salgono così a quota 4, dietro alla Spagna a 6 dopo il 6-2 al Belgio e davanti al Portogallo (1). Venerdì ultimo turno: Italia-Spagna e Portogallo-Belgio.

Ciclismo - Tour de France

Una beffa con premio

Milan perde la volata della terza tappa: vince il belga Merlier
Si consola con la maglia verde di leader della classifica a punti

Francesco Tonizzo

Eh nuie... (eh niente in friulano). Anche ieri, da Dunkerque fino a Buja, l'amarezza per il mancato successo di Jonathan Milan al Tour de France è tanta. In primis quella del campione olimpico friulano, che s'è dovuto accontentare della seconda piazza nella Valenciennes - Dunkerque, dietro al vincitore, Tim Merlier, per una questione di millimetri. Unica e peraltro ottima consolazione per Jonnhy è la maglia verde della classifica a punti, riservata agli sprinter, con la quale ripartirà oggi, nella quarta tappa, non adatta ai velocisti, da Amiens Métropole a Rouen. Mathieu Van der Poel è invece la nuova maglia gialla di leader della classifica generale.

LA CORSA

L'unica asperità di giornata, la Côte de Cassel di quarta categoria, a poco più di trenta chilometri dal traguardo, non impensierisce certo gli sprinter e i velocisti, pronti a vivere una tappa a loro dedicata. Jonathan Milan, alfiere della Lidl Trek, dopo la disattenzione fatale della prima giornata che gli è costata la possibilità di vincere e vestire la prima maglia gialla, era carico a molla. Sotto un cielo plumbeo, a parte qualche tentativo isolato di avvantaggiarsi sul gruppo dei

ORDINE DI ARRIVO

Terza tappa: Valenciennes - Dunkerque di 178,3 km

1) MERLIER	Soudal Quick Step	4h16'55"
2) MILAN	Lidl Trek	"
3) BAUHAUS	Bahrain Victorious	"
4) WARENSKJOLD	Uno X Mobility	"
5) BITTNER	Picnic PostNL	"
6) GIRMAY	Intermarché Wanty	"
7) GROVES	Alpecin Deceuninck	"
8) VAN POPPEL	Red Bull Bora	"
9) ACKERMANN	Israel Premier Tech	"
10) CAPIOT	Arkea B&B Hotels	"



CLASSIFICA GENERALE

1) VAN DER POEL	
2) POGACAR	a 4"
3) VINGEGAARD	a 6"
4) VAUQUELIN	a 10"
= JORGENSEN	a 10"
= MAS	a 10"
7) BLACKMORE	a 41"
= JOHANNESSEN	a 41"
= O'CONNOR	a 41"

CLASSIFICA A PUNTI

1) MILAN	81 punti
2) GIRMAY	77 punti
3) MERLIER	63 punti
4) VAN DER POEL	50 punti
5) TURGIS	49 punti
6) WARENSKJOLD	46 punti
7) PENHOËT	43 punti
8) POGACAR	30 punti
9) GROVES	27 punti
10) FEDOROV	20 punti
= VINGEGAARD	20 punti
= BAUHAUS	20 punti

migliori, nulla di eclatante succede fino al passaggio sul traguardo volante di Isbergues, a 60 km dal traguardo, dove Jasper Philipsen (Alpecin Deceuninck), maglia gialla della prima tappa, ruzzola sull'asfalto, annunciando poco dopo il proprio ritiro dalla Grand Boucle. Dopo Filippo Ganna, dunque, il Tour perde un altro grande protagonista.

CADUTE

Quando mancano 40 chilometri all'arrivo, altra caduta a

centro gruppo: Aurelien Parret-Peintre (Decathlon Ag2r), Einer Rubio (Movistar) e Alexey Lutsenko (Israel Premier Tech) sbattono a terra. Vento forte, asfalto insidioso e nervosismo in carovana rappresentano una miscela esplosiva di pericoli. Salendo sul monte Cassel, l'allungo di Tim Wellens (UAE Emirates), scattato per prendere i punti necessari a fargli indossare la maglia a pois degli scalatori, anticipa la lunga volata fino a Dunkerque. I treni dei velocisti si met-



Colpo di reni sul traguardo di Dunkerque: solo il fotofinish decreterà il successo di Merler su Milan (a destra)

In giallo

Resta Van der Poel davanti a Pogacar dopo una frazione costellata di cadute

tono al lavoro, quello della Lidl Trek pilota Milan fino all'ultimo scatto e tutti i principali avversari del bujese, in primis il campione d'Europa in carica Tim Merlier, hanno cercato più volte di piazzarsi proprio sulla ruota di Jonathan. A 300 metri dall'arrivo, altra caduta: coinvolti anche Davide Ballerini e Remco Evenepoel.

SPRINT

Con il vento contro, Milan ha acceso il turbo ai 200 metri, ingaggiando un duello spalla a

spalla con lo stesso Merlier (Soudal Quick Step). Abile quest'ultimo a calibrare perfettamente il colpo di reni, precedendo Milan di qualche millimetro. Con i sei secondi di abbuono e i punti acquisiti al traguardo volante, fatale a Philipsen, il friulano della Lidl Trek è riuscito a indossare la maglia verde, ora con quattro punti di vantaggio sull'eritreo Biniam Girmay (Intermarché), lo stesso con il quale aveva questionato il giorno prima a Boulogne-sur-Mer.

OGGI

Oggi si corre la quarta tappa, 174,2 km, da Amiens Métropole a Rouen. Il leader della generale è Van der Poel, con 4" di vantaggio su Tadej Pogačar (UAE) e 6" su Jonas Vingegaard (Visma Lease a bike). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRITIRO E POLEMICHE

Fratture multiple: il belga Philipsen operato d'urgenza



Tour de France finito per Jasper Philipsen, caduto malamente durante una volata per un traguardo intermedio nella terza tappa della Grande Boucle ed è stato operato d'urgenza per fratture multiple alle costole e a una clavicola. Il belga - vincitore della prima frazione, primo a indossare la maglia gialla e partito ieri con la maglia verde addosso - cercava di posizionarsi nella volata e si è scontrato con Bryan Coquard, il francese della Cofidis, rimanendo dolorante a terra. Subito soccorso dai medici, Philipsen è stato portato a bordo strada con la maglia strappata che mostrava varie contusioni alla schiena. Poi la corsa verso l'ospedale più vicino. Sul belga sono stati subito effettuati gli accertamenti strumentali e gli esami radiografici per avere una diagnosi precisa, valutando anche l'entità della botta alla testa che ha riportato nella rovinosa caduta, anche se il Philipsen non ha mai perso conoscenza. Poi il verdetto che l'ha portato immediatamente sotto i ferri, mentre è subito montata la polemica nei confronti di Coquard, definito da Rickaert, compagno di squadra del belga, «un pazzo».

Lo stato d'animo del friulano sconfitto al fotofinish: «Dovevo aspettare ancora prima di partire»

Milan: «Non posso essere felice Continuerò a cercare la vittoria»

DOPOCORSA

Giornata complicata per Jonathan Milan: la beffa al fotofinish sul traguardo di Dunkerque è stata difficile da digerire. Anche se indossare la maglia verde di leader degli sprinter e l'essere riuscito a evitare una delle tante cadute di tappa, soprattutto quella del belga Jordi Meeur (Red Bull Bora) e Remco Evenepoel, pericolosamente vicini al friulano al momento del ruzzolone, equilibra in ogni caso gli aspetti negativi e positivi di giornata. «Non si può essere felici per un secondo posto

— le parole del bujese, in sala stampa, nel dopo corsa —, seppure si tratti comunque di un grande risultato. E sono anche la maglia verde che ho addosso. Mi dispiace molto per Jasper Philipsen e per tutti gli altri corridori caduti in corsa. Non sono riuscito a sprintare per la vittoria nella prima tappa a Lille, però mi sono concentrato nel continuare a raccogliere punti negli sprint intermedi: la classifica a punti è importante. Oggi puntavo molto sulla vittoria di tappa e quindi posso ritenermi solo parzialmente soddisfatto. Ho sfiorato la vittoria: continuerò a cercarla». Poi Milan si è soffermato



Jonathan Milan si complimenta sportivamente col vincitore, Tim Merlier

sull'analisi tecnica della volata che lo ha visto cedere solo di pochi millimetri al belga Tim Merlier, uno che quanto a potenza e capacità di sprigio-

nare watt sui pedali è chiaramente all'altezza del «Toro di Buja». «Con un vento contrario come quello che abbiamo trovato — ha detto Milan — è

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

La forza delle idee

Apu, budget di 5 milioni, come Treviso, Trento, Napoli e Varese. Le altre sono tutte più ricche compresa la neopromossa Cantù

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato di serie A '24/'25 è stato uno dei più equilibrati degli ultimi anni, eppure le forze economiche messe in campo sono molto distanti fra i top club che fanno l'Eurolega, quelli di fascia medio-alta e quelli che lottano per restare a galla. Sarà così anche nella stagione '25/'26, con l'Apu neopromossa in cerca di un posto al sole. Come si fa a ridurre il gap e a competere con le società più ricche? Un'attenta gestione non basta, serve la forza delle idee. Molto raramente i budget delle società di A vengono resi pubblici dalle stesse, ma ci sono diversi siti specializzati che nell'arco di una stagione stilano le classifiche dei club in base alla loro disponibilità economica.

Per l'Olimpia Milano, ad esempio, si parla di un budget annuo di 40 milioni di euro, di cui 15 destinati soltanto agli stipendi. Segue la Virtus Bologna con un budget annuo di 25 milioni di cui 10 stanziati per gli stipendi. Dietro ai due team di Eurolega ci sono quelli che fanno le altre coppe europee e in campionato si collocano in zona play-off, con budget che vanno dai 6 milioni ai 10 milioni



Aubrey Dawkins con la divisa del Gottinga nella stagione '20-'21

MERCATO

La Virtus si rinforza con Smailagic Bowman a Venezia

La Virtus Bologna si rinforza sotto canestro con il serbo Alen Smailagic: arriva dallo Zalgiris Kaunas, oggi visite mediche e firma di un biennale. Trieste ha ufficializzato l'arrivo di Davide Moretti, Venezia ingaggia il play Ky Bowman, ex Treviso. Brescia punta sul ritorno dopo due anni della guardia CJ Massinburg, l'ultima stagione in Turchia.

G.P.

di euro: parliamo delle varie Venezia, Tortona, Trapani, Brescia, Reggio Emilia e Sassari, ma anche di Trieste, il cui budget si aggira attorno agli 8 milioni di euro.

Le squadre di medio-bassa classifica come Treviso, Napoli e Varese, ma anche la sorprendente Trento, viaggiano attorno ai 5 milioni di euro. È proprio nella fascia di classifica che garantisce la salvezza che intende collocarsi la neopromossa Apu Old Wild West, che per il suo primo anno di serie A ha stanziato 5 milioni di euro: nell'anno appena concluso erano oltre 3 milioni. L'altra neopromossa Cantù, secondo la stampa brianzola, avrà a disposizione 5,5



Coach Adriano Vertemati

milioni, e sarà quindi fra le principali rivali di Udine nella metà di destra della classifica. Qui entra in gioco la forza delle idee, soprattutto sul mercato degli americani. Le squadre che fanno le coppe europee (Eurolega a parte) hanno maggior appeal, perché garantiscono ai giocatori maggior visibilità. Ecco quindi che servono scouting, conoscenze e un po' di coraggio. L'Apu, pur non cercando scommesse con i cosiddetti "rookie", ha deciso di puntare su giocatori in ascesa ma non ancora affermati: è il caso di Brewton, Dawkins e Jui-ston. Affiancati da gente esperta del basket italiano, vedi Bendzius e Spencer, più il confermato Hickey. Anche Calzavara è un'idea suggestiva: giocatore giovane, affamato, con taglia fisica di serie A e accessibile per costi. A differenza di tanti italiani che giocano nella massima serie. Poi c'è il pacchetto di italiani confermati dalla promozione: tenere lo "zoccolo duro" che si conosce a memoria e aiuta i nuovi ad inserirsi è un'altra idea praticabile senza svenarsi. Ora tocca a Vertemati, che dovrà metterci le idee di gioco. In A2 ha funzionato, ora però il livello si alza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, a Mastellari non basterà più essere un "silent killer"

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

«Mi sbilancio: è pronto ad esplodere definitivamente, con un impatto da straniero». Nel pronunciare queste parole il presidente Davide Micalich si riferiva a Martino Mastellari, a suo dire uno dei protagonisti annunciati della prossima stagione della Gesteco Cividale. Il campionato appena concluso è stato particolarmente frustrante per il numero 8, perseguitato dagli infortuni proprio nei migliori momenti di forma.

Partenza a rilento, con il primo stop già a ottobre, durante la trasferta contro Verona. Dal rientro in campo però il suo impatto è stato prezioso nella striscia di vittorie dei ducali, fino all'exploit del 6 dicembre contro Avellino: 22 punti in 22 minuti, record personale assoluto in maglia gialloblù. Un traguardo reso amarissimo da un infortunio alla spalla rimediato proprio nella fase conclusiva del match, poi perso dai suoi. Un problema serio, che lo ha costretto a 46 giorni di fermo assoluto prima di poter riprendere ad allenarsi, con tempismo terribile, peraltro, perché gli ha impedito di giocare le prime Final Four di Coppa Italia in carriera, ironia della sorte ospitate proprio da Bologna, casa sua. 25 presente su 38 gettoni disponibili, dopo le due sole assenze nell'edizione precedente, una beffa dura da digerire.

La rivincita è arrivata ai playoff contro Forlì: 19 punti in gara-1, 13 in gara 3, 18 in gara-5. Un impatto che ha contribuito a chiudere la



Martino Mastellari

trattativa per il rinnovo, aperta da tempo perché l'emiliano a Cividale sta bene. Il prolungamento biennale è una dichiarazione d'intenti: Mastellari vuole farsi sentire, con buona pace del soprannome di "Silent Killer". Con il nuovo assetto della squadra le gerarchie sono meno nette, dopo l'addio di Doron Lamb; il nuovo innesto Luca Cesana parte avanti, con ha caratteristiche complementari rispetto al numero 8.

Mastellari rimarrà con ogni probabilità il realizzatore di riferimento in uscita dalla panchina, ma potrà anche giocare al fianco dell'ex Urania Milano, specie nei quintetti piccoli cui Stefano Pillastrini ha fatto ricorso negli ultimi anni. Di certo avrà ruolo e minutaggio importanti, il prolungamento e le parole di Micalich lasciano pochi dubbi in questo senso, specie se la cattiva sorte sarà più morbida nei suoi confronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Lignano, "Sport e Solidarietà" completa la lista con il botto: il campione d'Europa Fabbri

LIGNANO

La "starting list" del meeting "Sport e Solidarietà" di Lignano si è chiusa con una autentica ciliegina sulla torta. Il direttore della riunione friulana, Stefano Scaini, si è assicurato per domenica la presenza di Leonardo Fabbri, campione europeo di getto del peso a Roma nel 2024 e primatista italiano di specialità con 22,98.

L'aviere, classe 1997, è uno degli atleti di punta della nazionale azzurra, con cui ha vinto il titolo continentale a squadre lo scorso 29 giugno a Madrid. Nella capitale spa-

gnola, lo specialista fiorentino si è aggiudicato la gara con 21,68, sua quarta miglior misura stagionale all'aperto. Il picco è rappresentato dal 22,31 stabilito lo scorso 8 giugno a Lucca, seconda miglior prestazione iridata del 2025 alle spalle del 22,48 firmato pochi giorni fa a Eugene dallo statunitense Joe Kovacs.

Argento iridato a Budapest nel 2023, campione in carica del peso nella Diamond League, Fabbri sarà la stella di una gara di altissimo livello che infiammerà lo stadio Teghil. Con lui in pedana il compagno di nazionale e di alle-

namento Zane Weir (Fiamme Gialle), azzurro già campione europeo indoor nel 2023, che vanta un primato personale di 22,44 e uno stagionale di 21,84 oltre alla vittoria a Lignano nel 2024. In pedana anche Nick Ponzio (Athletic Club 96 Alperia), in nazionale azzurra nel 2022 e nel 2023, 30enne nato negli Stati Uniti che vanta un personale di 21,83 e uno stagionale di 21,04.

Attenzione poi ai sudafricani Kyle Blignaut (21,26 personale, 20,32 di stagionale) e Aiden Smith (20 anni, 20,73 di personale e stagionale) e al britannico Scott Lincoln



Il lanciatore del peso Leonardo Fabbri. FOTOGRAFIA/FIDAL

(21,31 personale, 21,09 di stagionale).

Non mancano atleti azzurri anche nelle altre gare in programma. Nei 400 metri maschili, a sfidare il campione olimpico di Rio de Janeiro del 2016 e il primatista mondiale con 43"03 Wayne van Niekerk ci saranno Vladimir Aceti e Riccardo Meli (Fiamme Gialle), vice-campioni eu-

ropei in carica della 4x400. Nei 1500 metri femminili si rivede in pista dopo un infortunio Ludovica Cavalli (Fiamme Oro), finalista mondiale a Budapest nel 2023 (undicesima) con un personale di 4'01"84. Nella stessa prova maschile gareggia Ala Zoghiani (Fiamme Oro), diventato papà da pochi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro donne: tappa e maglia a Henderson

Anna Henderson, britannica della Lidl Trek, ha vinto ieri la seconda tappa del Giro d'Italia Women. Un po' a sorpresa, seppur meritatamente, la 26enne inglese ha fatto doppietta all'arrivo della Clusone - Aprica, festeggiando il successo di tappa e indossando la maglia rosa. Sul podio di tappa, anche Dilixyne Miermont (Cerazitit Pro), battuta in volata dalla Henderson, con la quale era andata in fuga. Terza l'azzurra Soraya Paladin (Canyon//SRAM zondacrypto), a 26". Prima delle friulane, Sara Casasola (Fenix Deceuninck), a 2'08". Oggi, terza tappa: da Vezza d'Oglio a Trento, di 122 km.

F.T.

Basket femminile

È proprio finita

Niente iscrizione, addio alla Delser Libertas basket School
In città restano il vivaio delle Women Apu e Cussignacco in B

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Cala il sipario sulla Libertas Basket School. I termini per l'iscrizione al campionato di serie A2 femminile sono scaduti ieri senza colpi di scena, ecco che Udine il titolo sportivo della seconda categoria nazionale. Per la seconda volta nel giro di undici anni, visto che nel 2014 analoga sorte toccò alla Libertas Sporting Club.

THE END

Il triste finale era scritto da

tempo, ed è stato soltanto rinviato di qualche mese. Già a fine febbraio la Delser era sull'orlo della chiusura, con le risorse economiche prosciugate e la necessità di reperire oltre 100.000 euro per concludere la stagione. Al termine dell'irreale partita di Mantova le ragazze bianconere si ritrovarono a metà campo, abbracciate e in lacrime: sembrava dovesse trattarsi dell'ultima partita. Invece 48 ore dopo arrivò il "salvagente" da 100.000 euro lanciato dal presidente dell'Apu Alessandro Pedone e dei soci Gabriele Ritossa e Cigierre spa. Utile a terminare il campionato (la Delser è arrivata

Top

La Coppa Italia conquistata a Roseto il 10 marzo 2024 contro Derthona

in semifinale play-off), pur con qualche peripezia di troppo sul fronte societario.

LE GIOIE

La storia della Libertas Basket School, che dall'estate 2024 era rimasta attiva solo con la prima squadra, avendo ceduto le atlete del settore giovanile al progetto Wo-



Marzo 2024: la Delser conquista la Coppa Italia della serie A2

men Apu, è durata undici anni e dieci giorni. Fu fondata, infatti, il 27 giugno 2013. Se il finale è stato triste, in queste undici stagioni le soddisfazioni non sono mancate. La gioia più grande è stata la vittoria della Coppa Italia di A2, il 10 marzo 2024 a Roseto degli Abruzzi dopo una sfida epi-

ca contro Derthona. Le ragazze bianconere s'imposero dopo tre tempi supplementari. Per quanto riguarda il campionato, la scalata ha portato la Lbs dalla B alla A2 (passando anche per la A3, categoria in vigore nel basket femminile dal 2012 al 2015), con numerose partecipazioni ai play-off e due

finali disputate. Anche il settore giovanile ha fatto la sua parte, facendo crescere tante ragazze che hanno trovato sbocco in prima squadra: la stella più brillante di tutte è Vittoria Blasigh, lanciata nel campionato Ncaa negli States.

FUTURO

Il basket giovanile femminile prosegue la sua attività in città con le squadre Women Apu, con una settantina di atlete. La prima realtà senior diventa ora la Libertas Cussignacco, ormai stabilizzatasi in una serie B di livello medio-alto: niente voli pindarici, il mercato si fa a chilometro zero e non sono previsti stipendi alle giocatrici. Women Apu farà la serie C regionale con le sue giovani, esattamente come nella passata stagione. Chiunque vorrà tentare di rilanciare il basket femminile senior a Udine, dovrà tenere a mente due cose, a nostro avviso: la prima è che qui si sono vinti tre scudetti e c'è una tradizione da custodire, la seconda è che il giocattolo si è rotto quando la Delser ha smesso di crearsi in casa le giocatrici, puntando su atlete di fuori regione con tutti i costi che ciò comporta. Per puntare avanti, a volte è necessario guardarsi indietro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Il Castello, sei vittorie di fila valgono il secondo posto

Renato Damiani / TOLMEZZO

La nona di campionato in Prima categoria ha forse stabilito che la lotta scudetto sarà riservata al tandem Folgore (attuale solitaria capolista) e l'inseguitrice Cavazzo. Tale previsione trova concretezza dopo la sconfitta dei gemonesi nello scontro diretto con la capolista ora distante otto punti dal vertice mentre il terzo posto è alla portata del Cedarchis dopo il rotondo successo in casa della matricola Viola. Punti salvezza per l'Illegiana che acuisce la crisi dell'Ovarese costretta ad archiviare il sesto ko di fila. In Seconda nulla cambia in testa al girone per i successi di Amaro e Velox mentre il Cercivento aggancia a quota 16 l'Arta Terme fermata da un violento temporale che ha reso impraticabile lo "Zuliani". In Terza categoria il Ravascletto aggancia in vetta la Val del Lago (a Timau terzo pareggio consecutivo).

ERA ORA

Dopo cinque sconfitte il Real Ic ritrova i tre punti grazie all'1-0 sul Villa. La vittoria era necessaria per muovere una classifica che si stava facendo a dir poco drammatica con un penultimo posto non in sintonia con il blasone dei biancorossi vincitori di cinque scudetti, otto Coppe Car-

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	5-3-2
Portiere	Ferrari (Lauco)
Difensori	Fabiani (Campagnola), Tassotti (Cedar-chis), M. Mistic (Pontebbana), Cimenti (Villa), Coradazzi (Viola)
Centrocampisti	Nassivera (Folgore), R. Iob (Illegiana), D. Marsilio (Mobiliari)
Attaccanti	Ferataj (Cavazzo), Cecconi (Real Ic)
Allenatore	Radina (Cedarchis)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	De Infanti (Ampezzo)
Difensori	Della Rovere (Amaro), Screm (FusCa), L. Zampol (San Pietro), Fauner (Ardita)
Centrocampisti	D. Del Negro (Velox), Bellina (Paluzza), Matiz (Timaucleulis)
Attaccanti	Alpini (Cercivento), D. Nassivera (Audax), S. Melchior (Il Castello)
Allenatore	Nait (Cercivento)

nia e sei Supercoppa.

SECONDO POSTO

Dopo uno stentato avvio di stagione (una vittoria e tre

sconfitte nelle prime quattro partite), Il Castello di mister Gianluca Mascia ha infilato sei vittorie consecutive che hanno portato i castellani al secondo posto alle spalle del tandem di testa Ravascletto-Val del Lago. Era nelle aspettative della società far parte delle pretendenti alla promozione e in prospettiva c'è ottimismo anche perché in fase offensiva quanto mai azzeccato si sta dimostrando l'acquisto di Stefano Melchior (futuro mister del Riviera) con partner Stefano Plos.

CHE BATOSTA

Davvero fuori pronostico la vendemmia messa in atto dal Ravascletto in casa di un Comeglians costretto a raccogliere il pallone da dentro la propria porta per ben sette volte. Una giornataccia per una difesa che però doveva confrontarsi con l'attacco più prolifico del campionato: 35 reti realizzate di cui 27 messe a segno dal tandem Maurizio Vidali (16) e Alessio Di Centa (11).

COPPA CARNIA

Domani sera (20.30) prima atto delle semifinali con in campo per la partita di andata Campagnola e Cavazzo (ritorno il 23). Cedarchis-Folgore si sfideranno il 16 e il 30 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH RUGBY

A Lignano mete e spettacolo Il Forum Iulii chiude secondo

Davide Macor / LIGNANO

Nel fine settimana appena trascorso, Lignano Sabbiadoro ha ospitato un'edizione emozionante e coinvolgente del Beach Rugby, con sedici squadre, tra maschili e femminili, che si sono sfidate tanto nel campionato europeo EBRA (European Beach Rugby Association) quanto nella tappa del campionato italiano.

L'evento ha confermato la sua importanza come uno dei principali appuntamenti del calendario del Beach Rugby. Nel torneo maschile, i Crazy Crabs, squadra ad inviti dal cuore frascatano, si sono aggiudicati sia la tappa EBRA che quella italiana, dimostrando la loro superiorità sul campo. Nel torneo femminile, le capoline Sabbie Mobili hanno trionfato nella tappa europea, mentre le Red Panthers di Treviso hanno vinto la tappa italiana. Anche le squadre friulane hanno dato prova della loro competitività. Il Forum Iulii, nel torneo femminile, ha ben figurato nella tappa italiana classificandosi al secondo posto, mentre i Gioia's Beach Brothers, una squadra a inviti nata appena due anni fa, nel torneo maschile, si sono classificati al quinto posto superando in finale i pluri campioni euro-



Una spettacolare immagine di una delle gare disputate a Lignano

pei dell'Ovale Beach Marsiglia. Questo risultato è particolarmente significativo, considerando la forte concorrenza presente nel torneo. «Siamo molto soddisfatti dell'edizione di quest'anno — dichiara Giancarlo Stocco, organizzatore dell'evento —. La partecipazione di squadre di alto livello e la competitività dimostrata dai giocatori e dalle giocatrici hanno reso questo evento un vero successo. Siamo orgogliosi di poter offrire ai nostri spettatori un'esperienza di Beach Rugby di alta qualità e di poter contribuire a

promuovere questo sport anche a livello internazionale».

In conclusione, il Beach Rugby di Lignano Sabbiadoro ha confermato la sua importanza come evento di grande respiro internazionale, con squadre di alto livello che si sono sfidate in un'atmosfera di grande competitività e sportività. Il futuro di questo evento sembra quindi promettente, con la possibilità di continuare a crescere e a emozionare il pubblico negli anni a venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un Duca all'improvviso
RAI 1, 21.30
Johnny, meccanico di Philadelphia, scopre di essere l'erede di un Duca inglese. Catapultato nel mondo aristocratico di Glasswick, con l'aiuto della brillante Prudence, inizia a trasformarsi, scoprendo verità sul passato e forse... anche l'amore.



Enricomincio da me
RAI 2, 21.20
Brignano si chiede se ciò che è diventato è stato il frutto consapevole delle scelte fatte o un colpo di fortuna. Per tentare di capire cosa lo ha condotto dove è ora, Enrico fa un viaggio nel tempo.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni affascinanti e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con Bianca Berlinguer e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Fluminense - Chelsea
CANALE 5, 21.00
Semifinale in diretta dal MetLife Stadium di East Rutherford, nel New Jersey. La squadra di Rio guidata dal tecnico brasiliano Renato Portaluppi sfida il Chelsea di mister Enzo Maresca.

con Daniele Paroni

SCRIGNO

IN RIVA AL MARE

CON HEMINGWAY

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 Rai 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Un Duca all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia (25) 23.25 Modalità aereo Film Commedia (19) 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.05 Sottovoce Attualità	RAI 2 Rai 2 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 3ª tappa: Vezza D'Oglio (BS) - Trento Ciclismo 4ª tappa: Amiens - Rouen Ciclismo 14.45 Tour all'arrivo Ciclismo 16.30 Tour Replay Attualità 17.30 Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Enricomincio da me Spettacolo 0.05 Festival di Castrocaro 2025 Spettacolo 0.38 Meteo 2 Attualità 1.35 I Lunatici Attualità	RAI 3 Rai 3 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento 15.10 Telegiornale Attualità 15.10 Il Provinciale 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 TG3 Attualità 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.00 Generazione Bellezza 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari 23.20 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	RETE 4 4 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.20 Movie Trailer Spettacolo 6.25 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Diario Del Giorno 16.35 Posta grossa a Dodge City Film Western (66) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La Promessa III - 454 - Parte I Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Julietta Film Drammatico (16) 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.00 Music Line - Speciale Musica	CANALE 5 5 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Paperissima Sprint Spettacolo 21.00 Fluminense - Chelsea Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint Spettacolo 0.50 L'isola di Pietro Fiction	ITALIA 1 1 6.35 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.55 Mondiale per Club Show Calcio 14.20 I Griffin Cartoni Animati 15.10 Magnum P.I. Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 La rivolta delle ex Film Commedia (09) 23.35 L'isola delle coppie Film Commedia (09) 1.45 Sport Mediaset Notte Attualità 2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia (77) 1.15 Camera con vista Attualità 1.40 L'Aria che Tira Attualità 3.40 Omnibus - Dibattito Attualità 5.15 Coffee Break Attualità	TV8 8 15.30 Il vero amore Film Commedia (15) 17.15 Pagine d'amore Film Commedia (23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Antepima 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia (94) 23.45 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo
NOVE NOVE							NOVE NOVE 16.00 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Vasco Rossi - Modena Park Spettacolo 1.45 Nudi e crudi Spettacolo
20 20 14.35 Blindspot Serie Tv 15.25 New Amsterdam Serie Tv 17.25 Supergirl Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Live! - Corsa Control Il Tempo Film Azione (19) 23.15 Renegades - Commando d'assalto Film Azione (17) 1.25 The Flash Serie Tv	RAI 4 Rai 4 16.05 30x70 - Se dico donna - Fulvia Colombo 16.10 Rookie Blue Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior 21.20 Bad Boys for Life Film Azione (20) 23.25 Wonderland Attualità 0.05 Piggy Film Horror (22) 1.45 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	IRIS IRIS 17.25 Master Spy Una spia per amico Film Avventura (16) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western (72) 23.25 La legge del Signore Film Western (56) 2.05 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura (16) 3.25 Ciak News Attualità	RAI 5 Rai 5 14.55 Stormborn. I figli della tempesta Documentari 15.50 Sulle orme del K2 Documentari 17.25 Rai 5 Classic Spettacolo 17.40 La Gioconda Spettacolo 20.25 Rai News - Giorno Attualità 20.30 Overland 22 Documentari 21.15 Il cattivo poeta Film Biografico (20) 23.10 Io e Annie Film Commedia (77)	RAI MOVIE 24 Rai 17.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western (67) 19.20 Runaway Film Fantascienza (84) 21.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01) 22.55 L'Immortale Film Azione (10) 0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 1.00 Operazione spy sitter Film Commedia (10)	RAI PREMIUM 25 Rai 14.25 Le leggi del cuore Serie Tv 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Un ciclone in convento Serie Tv 17.50 Che Dio ci aiuti Fiction 19.40 Di padre in figlia Fiction 21.20 Il giovane Montalbano Fiction 23.25 Belcanto Serie Tv 1.45 La squadra Fiction 3.25 Le leggi del cuore Serie Tv	CIELO 26 cielo 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari 19.55 Cucine da incubo 21.15 Il Trono di Spade Serie Tv 23.15 La vita di Adele Film Drammatico (13) 2.35 Ladies of the Wood - Il parco del sesso Film Documentario (21)	TWENTYSEVEN 27 14.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Maigret e la casa del giudice Film Giallo (91) 21.20 Superman Film Azione (78) 0.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia (85) 2.00 Maigret e la casa del giudice Film Giallo (91)
TV2000 28 TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il padre della sposa 2 Film Commedia (95) 23.00 Oggi è già domani Film Drammatico (08)	LA7 D 29 7d 15.00 The Resident Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia 21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.00 Revenge Serie Tv 2.40 La Mala Educaxxion Attualità	LA 5 30 5 14.40 Due mamme di troppo Film Commedia (08) 17.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.55 The Family Telenovela 18.55 L'onore e il rispetto 21.10 Buongiorno papà Film Commedia (13) 23.25 Al cuore si comanda Film Commedia (03) 1.25 L'onore e il rispetto Serie Tv 3.05 Vivere Soap	REAL TIME 31 Real Time 7.45 Il Dottor Ali Serie Tv 10.35 Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista 21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle 23.05 Incidenti di bellezza Documentari	GIALLO 38 Giallo 11.15 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau S Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Shetland Serie Tv 1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv 3.20 A Crime To Remember Documentari	TOP CRIME 39 TOP CRIME 14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo (86) 23.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 52 DMAX 14.45 Affari a tutti i costi 15.55 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.15 72 animali pericolosi Documentari 22.20 72 animali pericolosi Documentari 23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling 1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI SPORT HD 57 Rai 20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo 20.45 Finali Pool Ostia - 1a parte. Campionati Italiani Biliardo 23.45 38a Maratona Dles Dolomites - sintesi riempitivo. 38a Maratona Dles Dolomites - sintesi riempitivo Ciclismo 24.00 Tour di Notte. Tour di Notte Ciclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Fattore C
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite Jazz Voci in barcaccia. Largo ai giovani!	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival ORT	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

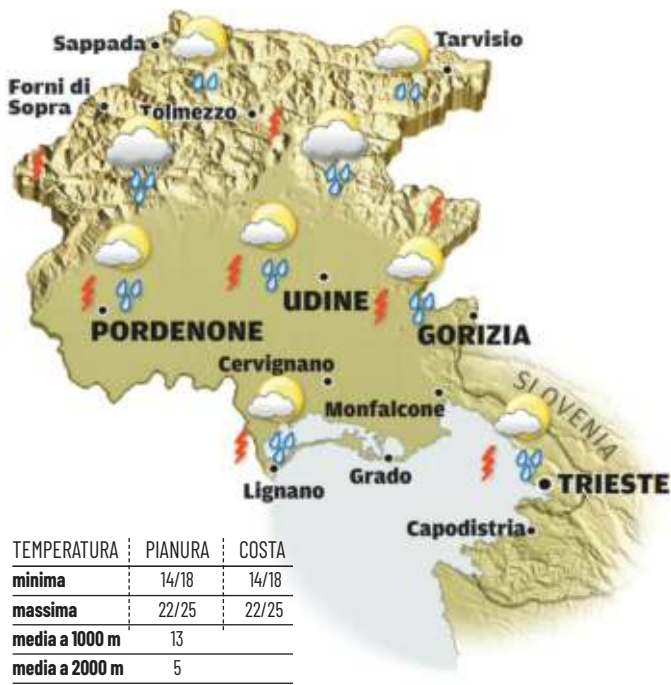
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compr; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.30 Musiche cence confins; 9.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè internazionali; 9.45 Avenål; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Udin&Jazz Generation 1; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Comics from Naon; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: l'Ebaif di Udin ha istituito il servizio del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale Radar estate: Parliamo di una roccia chiamata shungite e delle capacità empatiche nel regno animale.	
11.20 Aperto a tutti: Marano lagunare. Bordano	
11.55 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Sarà Banda", a cura di F. Fontanaro e D. Caroli	
14.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna di Pinzano al Tagliamento "Dal Friuli al mondo. Cultura, natura e tradizione". Il libro "Anni difficili. Vite vissute tra irredentismo, grande guerra e fascismo" di Edi Fabris	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.30 News, cappuccino e brioches - diretta	11.30 Effemotori
7.40 Meteo	12.00 Bekér on tour
7.45 A voi la linea	12.30 Telegiornale FVG - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	12.45 A voi la linea - diretta
8.30 News, cappuccino e brioches	13.15 Family Salute e Benessere
9.40 Meteo	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 Goal FVG estate	13.45 A voi la linea
10.45 Screenshot	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Rugby Magazine	14.30 Bianconero XXL
	15.00 Racconti Azzurri
	16.00 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
8.00 S.Leopoldo	7.30 Santa Messa
9.30 Star Trek Classic	8.15 Sveglia Friuli
9.30 Sherlock Holmes	10.00 Case Da Sogno In Fvg
10.00 Telefilm	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
10.00 i13 Telegiornale	11.00 Agricoltura Rubrica
11.00 La Musica di Remo Anzovino	11.30 Casa Pappagallo
12.00 Aria Pulita (Live)	12.00 Tg Friuli In Diretta
12.45 Stanlio e Olio	13.45 30 Minuti Spi
13.00 Tv13 con Voi (Live)	14.15 Borgo Italia Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	32 Km/h
Monfalcone	17	22	18 Km/h
Gorizia	17	22	18 Km/h
Udine	16	23	33 Km/h
Grado	17	23	20 Km/h
Cervignano	17	23	18 Km/h
Pordenone	16	24	22 Km/h
Tarvisio	10	18	38 Km/h
Lignano	16	24	22 Km/h
Gemona	14	21	32 Km/h
Tolmezzo	15	22	37 Km/h
Forni di Sopra	7	17	35 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	24,7
Grado	mosso	0,7 m	24,7
Lignano	mosso	0,6 m	26,4
Monfalcone	mosso	0,6 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenaghen	13	19	Mosca	15	34
Atene	22	33	Ginevra	13	19	Parigi	12	21
Belgrado	18	36	Lisbona	15	32	Praga	12	18
Berlino	13	21	Londra	10	22	Varsavia	13	27
Bruxelles	11	20	Lubiana	15	19	Vienna	13	17
Budapest	22	33	Madrid	16	32	Zagabria	14	19

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	13 24
Bari	22 34
Bologna	19 30
Bolzano	13 25
Cagliari	22 30
Firenze	20 31
Genova	21 26
L'Aquila	16 25
Milano	16 26
Napoli	23 29
Palermo	24 32
Reggio C.	25 33
Roma	20 29
Torino	15 27
Venezia	17 25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, ma sul Triveneto potrebbero esserci ancora dei temporali veloci.
Centro: Giornata che vedrà condizioni di bel tempo sui settori tirrenici, instabilità sui settori adriatici.
Sud: Giornata soleggiata con cielo spesso sereno su gran parte delle regioni.
DOMANI
Nord: Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno e soltanto raramente poco nuvoloso. Temperature massime non più alte di 29 gradi.
Centro: Giornata con più nubi su Abruzzo, Molise e rilievi laziali, sarà sereno sul resto delle regioni.
Sud: Giornata con cielo a tratti molto nuvoloso, locali piogge in Campania, asciutto altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti spinge a riprendere il controllo, ma con maggiore consapevolezza rispetto a ieri. Qualcosa inizia a muoversi, soprattutto se smetti di forzare i tempi.

LEONE
23/7 - 23/8

La voglia di esprimerti cresce, ma il contesto richiede ancora un po' di discrezione. È come se fossi in attesa del tuo momento: preparati, affina ciò che vuoi dire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia di novità è forte, ma non è ancora tempo di saltare. Oggi rifletti, osserva e ascolta le vibrazioni attorno a te. Presto ci sarà il momento per partire, ma ora serve centratura.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di concretezza, ma ciò che ti circonda è ancora sfumato. Non è il momento di concludere, ma di affinare: idee, relazioni, intenzioni. Le cose prenderanno forma.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai bisogno di concretezza, ma non tutto è misurabile oggi. C'è una parte più intuitiva che si fa sentire e non va ignorata. Oggi puoi trovare equilibrio tra ciò che analizzi e ciò che senti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Stai trovando un nuovo equilibrio tra il dovere e ciò che senti. Forse non è ancora perfetto, ma è autentico. E questo ti rende forte, anche se non sempre visibile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è attiva, ma non sempre allineata con il cuore. Oggi il rischio è disperdersi tra mille pensieri. La chiarezza non verrà da fuori, ma da dentro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È una giornata di passaggi interiori, in cui qualcosa si chiarisce senza bisogno di grandi parole. Potresti sorprenderti di quanto sei cresciuto nel gestire ciò che un tempo ti destabilizzava.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

C'è una sottile inquietudine nell'aria, ma anche un'energia che può trasformarsi in intuizione creativa. Lascia spazio a ciò che emerge, anche se non lo capisci subito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata favorevole alla cura di te stesso e delle tue emozioni. C'è più stabilità rispetto a ieri, e puoi trovare conforto nelle piccole cose. Oggi non devi correre: basta esserci, pienamente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa ma stabile. Non c'è bisogno di scavare troppo: quello che c'era da capire è emerso. Ora si tratta di accettare e scegliere con lucidità.

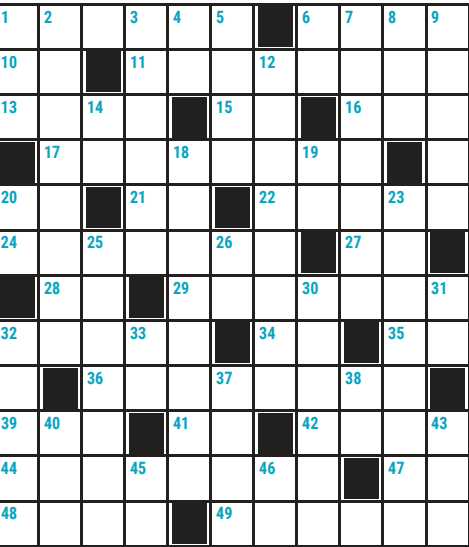
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti muovi in una dimensione quasi sospesa, ma profonda. Puoi accedere a comprensioni interiori molto forti, se ti concedi di non fare nulla per un momento. Ora è tempo di ascoltare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Riconsegnati - 6 Con rouge nella roulette - 10 La firma dell'anonimo - 11 Impegnato a parole - 13 Benzina italiana - 15 La fine del temporale - 16 Disperata richiesta d'aiuto - 17 Frittatina anche dolce - 20 È dura in guerra - 21 Le ha uguali il cavaliere - 22 Pingue per il poeta - 24 Formato per giornali di dimensioni ridotte - 27 Laconica negazione - 28 Una carta della scala reale - 29 Far mancare del necessario - 32 Il sedile del cocchiere - 34 Contengono cartacce - 35 Particella scozzese - 36 Mitologicamente... spaventoso - 39 In questo preciso istante - 41 Il simbolo del decilitro - 42 Infestava la palude di Lerna - 44 Mutare - 47 La coppia in crisi - 48 Il Fort con le riserve auree degli Usa - 49 L'indimenticato Brando.

VERTICALI: 1 Si trova nei ribosomi (sigla) - 2 Inghittire avidamente - 3 Capacità d'attrazione, fascino - 4 Un po' triste - 5 Barca del canottaggio - 6 La negazione che si ripete - 7 Sostanza contenuta nello scheletro - 8 Prefisso di eguaglianza - 9 Così è l'allarme più grave - 12 Abitudinario e ordinario - 14 Prime per importanza - 18 Il poeta di Recanati - 19 Rendono turpi i furbi - 20 Gestito... senza esito - 23 Un insieme di voci sommesse - 25 La città dell'Atalanta - 26 Nel giro - 30 Mara, conduttrice Tv - 31 L'Eurocity in orario - 32 Scorta di magazzino - 33 Simbolo del polonio - 37 Il rock di Bowie - 38 Congiunzione eufonica - 40 Il capolavoro di Akira Kurosawa - 43 Un affluente del Rodano - 45 I confini del Benelux - 46 Le hanno lira e cetra.

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 luglio 2025 è stata di 25.296 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

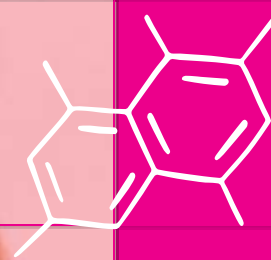
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATV-441767

SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

**ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**